

I due sequestratori si scambiano accuse. Il bambino è stato soffocato e finito a badilate mezz'ora dopo il rapimento

Tommy, l'orrore di Ciampi e del Papa

Il capo dello Stato: «I bimbi sono sacri». Italia sotto choc, striscioni anche negli stadi
Il padre del piccolo in lacrime: «Spero che questa morte smuova le coscienze»

LA BESTIA NELL'ANIMA

di Ferdinando Camon

Non sono favorevole alla pena di morte, e dunque non posso (se parlo anche per voi, non possiamo) chiederla mai, nemmeno se uccidono un nostro figlio o noi stessi. Ma se c'è un caso in cui la pena di morte, per chi la ammette, si può chiedere, questo è quel caso. Noi non l'ammettiamo, il massimo che ammettiamo è l'ergastolo. Stavolta daremo, si può prevedere, il massimo della pena. Ci fermeremo lì. Nessuno chiede di andare oltre, e non lo chiede questo articolo. Ma onestamente ammette, prima ancora di cominciare, che è una sconfitta: il massimo della nostra pena è inferiore alla pena che gli assassini meritano. Dandogli il nostro massimo, confessiamo la nostra impotenza.

Il principio a cui obbedisce la pena di morte, è che la vita bisogna meritarsela. Tutti coloro in mezzo ai quali vivi fanno qualcosa per te, per il solo fatto di vivere, lavorare, essere giusti. Se tu ricambi anche uno solo di loro con la morte, rompi questo patto, ti bandisci dall'umanità. I Paesi che hanno la pena di morte ti cancellano dall'elenco dei vivi. Noi non vogliamo, e speriamo di non volerlo mai, punire nessuno in questo modo. Ma non possiamo non ammettere che i tre che hanno sequestrato, portato via, fatto soffrire, picchiato a badilate in faccia, sepolto in riva a un fiume il piccolo Tommy, di 18 mesi, nato malato, sofferente di crisi epilettiche, e che poi sono rimasti in mezzo a noi, si sono mostrati in tv, hanno inveito contro i rapitori, hanno una bestia dentro di sé.

Per un mese intero noi tutti avevamo sperato che i rapitori fossero uomini malati, uomini sbagliati, guidati da un capo malato, un capo sbagliato: quelli che squarciano la vita di un clan (la famiglia del rapito più tutte le famiglie imparentate) per una palata di denaro.

● Segue a pagina 2



Cordoglio per Tommy

PARMA Mario Alessi e Salvatore Raimondi, i due rapitori del piccolo Tommaso, adesso si accusano a vicenda di aver soppresso brutalmente il bimbo, soffocandolo e finendolo a badilate mezz'ora dopo il sequestro. Le indagini, dopo il ritrovamento del corpo, proseguono per accertare proprio le singole responsabilità di un delitto così atroce da aver scosso tutte le coscienze d'Italia. Il Papa e Ciampi egualmente sdegnati: «I bambini sono sacri». E negli stadi ieri si sono visti molti striscioni di cordoglio, mentre si riapre la polemica sulla pena di morte per delitti così efferati. Il papà di Tommy: «Spero che questa morte smuova le coscienze».

● Alle pagine 2 e 3

PROGRAMMI E COALIZIONI

di Marco Onado

Non è possibile un confronto diretto e semplice fra il programma della Casa delle libertà e quello dell'Unione in materia bancaria e finanziaria non solo per la lunghezza (24 pagine circa il primo, 281 il secondo), ma soprattutto per il diverso criterio seguito: mentre il programma della Cdl elenca in modo sintetico le cose fatte e quelle da fare, il programma dell'Unione compie una rassegna dei problemi esistenti.

● Segue a pagina 4



I due candidati premier

Berlusconi-Prodi: oggi il duello finale

ROMA «Il centrosinistra è come la graminia. I Ds fanno affari nell'ombra. L'Unione toglierà al ceto medio per dare ai proletari. Io invece sono bravo e buono». Berlusconi, dalla Sardegna, anche di domenica continua i suoi attacchi al centrosinistra. «Berlusconi ha moltiplicato i suoi guadagni: in cinque anni di governo è passato da 3 a 13 miliardi. Lui ha sempre gestito lo Stato come un'azienda familiare», gli replica D'Alema. Prodi invece prepara il terreno per il faccia a faccia di stasera con Berlusconi (RaiUno alle 21) e fa una precisazione sul fronte delle tasse: «L'imposta di successione graverebbe solo sui grandi patrimoni, quelli valutabili in milioni di euro e non certo di lire».

● A pagina 4

Oggi al Rocco arriva il Pescara Tonellotto: «Temo l'arresto»

Sos Triestina: 200 mila euro dalla CdC

TRIESTE Primo salvagente per completare la cordata che dovrebbe rilevare la Triestina: a lanciarlo è stato il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, che oggi proporrà una partecipazione da 150-200 mila euro. E sempre oggi scatta l'operazione «Sos Triestina» da parte dei tifosi alabardati. Ma da Padova arrivano segnali contrari per quanto riguarda l'ingresso di Acegas-Aps. Il Comune veneto è socio al 50 per cento della multiutility e non gradisce che i fondi della società finiscano per sostenere la squadra alabardata. Intanto Tonellotto, minacciato di querela anche dalla massoneria dopo le sue accuse, oggi non si presenterà dai giudici triestini: «Ho paura che mi arrestino».



Antonio Paoletti

● Corrado Barbacini a pagina 12

LE IDEE E IL VOTO

UN SINDACO IL CUORE IL RISCATTO

di Roberto Weber

Accade con frequenza che un uomo politico insulti un avversario. Accade con minor frequenza che un uomo politico insulti gli elettori della parte avversa. Accade davvero raramente che un uomo politico, e in particolare un cosiddetto «primo cittadino», cioè un sindaco, insulti una persona e attraverso quella persona schernisca e neghi un «valore», un qualcosa che è caro a tutti, o a quasi tutti, indistintamente. E ciò che ha fatto Roberto Di-piazza, ricordando ad un cittadino di Trieste, Pino Roveredo, di essere passato «per le patrie galere» e quindi di non essere legittimato alla pari degli altri a parlare, scrivere, esporre le sue opinioni, schierarsi per una parte politica. Dipiazza, inavvertitamente o meno, - e si tratta di colpa ben più grave se commessa senza intenzione - ha negato e irriso al principale valore che ha mosso le società occidentali portandole all'attuale livello di benessere: la voglia di cambiare, la motivazione ad uscire dalla condizione sociale di origine, il desiderio di riscatto.

● Segue a pagina 6



● Alle pagine 14 e 15

Stamattina a Trieste la protesta dei tremila dipendenti. Proibiti i cortei

Scatta lo sciopero dei regionali Illy: «Siamo pronti al dialogo»

TRIESTE Non scioperavano per motivi di contratto da ventisei anni. E oggi, a pochi giorni dal voto, 13 mila dipendenti regionali scendono di nuovo in piazza, a Trieste, contro un governo di centrosinistra. Dalle 9 alle 11 si riuniranno in assemblea, dalle 11 alle 13 manifesteranno sotto il palazzo della giunta, contestando la rigida posizione del datore di lavoro sul biennio economico 2002-03. Alla vigilia Riccardo Illy definisce «poco chiare le motivazioni dello sciopero».

perché una volta si parla del contratto e un'altra della riforma Viero», ma al contempo ribadisce la disponibilità al dialogo: «Confermiamo la volontà di chiudere l'accordo». Oggi, in mattinata, sono attesi a Trieste pullman provenienti dalle altre tre province. L'assemblea si riunirà alle 9 in corso Cavour. Niente cortei però. Sono vietati in periodo pre-elettorale. E solo lievi disagi per la cittadinanza: «I regionali non hanno molti sportelli a diretto contatto con il pubblico - ricorda Venciarutti (Cgil) - Solo qualche ufficio tavolo, soprattutto a Trieste, e le agenzie per l'impiego». Saranno in ogni caso garantiti i servizi d'emergenza.

● A pagina 7

Pramollo, la funivia si farà anche senza Hypo Bank

● A pagina 7

IN EDICOLA

a richiesta con
IL PICCOLO
"Andrea Chénier"
di Umberto Giordano
2 cd + libretto
a soli € 9,90 in più
(Cd € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

In settimana l'ok dal ministero dell'Ambiente. Saranno ripuliti 350 mila metri quadrati di terreno. Riparte la demolizione dei serbatoi

Muggia, al via la bonifica delle aree ex Aquila

Giubbino uomo scamosciato

OFFERTISSIMA

89,00 €

CENTRO PELLETTERIE
via Lamarmora, 14 Zona Fiera
aperto non stop dal lunedì al sabato

Nella zona sorgeranno il centro commerciale Teseco e il mercato ortofrutticolo

TRIESTE Inizia la bonifica dell'area ex Aquila nella Valle delle Noghere: in un anno e mezzo un lotto di 250 mila metri quadrati (più altri 100 mila in un secondo momento) saranno disponibili per ospitare nuovi insediamenti come il centro commerciale della Teseco, proprietaria dell'area.

Ma non solo: sull'area si trasferirà anche il nuovo mercato ortofrutticolo e il centro per il commercio all'ingrosso della Concommercio. Il via libera ufficiale alla Teseco dal ministero dell'Ambiente è atteso in settimana. Riparte anche la demolizione dei serbatoi.

● A pagina 16
Giuseppe Palladini

Burlo: scoperto un gene killer

● A pagina 16

ARREDO CASA
alla Filanda

Offerte del Mese: oltre ai prezzi ribassati Ti diamo il preventivo e il progetto in mano, vai a Casa, lo valuti e decidi se e quando acquistare da Noi.

Mobili con 7 anni di garanzia

COMPRA OGGI
Risparmi, Acquistando Mobili Firmati e PAGHI COME QUANDO VUOI !!!

Confrontateci
Falegnameria - Lavori su Misura
Cormons (GO) 3 km verso Cividale
Brazzano via Risorgimento 4/B - tel. 0481630319

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
Libri e Musica
A pagina 11

Esche con topicida anche a San Giusto: due cani avvelenati

TRIESTE Torna a colpire l'avvelenatore dei cani. Due settimane fa l'allarme a San Giovanni. Questa volta nella zona di San Giusto fino a via Tommaso Grossi. Negli ultimi giorni sarebbero stati due animali a ingerire le esche velenose. Sono stati colpiti cani di grossa taglia che, fortunatamente, non hanno ingerito una quantità letale di veleno. Da ieri in tutta la zona sono stati affissi dei manifesti per invitare i possessori di cani a prestare la massima attenzione. «Non capisco chi possa fare azioni di questo tipo anche perché questo è un rione dove vivono molti animali», dice Erika Der-schitz, proprietaria di un cane che è tra quelli che non hanno mangiato le esche avvelenate. Aggiunge: «Ho parlato con altri abitanti della zona che possiedono cani e mi hanno detto che solo nei giorni scorsi due animali sono stati colpiti. Per questo ho distribuito nei rioni cartelli in cui si invita a prestare attenzione alle esche avvelenate. So che lunedì, (oggi, ndr) andranno a sporgere denuncia».

● A pagina 12



Il muratore Mario Alessi portato via dagli agenti della questura di Parma



Paola e Paolo Onofri, i genitori di Tommaso, il bimbo di 18 mesi barbaramente ucciso

Mario Alessi, la sua compagna Antonella Conserva e Salvatore Raimondi sono già in cella: entro martedì l'autopsia del piccolo

Tommy, scambi di accuse fra i rapitori

I due sotto torchio si imputano a vicenda l'assassinio del bambino

PARMA Nessuno vuole avere il marchio di assassino del piccolo Tommaso Onofri, il bambino di 18 mesi rapito un mese fa alla periferia di Parma e ritrovato senza vita, sabato a tarda sera, sotto terriccio e arbusti, a pochi metri dal fiume Enza e solo qualche chilometro dalla casa di Casalbaroncolo, teatro del sequestro. Come se poi l'accusa di concorso in un sequestro sballato e tragico fosse un sollievo.

Sui verbali restano comunque le accuse a vicenda che, a distanza, l'uno dentro la caserma dei carabinieri, l'altro in questura, si sono rovesciati addosso i due presunti rapitori: Mario Alessi, 44 anni, siciliano, da giorni formalmente indagato per il rapimento e del quale è stato disposto ieri il sequestro della casa, e Salvatore Raimondi, 27 anni, pregiudicato che la sera del 2 marzo lasciò l'impronta sullo scotch utilizzato per legare i genitori e il fratellino di Tommy.

Raimondi, davanti ai militari, ha accusato Alessi, che a sua volta, sentito dalla polizia, ha invece detto che è stato il complice a uccidere il piccolo Tommaso. Due versioni di certo contrastanti e che hanno portato ai nuovi interrogatori del pomeriggio nel carcere di via Burla, a Parma, dove si è recato il coordinatore della Dda di Bologna Silverio Piro. La cosa certa è che sul cospicuo di Tommy sono stati trovati segni di colpi al capo, provocati con un oggetto contundente. Anche se gli esperti della polizia scientifica invitano alla prudenza: il corpicino è rimasto praticamente senza alcuna protezione per oltre un mese e, allora, per l'esatta causa di morte è assai più saggio aspettare l'autopsia. L'incarico verrà formalizzato oggi, e sarà fatta entro martedì.

I racconti, in ogni caso, non vanno d'accordo. Secondo Raimondi fu Alessi a uccidere il piccolo, strozzandolo, o, comunque, soffocandolo: una rivelazione che ha innescato la reazione del manovale. A uccidere Tom-

maso - ha raccontato Alessi ai poliziotti - non sono stato io, ma Raimondi, che l'ha colpito più volte al capo. Colpi che sarebbero stati dati con un badile, o con una piccola vanga. Un oggetto simile, in effetti, è stato trovato durante i sopralluoghi nei campi vicino al posto dove è stato trovato il piccolo: è pur vero, però, che un annesso del genere è piuttosto comune in aperta campagna. Le analisi diranno di più. Inoltre per tutto il giorno è stata setacciata l'area in cui è stato trovato il corpo di Tommy per individuare ogni elemento utile alle indagini. In particolare si cercano oggetti che siano riferibili ai fermati, come caschi da moto, indumenti

veridicità dei racconti dovranno superare l'ostacolo di numerose verifiche. Così come dovrà essere chiarito con certezza la dinamica del sequestro e il movente: davvero era stato pianificato un rapimento lampo, magari per ricavare poche migliaia di euro? Dai primi accertamenti - hanno riferito alcune fonti investigative - Tommaso Onofri dovrebbe comunque essere stato ucciso fra i 20 e i 30 minuti che hanno seguito il rapimento, anche se, pure su questo punto, una risposta potrà darla solo l'autopsia. Da chiarire resta anche il ruolo di Antonella Conserva, la compagna di Alessi: la sera del rapimento, almeno secondo alcuni tabulati telefonici e le informazioni delle microcelle, la donna sarebbe stata in giro a bordo della Y10 nera di Raimondi. Perché? Cosa abbia effettivamente fatto in quei minuti non sembra ancora chiaro. Certo è che anche lei ieri è stata fermata con la stessa accusa degli altri due: concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione. Accuse che, presto, dovranno essere formalmente aggravate per la morte di Tommaso, almeno per Alessi e Raimondi. Ma i loro potrebbero non essere gli ultimi nomi dell'inchiesta perché gli investigatori vogliono essere certi che nessuno abbia aiutato i tre fermati nel piano o con «semplice» favoreggiamento. Una certezza che, ancora, non c'è.



Un poliziotto mostra la foto di Tommy

o tracce di essi ma anche le armi con cui la sera del 2 marzo minacciarono i genitori del bambino prima di rapirlo.

Il primo a confessare davanti agli inquirenti dopo ore di interrogatorio è stato Raimondi: ho partecipato al rapimento - ha in pratica raccontato nella caserma del comando provinciale dei carabinieri di Parma - ma non ho ucciso Tommaso. È stato Alessi, che l'ha strozzato. Le parole del complice hanno provocato la reazione di Alessi che, contemporaneamente, era negli uffici della questura di Parma: non è vero nulla - ha in sostanza replicato il manovale - non sono stato io a uccidere Tommaso, ma è stato Raimondi che l'ha colpito al capo.

Differenze e, soprattutto,

LA TESTIMONIANZA

Il volontario che ha scoperto il corpicino: «Buttato come una bambola rotta»

PARMA L'hanno lasciato là, sotto 30 centimetri di terra, coperto da fogliame e arbusti secchi, in una stradina sterrata sull'argine dell'Enza, il fiume che scorre lento e segna il confine tra Parma e Reggio Emilia. Via del Traglione, in un anfratto dove la notte le prostitute si appartano con i clienti, Tommaso ha trovato il luogo della morte. E a riportare il corpo tondo e paffuto alla luce delle fotofotografie è un anziano volontario della Protezione Civile che l'altra

Non è nulla. È nato senza cuore», racconta il volontario dai capelli bianchi e le occhiaie che segnano la stanchezza e l'orrore. Gli occhi sono umidi e lucidi e con mezza voce spiega con quale dolcezza ha posato il cadavere di Tommaso dentro una bara bianca. E prima di chiuderla ha guardato ancora quell'angelo silenzioso che resterà nei cuori di tanti italiani che in un mese hanno visto la sua immagine ovunque.

La zona è stata transennata e le forze dell'ordine hanno continuato a fare rilievi in un fazzoletto di terra dove alberi e piante di fiume crescono per dispetto tra cartacce, sporcizia d'ogni tipo. E' desolante guardare la buca dove Tommaso è stato gettato, e molti poliziotti, co-

«Aveva ferite alla testa e il visino sporco di terra. Sconvolgente»

me ha sottolineato ieri il questore di Parma, Vincenzo Stingone, hanno versato lacrime di dolore e rabbia: «Li ho visti piangere, è una cosa che ci ha profondamente colpito e amareggiato». Ieri, per tutta la giornata, mani gentili di uomini, donne e ragazzi hanno portato mazzi di fiori profumati con biglietti e messaggi che stringono il cuore.

Uno tra tutti spicca tra le margherite bianche, è scritto da un bambino: «Tommi, fra terra e cielo, non ti dimenticheremo mai».

Parlano il fratello e la cognata di Mario Alessi, uno dei rapitori

«Lo abbiamo creduto innocente, ma ora per noi è come morto»

PALERMO «Per noi sono morti. L'unica cosa che ci interessa è il futuro di nostro nipote». Gli occhi arrossati tradiscono la notte in bianco: Salvatore Alessi e sua moglie Antonella Pace, fratello e cognata di Mario Alessi, uno dei rapitori del piccolo Tommaso Onofri, non riescono a trattenere la rabbia. Salvatore è gemello di Mario; da quando aveva 16 anni è costretto su una sedia a rotelle. Una lite per motivi economici con un cognato finì in tragedia e un colpo di pistola gli spezzò la colonna vertebrale. Adesso questo nuovo dramma familiare. «Eravamo certi che Mario, col sequestro, non c'entrasse nulla - dicono i due coniugi - Ce lo aveva giurato e gli avevamo creduto. Ma ora è crollato tutto. Lui e la sua compagna per noi non esistono più».

In mattinata la famiglia Alessi aveva affidato ad un legale, l'avvocato Rosina Amoroso, il compito di



Antonella Conserva

fare da portavoce con i giornalisti. Nel pomeriggio, la decisione di convocare una conferenza stampa nella casa di san Biagio Platani, il paese in provincia di Agrigento, in cui fino a pochi anni fa ha vissuto anche Mario. «Perdonarlo? È impossibile», ripetono in coro. «L'unica cosa che ci interessa è aiutare nostro nipote».

Mario Alessi e la compa-

gna, Antonella Conserva, anche lei coinvolta nel sequestro, hanno un bimbo di 6 anni cardiopatico.

Dopo il fermo dei genitori è stato portato dai nonni materni. «Sono anziani - dice Antonella - non possono occuparsene. Per questo chiederemo al giudice di affidarlo temporaneamente». L'istanza potrebbe essere presentata già stamane. Il legale ha ricevuto l'incarico di depositarla la scorsa notte a poche ore dalla notizia della confessione dei sequestratori. «Per un periodo - racconta la donna - quando Mario era in carcere per violenza carnale, il bambino è stato con noi. Ora ha bisogno di un ambiente sereno in cui crescere e di qualcuno che gli spieghi, anche con l'aiuto di un psicologo, cosa è accaduto ai suoi genitori». Col nipote hanno parlato al telefono nel pomeriggio. «Ci ha chiesto di mamma e papà - dicono - Gli abbiamo detto che sono dovuti partire e che dovrà attendere tranquillo il loro ritorno».

DALLA PRIMA PAGINA

La bestia nell'anima

(gente comune, carabinieri, polizia, stampa) tutto pensavamo, ma non che potessero ucciderlo. Immaginavamo il rapitore come maligno, cinico, beffardo, ingordo di denaro. Con un sistema nervoso che può essere quello del demonio ma non quello delle bestie. Invece lo abbiamo trovato, lo guardiamo negli occhi, sentiamo quel che dice, e concludiamo: è insensibile come una bestia. Lui e gli altri due che l'hanno aiutato, un uomo e una donna.

Domanda, un giorno prima della confessione: «Lei dichiara la sua estraneità al sequestro?», e lui, torbido e sicuro: «Io non dichiaro solo la mia estraneità al sequestro, ma la mia innocenza su tutto», e si girava verso la telecamera per sfidarsi. Così noi vedevamo i suoi occhi fissi, sfrontati, gelidi, come gli occhi di un cinghiale. Aveva calato un colpo di badile sulla faccia del bambino fino a dilaniarla, ma per tutto un mese non aveva mai mostrato emozione, crisi, dislalie, tremanti. Anche il cinghiale, quando ha dilaniato una vittima, tiene i nervi tesi e soddisfatti.

La donna, piccola e nera, ci sfilava davanti torva e impenetrabile, lei è un arto del triplice mostro, non è il cervello ma un organo obbediente. Vedendo le foto del piccolo Tommy, specialmente una, la più luminosa (pare che un sole gli illumini la faccia), e sapendo della sua malattia, dopo una settimana pensavamo; ormai è figlio di tutti, anche i sequestratori non possono non sentirlo come un figlio, lo rispettano, staran cercando il farmaco anti-epilettico, lo restituiranno presto, è questione di giorni. Col passare delle settimane: a quest'ora il bambino avrà avuto due-tre crisi al giorno, e loro a placarlo col Valium, ormai s'è stabilito un rapporto infermiere-malato. Ma non erano umani, erano bestiali, e il rapporto non è mai nato. Neanche per un attimo. Lo hanno ucciso subito, perché piangeva.

Non uomini con la malattia nel cervello, con l'errore nel cervello, ma uomini con la bestia nel cuore possono rapire un bambino di 18 mesi senza sapere che quello, perdendo la madre, piange. Non sono umani. Sì, diamogli l'ergastolo. Non chiediamo di più. Ma riconosciamolo una volta per tutte: non è abbastanza.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

IL PICCOLO

(fondato nel 1881)

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Carlo Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pappi, Milvia Fiorini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavia, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Barnani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. L'ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KM 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C, S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 255,00) - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologia € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 aprile 2006 è stata di 57.250 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI



Un momento della manifestazione in memoria del piccolo Tommaso svoltasi ieri a Parma. A destra, uno striscione esposto sulle tribune dello stadio di Palermo.



La preghiera del Pontefice all'Angelus e la reazione commossa del Capo dello Stato: «Violenza che mozza il fiato. I bambini sono sacri»

L'orrore di Ciampi. Il Papa: atto barbaro

Il mondo politico sconvolto chiede certezza delle pene. Ma c'è chi invoca la pena di morte

ROMA La tragedia del piccolo Tommaso sconvolge il mondo politico, che esprime orrore per la violenza cieca di cui è vittima un bambino, e reclama pene esemplari per chi ha rapito e ucciso barbaramente Tommy. C'è anche chi, a sette giorni dalle elezioni, invoca la pena di morte per chi fa violenza ai bambini; ma, in generale, la richiesta unanime è che gli assassini di Tommaso paghino con il carcere a vita.

Anche se i poli si dividono sulla politica della sicurezza, con Rutelli che accusa il centrodestra di aver puntato su norme ad personam sulla giustizia restando «inerte» sulle misure per tutelare i cittadini.

Sgomento è il presidente Ciampi, che interpreta il dolore di tutte le famiglie italiane. «Abbiamo provato un orrore agghiacciante che mozza il fiato. Ogni vita è sacra, ancor più quella dei bambini», dice il Capo dello Stato. E non manca di far sentire la sua voce il Papa. «Siamo tutti colpiti dalla vicenda del piccolo Tommaso, barbaramente ucciso. Preghiamo per lui e per tutte le vittime della violenza», afferma Benedetto XVI al termine dell'Angelus.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi esprime «orrore, sgomento e commozione». Ed aggiunge «non solo il dolore e l'indignazione di tutti gli italiani, ma anche l'auspicio che sia fatta piena luce su tutti i responsabili e che per loro siano applicate, senza ritardi né indulgenze, le pene severe previste dal nostro ordinamento». «Choccolato e sconvolto come padre, come cittadino e come italiano» è Pier Ferdinando Casini. «Credo che se tutti noi, se non fossimo cristiani, oggi saremmo davvero favorevoli alla pena di morte», ag-

giunge con rabbia il presidente della Camera. Mentre Romano Prodi manifesta uno stato «di profondo dolore e incredulità» per la «perdita di un bambino, quanto di più sacro e inviolabile esista nella vita di una comunità».

Se unanimi sono dolore e indignazione davanti alla tragedia della famiglia Onofri, diverse sono le reazioni rispetto al «trattamento» che la società dovrebbe ri-

servare ai carnefici di Tommy. Ieri, a caldo, il leghista Pirovano aveva subito invocato per loro la pena capitale, ed oggi Casini ha usato quel riferimento per esprimere la rabbia che prova la gente comune.

Ma, alla fine, a chiedere la forza per chi uccide i bambini rimangono solo gli esponenti dell'estrema destra: pur se con qualche defezione. Alessandra Mussolini reclama che «gli assassini siano giustiziati» e propone un referendum per chiedere «la pena di morte per chi uccide i bambini». E questo perché, secondo Romagnoli della Fiamma Tricolore, «se nel nostro ordinamento fosse prevista la pena di morte, molta gente ci penserebbe bene prima di infierire sui bambini». Ma nella estrema destra non c'è unanimità, visto che da Trieste Adriano Tilgher del Fsn sostiene che «alla morte non si risponde con la morte», pur invocando pene severissime. Un assoluto no alla pena di morte arriva da Buttiglione (Udc).

In generale, tutto il mondo politico chiede la garanzia della certezza della pena per gli assassini di Tommaso. Come il leghista Roberto Calderoli che invoca la loro «morte sociale». Sull'ergastolo la concordia è unanime, anche se arrivano inviti, soprattutto da sinistra, a non strumentalizzare la vicenda a una settimana dal voto; come, secondo Rutelli (Dl), Boselli

(Rnp) e Rizzo (Pdc) farebbe, ad esempio, La Russa di An e il ministro Giovanardi dell'Udc nell'affermare che «l'ergastolo c'è ancora malgrado i tentativi della sinistra di sopprimerlo dall'ordinamento». Proprio Rutelli chiede al governo «di non fare strumentalizzazioni visto che in cinque anni non ha stabilito pene più severe per chi ha commesso delitti efferati» e anzi, aggiungono esponenti dielle, ha ridotto la prescrizione per reati gravi con la legge ex Cirielli. Considerazioni che Cicchitto (Fl) bolla come «semplicemente ignobili».

Sul carcere a vita per i mostri c'è una richiesta bipartisan: lo vogliono in An, Gasparri, La Russa e Alemanno, Buglio (Rnp), Di Pietro e Mastella (Udc). E c'è chi vorrebbe rincarare la dose: come il centrista Baccini, che vedrebbe i carnefici di Tommy bene si in prigione fino alla morte, ma ai lavori forzati. Ma soprattutto, in tanti reclamano che non si ripetano balletti tra accusa e difesa, come per il caso Cogne e tante altre vicende terribili, e si faccia giustizia subito.

«Io vuole una giustizia ferma verso chi ha tolto barbaramente la vita a un bambino innocente», dice il segretario Ds Fassino, che invita a riflettere sulla necessità di «far crescere i bambini al riparo da ogni forma di violenza». Un problema sottolineato anche dal leader della Lega Umberto Bossi: «Dobbiamo ricostruire daccapo la società», rileva. «I bambini sono il futuro del mondo e questa società invece ha tolto loro valore e così rischia di accadere di tutto».

COMMOZIONE

Silenzio e striscioni negli stadi

Il Paese sotto choc:

«Mettiamo tante candele alle finestre»

ROMA Commozione e rabbia: così tutta l'Italia, dagli stadi alle piazze e alle carceri, ha ricordato il piccolo Tommaso Onofri. Una indignazione unanime, che si è espressa in veglie di preghiera, sit in, manifestazioni spontanee, striscioni dei tifosi delle squadre di calcio e non, con tante partite iniziate con un minuto di silenzio per una spontanea forma di protesta: «Tommy, vittima di un mondo ingiusto», diceva uno striscione. E mentre in chiesa si prega anche per anche per il pentimento degli assassini, sui blog si sparge, oltre al dolore del popolo di internet, anche la proposta di mettere tante candele accese alle finestre per ricordare Tommy.

Parma: la gente in piazza. Centinaia di persone, con in mano la foto di Tommy, sono scese in piazza a Parma: la manifestazione, a 30 giorni dal rapimento e a un anno dal battesimo del piccolo, era stata voluta come auspicio per la liberazione di Tommaso. «Sarà per sempre la giornata del lutto», ha invece detto l'avvocato Claudia Pezzoni, amica della famiglia Onofri.

Veglie di preghiera. Una veglia di «preghiera per ricordare Tommaso». Don Angelo Bongiovanni, parroco di san Biagio Platani, paese d'origine di Mario Alessi, uno degli assassini di Tommaso, annuncia «una giornata di riparazione». La comunità tenterà di fare sentire il suo calore e la sua vicinanza ai genitori del bambino.

Solidarietà nelle carceri. L'Associazione detenuti non violenti ha espresso «rabbia, indignazione e dolore: siamo vicini alla famiglia del piccolo Tommaso, i carnefici meritano una giusta punizione, non potranno sfuggire all'ira ed alla rabbia di tutti i detenuti delle carceri italiane» (il Dap ha reso noto che gli assassini andranno in un carcere protetto). Per i funerali i detenuti osserveranno una giornata di lutto e per chi vuole anche di raccoglimento con i cappellani.

Commozione negli stadi. Una scelta spontanea, lasciata alla decisione della società (autorizzata dalla Figo) e dei tifosi: in quasi tutti gli stadi della Serie A si è ricordato il piccolo Tommy, con striscioni, minuti di silenzio, applausi, che una volta tanto hanno accomunato tutte le tifoserie, anche quelle storicamente ostili come Firenze e Roma. Manifestazioni per Tommy a Udine, dove giocava il Parma («Parma piange Tommy»), a Genova per Sampdoria-Cagliari e a Roma. In silenzio per 45 minuti gli ultras del Napoli a Chieti. «Ciao Tommy, nessuna pietà per questi infami solo la pena di morte». Questo lo striscione esposto per Fiorentina-Rom firmato dall'intera curva, cosa che non accadeva da tempo. Uno striscione anche dai tifosi romanisti: entrambi sono stati salutati da applausi da parte di tutto lo stadio. «Ciao Tommy» con un piccolo striscione bianco al centro della curva dei tifosi dell'Armani Jeans Milano al Forum di Assago, anche il basket ha ricordato Tommaso Onofri, con tutti gli ottomila spettatori che si sono alzati in piedi e hanno applaudito per quasi un minuto.

Sit-in di mamme a Roma. «Grazie piccolo angelo questo è stato fatto per te. Veglia da lassù anche per gli altri bambini scomparsi. Non dimentichiamo Denise, non abbassiamo la guardia». Con queste parole il Comitato per la liberazione del bambino ha fatto un sit-in a Roma al quale hanno partecipato giovani coppie con i figli.

A Pescara gli dedicano una piazza. Pescara, con un minuto di silenzio e una preghiera in pubblico, ha dedicato alla memoria del piccolo Tommaso la cerimonia di inaugurazione della sua piazza più importante appena rimodernata.

LA LETTERA

I bambini gli scrivono

PARMA I bambini scrivono a Tommy. «La mamma ci ha detto che ci sono uomini cattivi ma noi sappiamo che nessuno può essere tanto crudele da fare del male a un bambino così indifeso: è un passo della lettera, scritta a mano su un foglio protocollo con le righe da elementari, spedita da tre sorelline di sette, quattro e cinque anni allo studio dell'avvocato Claudia Pezzoni, tre giorni prima del ritrovamento del corpo del piccolo Tommaso Onofri. Una lettera che il legale, amica di famiglia, ha letto a Parma durante la manifestazione dedicata a Tommaso.

Nella lettera si chiedeva la liberazione del piccolo: «Noi vogliamo chiedere a quelle persone - hanno scritto le bambine - di riportarti a casa... perché Gesù non abbandona nessuno e noi pregheremo anche per loro (i rapitori, ndr) per farli diventare buoni. Caro Tommy non avere paura noi siamo con te».

Le tre bambine, Arianna, Nicole e Mirena, dietro alla lettera avevano disegnato anche il profilo delle proprie mani, lasciando uno spazio vuoto con la scritta Tommy: «per i rapitori - avevano spiegato - queste sono le nostre manine. Fate in modo che noi possiamo aggiungere quella di Tommy».



LA FAMIGLIA

Il dolore dei genitori a Parma abbracciati da amici e parenti: «Speriamo che la sua morte non sia vana»

Il padre: «Il suo sacrificio smuova le coscienze»

La madre: «Quando lo hanno trovato aveva ancora le scarpine da ginnastica?»

PARMA La speranza tenace di Paolo Onofri che la morte assurda di un bimbo di 18 mesi non sia totalmente vana: «forse il sequestro di Tommy è servito a smuovere le coscienze». La premura di una mamma che resiste a tutto, quella di Paola Pellinghelli che chiede se il figlio, quando l'hanno trovato morto, avesse ancora le scarpine da ginnastica. Martorano è sì e no a un chilometro e mezzo dal greto sul fiume Enza che è stato per un mese la tomba di Tommaso Onofri. Martorano è il luogo del dolore dei suoi genitori chiusi nella casa degli zii.

Ma è anche quello del dolore degli altri parenti e degli amici, che abbracciano in silenzio chi ha perso un figlio portato via e ucciso da balordi. «Sono delle bestie, non si rendono conto di come hanno distrutto una famiglia» ha detto Paolo Onofri al vicino Franco B. che questa mattina, dopo la notte insonne, gli è andato a fare le condoglianze. «Per loro c'è la punizione del carcere per chi fa del male ai bambini» aggiunge, non alludendo

di certo alla pena da scontare. «L'ha detto anche Paolo». «Bestie» che sono state tra le mura di Casalbaroncolo a cui Paola Pellinghelli, aveva raccontato Onofri nei giorni scorsi, aveva magari anche preparato il caffè, come si fa con chi ti viene a fare i lavori in casa. È distrutto il giorno dopo Paola, affranta, racconta don Arnaldo Bega il parroco di Casalbaroncolo. Calma solo grazie ai sedativi, aggiunge l'avvocato Claudia Pezzoni. Il trauma è fortissimo, spiega la legale, ma Paola sa che lo deve superare per Sebastiano, otto anni, il fratello di Tommaso. Il medico comunque da sabato sera ha dovuto esserle sempre vicino, e la donna è stata colta da malore. Perché gli Onofri sono «come sospesi nel vuoto», per il loro avvocato, ma se da un lato cercano, con chi come il vescovo di Parma Cesare Bonicelli li va a trovare, in ogni vetrina la sua faccia sorridente. Qualcuno nei tanti mazzi di fiori a cui il cagnolino Tody fa la guardia a Casalbaroncolo ha scritto: «Nessuna condanna



Onofri confortato dal parroco

un fatto come questo e che sempre si abbia ad amare la vita innocente».

Parma è colpita al cuore dalla morte violenta e insensata di un bimbo che è diventato di tutti e che da trenta giorni mostra in ogni lunotto, in ogni vetrina la sua faccia sorridente. Qualcuno nei tanti mazzi di fiori a cui il cagnolino Tody fa la guardia a Casalbaroncolo ha scritto: «Nessuna condanna

potrà mai renderti giustizia». Una morte così irrazionale che la gente fa fatica a credere che sia tutto qui: un sequestro malfatto, due balordi che hanno perso la testa, un bambino ucciso perché piangeva. E allora vanno come in pellegrinaggio al casale, a Martorano, e sul luogo dove è stato ritrovato il corpo di Tommaso, come se vedere potesse aiutare a capire. Portando fiori, biglietti, giocattoli. «Il problema di salute del bambino erano un motivo di più per i suoi genitori per dargli ancora più affetto. Paola non vedeva che lui racconta il vicino Sergio Boni. L'uomo aggiunge dopo un attimo di esitazione: «In questo mese sono finiti in croce. Anche noi forse abbiamo pensato che potesse essere una messa in scena, per questo abbiamo sempre creduto che alla fine sarebbe tornato».

Era tutto pronto per la festa infatti, perché il 2 aprile era un giorno «magico» per Tommy: un anno fa era stato battezzato e nello stesso giorno era morto Giovanni Paolo II, a cui era stato affi-

dato con un voto. Ma in piazza a Parma dove era previsto un lancio di palloncini colorati c'è stato invece il silenzio gelato di 300 persone che pensavano a un bambino che non c'è più. Ieri è il tempo della solidarietà inaspettata ma che dà forza alla famiglia, per l'avvocato Pezzoni. Anche le istituzioni, sindaco Ubaldo in testa arrivano a Martorano. Ma è anche il giorno in cui bisogna iniziare a spiegare a Sebastiano che Tommaso non tornerà più, e quello di incominciare a pensare al funerale per il piccolo, probabilmente in cattedrale a Parma in un giorno di lutto cittadino. È toccato a Cesare Fontanesi, lo zio, a iniziare il rito delle formalità più tristi. E andato lui a riconoscere il corpo del nipote. Quando è tornato a Martorano aveva negli occhi il dolore di chi aveva capito che Tommaso non gli avrebbe mai più allontanato la faccia con le manine per non farsi pungerle dai baffi come era invece solito fare. Entrando in casa dopo l'atto ufficiale di riconoscimento ha detto amaro: «Il bimbo è Tommaso Onofri».



Prodi e Berlusconi: oggi l'ultimo faccia a faccia su Raiuno

ROMA Se le sono date di santa ragione per tre lunghissimi mesi di campagna elettorale. Ora, a sei giorni dal voto, l'ultimo match televisivo tra Berlusconi e Prodi promette altre e forse definitive scintille. Se le aspettano di certo gli oltre 16 milioni di telespettatori che, il 14 marzo, hanno fatto battere al duello arbitrato da Clemente Mimun tutti i record di ascolto per un dibattito politico affiancandolo addirittura a quelli della nazionale di calcio. Un primato che Bruno Vespa spe-

ra di superare sul «ring» che allestirà stasera alle 21 su Raiuno. Gli ingredienti per una sfida al cardiopalmo ci sono tutti: due campioni, il titolo in palio, gli ultimi minuti della partita, quarantadue milioni di spettatori-elettori (tra cui molti incerti) da convincere. I due protagonisti sentono il peso della partita. E si sono attrezzati a dovere, al di là delle dichiarazioni di circostanza.

«Come mi sento? Bene. Non mi devo preparare troppo», sorride Prodi a me-

A sei giorni dal voto il match televisivo promette scintille. Al primo duello avevamo assistito in 16 milioni

Stasera alle 21 su Raiuno è in programma il secondo faccia a faccia fra il premier Silvio Berlusconi e il leader dell'Unione Romano Prodi. Moderatore dell'incontro sarà il giornalista Bruno Vespa mentre il primo round era stato «arbitrato» da Clemente Mimun



Stasera su Raiuno i due contendenti si affronteranno nel faccia a faccia finale stavolta con «arbitro» Vespa

Berlusconi e Prodi all'ultimo round

Il premier: parlerò con il cuore. Il Professore: vigilia in relax come prima degli esami

nello studio di «In Mezz'ora», teatro della famosa lite con Berlusconi. La Cdl ha lanciato un attacco preventivo a Raitre in nome della par condicio. La conduttrice non si mostra tenera. Il Professore non gradisce più di un passaggio (lci, tassa di successione, legge Biagi), ma regge: «Io mica me ne vado», dice tra i denti. Con il Cavaliere, pensa, sarà peggio. E un assaggio arriva subito: appena il Professore risponde a una domanda della Annunziata sulla possibilità di un pareggio elettorale («in quel

caso si deve rivoltare, sarebbe una mia sconfitta»), si becca l'immediata replica del portavoce del premier, Paolo Bonaiuti: «Prodi sente sul collo il fiato di Berlusconi...».

Già perché il presidente del Consiglio punta sul faccia a faccia carte pesanti. Le regole «imposte» da Prodi gli fanno venire l'orticaria, ma quella è la scena e non può tirarsi indietro. «Nessuna tattica», dice alla vigilia - cercherà di essere essenziale e di parlare agli italiani anche con il cuore». Il consiglio che alla vigilia

del'ultimo match gli aveva dato la moglie, Veronica Lario. Nessuna tattica, ma prepararsi è meglio. Così, Berlusconi si è ritirato due giorni in Sardegna per studiare ogni mossa.

Bonaiuti e Valentino Valentini, i suoi collaboratori

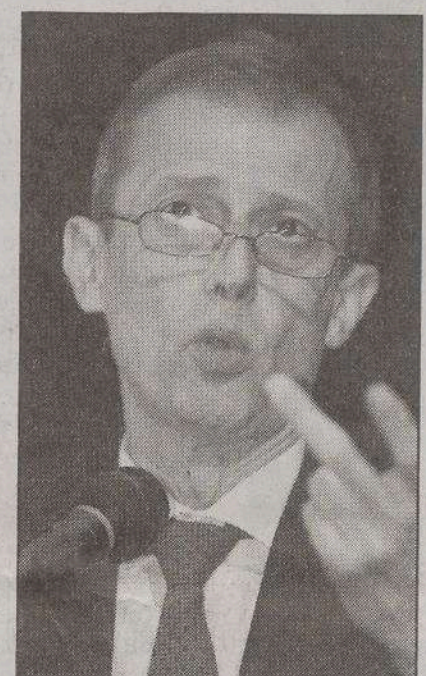
che lo hanno raggiunto, hanno portato tanti dossier. Ma sulla copertina c'è sempre lo stesso titolo: tasse, tasse, ancora tasse. Quelle con le quali, secondo il presidente del Consiglio, Prodi è pronto a «togliere al ceto medio per dare ai

proletari» che sostengono i suoi alleati comunisti. Per la Cdl, il fisco è il punto debole dell'Unione.

E su quel tasto Berlusconi vuole battere, dall'inizio alla fine. Magari stando bene attento ai tempi stretti imposti dalle regole della sfida. C'è chi dice infatti che nel week-end il premier si sia impegnato, cronometro alla mano, a studiare risposte che graffino ma non sforino. Per milioni di telespettatori-elettori, come si è visto venti giorni fa, sarà comunque uno spettacolo.



Gianfranco Fini



Piero Fassino

nota Piero Fassino, segretario dei Ds - ha un leader del quale non sa come sbarazzarsi. Lo fanno capire ogni giorno con le loro dichiarazioni Fini e Casini. Noi siamo più affidabili e credibili: lo dimostra il fatto che in questi ultimi anni quando c'era da votare per le amministrazioni locali quasi sempre gli elettori hanno scelto noi». «Qualche volta il centrodestra può essere insoddisfatto - ammette Gianfranco Fini, leader di An - ma il centrosinistra è deprimente».

Il leader dell'Unione corregge Bertinotti. Il Cavaliere: «I Ds hanno fatto affari nell'ombra»

«Eredità, tasse solo sui grandi patrimoni»

ROMA «I Ds in questi anni hanno fatto affari nell'ombra, in un intreccio perverso tra politica e finanza», dice Silvio Berlusconi. «Berlusconi ha moltiplicato i suoi guadagni, in cinque anni di governo è passato da 3 a 13 miliardi. Lui ha sempre gestito lo Stato come un'azienda familiare», gli risponde Massimo D'Alema, presidente della Quercia.

Romano Prodi, invece, prepara il terreno per il faccia a faccia di stasera (Raiuno e Sky Tg 24 alle 21), svela la linea sul fronte delle

tasse. Iniziando da una ammissione: «C'è stato un errore, ma di comunicazione. Non rimetteremo la tassa di successione sulle attività agricole, industriali, commerciali. Ci sarà solo sui grandi patrimoni e per grandi patrimoni intendo milioni di euro». Ecco, milioni di euro, non i 350 milioni di lire detti da Bertinotti. «Errore di comunicazione. Ma l'elettore non è stupido, va alla sostanza,

ma quando dico milioni di euro...». Poi aggiunge: «Sul fisco non abbiamo perso voti, abbiamo più di un sondaggio che lo conferma. Devo fare un programma che compiacca agli elettori e poi finisca massacrato come il contratto di Berlusconi? Oppure fare un programma da attuare? La gente si fida di me, perché non racconto delle storie. Io posso sbagliare, spesso sbaglio. Ma se dico che una co-

sa la voglio fare la faccio e questo la gente lo capisce». I soldi per le politiche del centrosinistra: «Li troveremo anche con la lotta all'evasione. Avevamo messo degli uomini alle imposte dirette che sono stati subito mandati via dal governo Berlusconi. Loro quando dicono di far pagare le tasse a tutti ridono. La rivoluzione in democrazia non si fa con il sangue, si fa con le leggi. Qui invece è stato da-

to un messaggio terribile con i condom».

Di là, sul fronte Berlusconi, la vigilia è trascorsa nell'attacco a Ds e sinistra. «Il centrosinistra - dice il premier in un'intervista al mensile Pocket - è come la gramigna: infesta tutto ed è difficile da estirpare. In questi cinque anni la sinistra si è opposta a tutto. Un'opposizione strumentale e demagogica che ha fatto più male al Paese che al

Crollano gli stipendi: Italia 23.a tra gli industrializzati

ROMA Brutte notizie sul fronte dei salari. Crolla infatti il potere di acquisto degli stipendi dei lavoratori italiani: nella classifica Ocse, il livello delle nostre bustepaga scivola quasi in coda alla classifica. Siamo al ventitreesimo posto tra i 30 Paesi industrializzati, dietro non solo a Germania, Francia, Giappone, Usa ma anche Spagna e Grecia. Lo dimostra una tabella contenuta nel rapporto Ocse sui prelievi fiscali sui salari. L'organizzazione di Parigi ha calcolato «la media annuale delle retribuzioni per una persona single senza figli». I salari, calcolati sia al lordo che al netto, sono espressi dall'Ocse in dollari e valutando la parità del potere di acquisto. Traducendo i salari in euro, un italiano guadagna al netto mediamente 16.242 euro l'anno, circa 1.350 euro al mese compreso il rateo di tredicesima. Ovvero il 42,1%

meno dei coreani, che spiccano in vetta alla classifica insieme agli inglesi.

La differenza con la busta-paga di un tedesco è del 23,5%, con quella di un francese del 17,6%. Ma davanti agli italiani in questa classifica troviamo anche spagnoli, greci, irlandesi. Per non parlare poi dell'area scandinava, di Usa e Canada, o di Paesi in cui da sempre gli stipendi sono più sostanziosi, come in Svizzera e in Giappone. I soli sette Paesi dove, a parità di potere d'acquisto, i salari risultano inferiori a quelli del nostro Paese sono: Portogallo, Turchia, Repubblica Ceca, Polonia, Messico, Slovacchia, Ungheria. Nella media dei Paesi Ocse lo stipendio è maggiore del 12,4% rispetto a quello di un italiano; la differenza sale se si considera l'Europa a 15. In questo caso le nostre buste-paga sono mediamente più basse del 18,7%.

In piazza San Pietro con Benedetto XVI tanti fedeli polacchi

CITTA' DEL VATICANO Il silenzio. Un silenzio denso, commosso, carico di dolore e di rispetto. Perché anche chi crede nella vita eterna non può fare a meno di sentire la mancanza di Giovanni Paolo II. Un anno fa moriva, il 2 aprile, alle 21,37. Dopo un anno il suo popolo lo piange, insieme con il nuovo Papa. Il pianto e la preghiera, per ricordare al mondo che la Chiesa non è cambiata. E ancora quella dell'apostolo del Terzo millennio.

Roma porta a casa un'altra giornata memorabile. A centinaia di migliaia si sono dati appuntamento con Benedetto XVI e con la Diocesi di Roma. Gli occhi si sono fatti lucidi, quando, dopo aver recitato il Rosario, Benedetto XVI ha aperto il libro dei ricordi. L'eredità di Wojtyla, fatta di fede e di testimonianza, di sopportazione del dolore e di spe-



Tanti fedeli polacchi in Piazza San Pietro nel giorno del ricordo di Papa Giovanni Paolo II

ranza, si è sparsa sulla piazza. Gli occhi si sono fatti lucidi quando Ratzinger ha citato la lettera apostolica del 1984 Salvifici doloris: «La sofferenza è presente nel mondo per sprigionare amore, per far nascere opere di amore verso il pros-

simo, per trasformare tutta la civiltà umana nella classe dell'amore». Brano assai significativo per questo pontificato. All'amore Benedetto XVI ha ispirato la sua prima Enciclica.

Di amore Benedetto XVI è tornato a parlare con i to-

Un anno dopo il mondo ancora piange la scomparsa di Giovanni Paolo II

Ore 21.37, silenzio in ricordo di Wojtyla

ni della nostalgia. Giovanni Paolo II, ha detto, «continua a comunicarci il suo amore per Dio e il suo amore per l'uomo, continua a suscitare in tutti, specie nei giovani, l'entusiasmo del bene». Papa Ratzinger ha scelto dal lascito di Papa Wojtyla quello che più gli sta a cuore. Dopo l'amore, l'ecumenismo, la mano tesa agli uomini di tutte le fedi. «Il nostro amato Papa - ha detto - ha potuto farsi compagno di viaggio di ognuno di noi e parlare con autorevolezza anche a quanti sono lontani dalla fede cristiana». Perché l'obiettivo è sempre lo stesso, oggi come nei lunghi anni del papato di Wojtyla, il più lungo della storia senza contare quello di Pietro. L'obiettivo è «una umanità più fraterna e solidale».

Prima di far chiudere le finestre del Palazzo apostolico, Papa Ratzinger rivolge due saluti capaci, da so-

li, di far esplodere piazza San Pietro. Incoraggia le «sentinelle del mattino», i giovani, a continuare il loro cammino e saluta in polacco i polacchi, numerosi in Vaticano e sotto i massicci schermi montati nelle piazze di Varsavia e di Cracovia.

I fedeli, e non solo loro, hanno voluto onorare Giovanni Paolo II sottoponendosi, come un anno fa, a file stremiti per raggiungere la tomba di Papa Wojtyla. Se ne andranno stasera, dopo una messa solenne sul sagrato di San Pietro.

«Santo subito» sono tornati a urlare e a scrivere sugli striscioni alzati in via della Conciliazione. Il popolo lo vuole così. Vuole sugli altari l'uomo che ha «impresso un segno nella storia della Chiesa e dell'umanità», così le parole di Benedetto XVI all'Angelus. Un'attesa destinata, per ora, a restare tale.

Di prima mattina sulla tomba di Giovanni Paolo II hanno pregato il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con la moglie Franca. Hanno lasciato un fiore sulla lapide, come si fa per un amico. Altri fiori, altre preghiere, altri omaggi si sono aggiunti nella giornata. Devoti del mondo intero, fedeli cattolici e di altre religioni, uomini di popoli in pace e in guerra: la folla attirata da Wojtyla è come sempre il più ampio campionario di umanità possibile. Dopo gli italiani, comunque, l'etnia più numerosa è quella dei polacchi. Sono stati i primi a presentarsi, sabato sera. Si sono sistemati in piazza San Pietro e hanno attesa con pazienza, fra canti e rosari, l'inizio delle celebrazioni ufficiali. L'inizio della veglia di preghiera diretta dal cardinale vicario Camillo Ruini, alle 20, li ha colti senza un segno di stanchezza.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
IL PICCOLO
www.entitribunali.it

COMUNE DI MONFALCONE
Piazza della Repubblica n. 8 • Sito Internet <http://www.comune.monfalcone.go.it>
Posta elettronica mail to: garecontratti@comune.monfalcone.go.it

L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice una procedura aperta per la costituzione di un Albo di soggetti accreditati per lo svolgimento del servizio di assistenza domiciliare per gli utenti del Distretto Basso Isontino. Il Bando di gara è disponibile sul sito Internet e presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494494. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 12 del giorno 18/05/2006 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. Dott.ssa Maura Clementi

Responsabile del procedimento:
Ing. Federico Olivetti

DALLA PRIMA PAGINA

E individua in modo analitico le strade da percorrere per risolverli. Sono state due scelte diverse, che rispondono a diverse risposte che i due schieramenti hanno dato all'inevitabile trade-off fra complessità dell'analisi e semplicità del messaggio.

Ciò detto, il programma della Casa delle libertà individua due sole misure in materia finanziaria: a) lo sviluppo della Banca del Sud; b) l'introduzione del principio della libera, immediata

e gratuita «portabilità» dei conti correnti da una banca all'altra (come per i telefoni) per far crescere la competizione bancaria.

Il programma dell'Unione in campo finanziario individua due problemi di carattere generale: a) la scarsa concorrenza complessiva nei mercati bancari e quindi il maggior costo pagato dagli utenti, rispetto a quanto si osserva negli altri paesi dell'Unione europea. Per le imprese questo si traduce in maggiori oneri e in un

Programmi e coalizioni

più elevato costo del capitale; b) la necessità di rafforzare la tutela dei risparmiatori, anche mediante un maggiore controllo dei conflitti di interesse delle banche nei confronti dei loro clienti e fra banche e imprese.

Nulla dice il programma dell'Unione circa iniziative

paragonabili a quella della Banca del Sud. In questo senso, sembra, il problema, se esiste, dovrebbe essere risolto all'interno dell'azione volta ad aumentare la concorrenza complessiva nei vari mercati bancari.

Per quanto riguarda in particolare gli interventi necessari a rafforzare la tutela dei risparmiatori, il programma dell'Unione individua una lunga serie di misure, che possono essere riassunte nei seguenti punti: norme per la migliore corpo-

rate governance delle imprese; introduzione della class action (azione collettiva dei risparmiatori) per il risarcimento dei danni subiti; maggiori controlli sui conflitti di interesse delle banche nella prestazione dei servizi di investimento e nell'attività di ricerca finanziaria; limiti quantitativi al finanziamento che le banche possono concedere a propri azionisti o soggetti collegati; riforma del diritto fallimentare.

Marco Onado
www.lavoce.info

Torna l'incubo dei lanci di sassi contro le vetture che alcuni anni fa causò a Tortona la morte di Maria Letizia Berdini

Sassi dal cavalcavia, grave un giovane

Nel Bresciano quattro automobili centrate da ignoti teppisti nella notte di sabato

BRESCIA Torna in provincia di Brescia l'incubo dei sassi lanciati contro le auto. E torna in modo sconvolgente, con un giovane ridotto in condizioni gravissime da uno dei quattro lanci compiuti in località diverse della Valle Camonica nel corso della notte. Il ferito, un 25enne della provincia di Brescia, è ricoverato con riserva di prognosi a bergamasca, dove è stato operato. I teppisti hanno scelto, per la nottata criminale, la zona compresa tra la bassa Valcamonica e il lago d'Iseo. Hanno vagato nelle ultime ore di ieri notte lungo le ex statali 42 e 510, con ogni probabilità dopo aver fatto il pieno di pietre e pezzi di cemento. Quelli che si sono trasformati in

veri e propri proiettili sono stati scagliati, sempre con la stessa tecnica, da un'auto che ha incrociato quella scelta come bersaglio, nei comuni di Piancamuno, Pisogne, Marone.

Prima gli abbaglianti, accesi al momento del lancio in modo da rendere irriconoscibile la vettura con a bordo i criminali, poi le pietre che hanno colpito paraurti, cofani, parabrezza. In tre casi su quattro si è trattato solo di un grande spavento, di danni nemmeno troppo gravi alle carrozzerie. Ma il sasso lanciato contro la Mercedes alla cui guida c'era Nicola Recaldini, 25 anni, di Piancamuno, ha centrato in pieno il parabrezza e l'ha infranto, colpendo il giovane al capo. Una colpo violentissimo. Ac-

canto al giovane c'era la fidanzata Erminia, che è riuscita ad afferrare il volante e ad evitare che l'auto, di proprietà del padre, finisse fuori strada. I due fidanzati erano stati a un matrimonio ed erano diretti verso Borno, dove la famiglia di Erminia possiede una casa. Il sasso è stato scagliato proprio nel territorio del Comune in cui il giovane colpito vive, Piancamuno.

Nicola Recaldini è stato immediatamente portato al vicino ospedale di Esine, ma le sue condizioni sono apparse gravissime e si è quindi deciso il trasferimento agli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Nel corso della giornata, quando si sono sommate le denunce raccolte dalle compagnie di Breno e di Chia-

ri, la conta degli episodi accertati è arrivata a quattro. Il primo, in ordine cronologico, è quello che ha portato al ferimento di Nicola.

Circa mezz'ora dopo, sempre a Piancamuno, un'altra pietra ha colpito una Nissan Serena condotta da un 57enne di Soave, rimasto illeso. Poco più tardi un'altra pietra è finita contro una Fiat Stilo guidata da un 23enne di Sale Marasino, sul lago d'Iseo. Anche per il giovane, nessuna conseguenza.

Il ricordo è tornato subito alla tragedia di Maria Letizia Berdini, la donna residente a Brescia colpita da un sasso lanciato da un cavalcavia e uccisa alcuni anni fa a Tortona (Alessandria) mentre viaggiava in auto con la famiglia.



I segni di gesso sull'asfalto indicano il luogo dove è stata colpita l'automobile

È giunta primavera, gli esperti spiegano gli attacchi di ansia

ROMA Con l'arrivo di primi tepori primaverili si una «rivoluzione» nei nostri corpi. Lo confermano gli esperti.

Improvvisa inquietudine, agitazione, ansia, attacchi di panico e, in alcuni casi, l'inizio di una fase euforica che per alcuni pazienti rientra nel periodo della loro malattia cosiddetta ciclotimica o bipolare. C'è da preoccuparsi? No, è semplicemente arrivata la primavera, l'orologio biologico dei comportamenti degli individui che in questi giorni ha fatto esplodere la fioritura di alberi, piante in maniera decisa.

«La potremmo definire un po' come la stagione delle sorprese perché per alcuni è un appuntamento gradito con un miglioramento sensibile del tono dell'umore, del rendimento psicofisi-

co ritrovato, di una forte motivazione che si era in qualche modo appannata ed esaurita con il trascorso inverno», ha sottolineato il professore Rosario Sorrentino, neurologo.

«Per altri invece è lo sgradevole ritorno di sintomi legati a una chiara difficoltà di adattamento del nostro cervello ad un cambiamento stagionale sempre più repentino.

Ecco allora - ha detto l'esperto - che, in questo periodo, sono molti i pazienti che devono rivedere e correggere le loro terapie psicofarmacologiche per evitare sgradevoli sorprese sul piano del loro comportamento, azioni e decisioni.

È chiaro ormai negli ultimi anni il ruolo della natura sulla capacità di influire in molte persone particolarmente suscettibili sul loro equilibrio psicofisico».

Sono bastati cinque secondi per far crollare i palazzi di Punta Perotti. Il sindaco: «Ora abbiamo un po' di sole in più»

Bari, abbattuto l'ecomostro che oscurava il lungomare



L'esplosione che ha spazzato via l'ecomostro di Punta Perotti a Bari



Il palazzo si è piegato su se stesso in una nuvola di polvere

BARI È caduto in cinque secondi, mentre una nuvola di polvere si sollevava verso l'alto e il rumore assordante degli elicotteri copriva il boato. La fine dell'«ecomostro» di Punta Perotti a Bari è avvenuta in una giornata di sole, alle 10.30 precise, alla presenza, contrariamente a quanto ci si aspettava, di qualche centinaio di persone, meno di quelle che si attendeva affluissero nella zona. In cinque secondi i 350 chilogrammi di tritolo e i 150 detonatori hanno fatto in modo che si accartocciassero su se stessi i due terzi del palazzo principale, perpendicolare al mare, del complesso edi-

lizio di circa 300mila metri cubi di cemento costruito, dal '95 al '97, dal gruppo Matrese. Tre torri alte 13 piani edificate ad una distanza inferiore ai 300 metri dal mare e posizionato, in gran parte, in modo da ostruire la vista del lungomare a sud di Bari. Una «saracinesca», fu subito definita dalle piccole associazioni che si opposero alla sua costruzione. Ed è per questo che oggi, secondo il sindaco, Michele Emiliano, la città «sembra che abbia un po' di sole in più».

Al momento del crollo la nuvola di polvere causata dall'abbattimento ha invaso il

quartiere Japigia, avvolgendo palazzi e strade. E tutti non hanno potuto fare a meno di pensare ad un film di guerra. Dopo un primo momento di sorpresa, il silenzio quasi irreale è stato rotto da un applauso proveniente soprattutto dai gruppi di attivisti di associazioni ambientaliste assiepati dietro le transenne. Hanno cominciato a sventolare le bandiere gialle e verdi di Legambiente e del WWF. Ed un grande striscione giallo, con la scritta «Bentornato lungomare» è stato srotolato, mentre lo sfondo lasciava vedere il «vuoto» lasciato dal palazzo.

IN BREVE

Sbarcata ieri negli Usa dalla Germania

Iraq, tornata a casa la giornalista Carroll dopo il sequestro

WASHINGTON Jill è di nuovo a casa, negli Stati Uniti: accolta con commozione dai familiari e con gioia dai suoi colleghi, ma anche da qualche polemica per le dichiarazioni critiche verso gli Stati Uniti fatte prima di essere liberata. La giornalista free-lance Jill Carroll, liberata giovedì a Baghdad dopo 82 giorni di sequestro ad opera di iracheni rimasti finora sconosciuti, è sbarcata a Boston, poco dopo le 12,30 locali, le 18,30 italiane, proveniente da Francoforte, a bordo di un aereo di linea della Lufthansa. La Carroll, che da Baghdad è anche stata collaboratrice dell'Ansa, viaggiava in compagnia d'un collega del giornale per cui lavorava al momento del rapimento, il Christian Science Monitor. All'arrivo a Boston, la Carroll, che ha 28 anni, è stata portata alla sede del Christian Science Monitor: lì c'è stato - lontano da estranei e da telecamere - l'incontro con i genitori e la sorella. Per ora, Jill non intende fare sortite pubbliche o conferenze stampa.

Rice e Straw a Baghdad per sbloccare il governo

BAGHDAD I capi delle diplomazie americana e britannica sono sbarcati ieri a sorpresa in Iraq per cercare di sbloccare le trattative per il nuovo governo, ma il braccio di ferro sulla ricandidatura del premier uscente Ibrahim Jaafari sembra ormai farsi incandescente. La missione fuori programma del segretario di stato Usa Condoleezza Rice e del collega del Foreign Office britannico Jack Straw è coincisa con l'annuncio di un «accordo finale» sul regolamento interno del futuro governo.

Aviaria, la Gran Bretagna progetta le fosse comuni

LONDRA Fra i preparativi che le autorità sanitarie britanniche hanno all'esame, nell'eventualità di una pandemia umana dell'influenza aviaria, c'è l'appuntamento di grandi fosse comuni in cui seppellire le vittime del morbo: lo scrive «The Sunday Times», che riprende il contenuto di un rapporto riservato del ministero dell'Interno. Secondo una valutazione «prudenziale» del rischio per la popolazione britannica, nell'eventualità di una mutazione del virus H5N1 dell'influenza aviaria, sono prevedibili 320mila decessi.



I nostri nuovi impegni

Ridurre l'IVA sul turismo

www.forzaitalia.it



Cosa abbiamo già fatto:

- Tre miliardi di euro investiti per il turismo • Grandi Opere: 71 cantieri aperti e 73 miliardi di euro investiti • Nuova Agenzia per il Turismo, per la promozione dell'Italia nel mondo
- Tutela dei prodotti tipici italiani • Investimenti, opere e promozione delle Olimpiadi invernali di Torino
- Riforma della nautica da diporto • Codice dei beni culturali • Codice dell'ambiente
- Progettazione del portale nazionale www.italia.it... e molto altro ancora...

Tutto questo noi l'abbiamo fatto. I governi della sinistra no.

SCEGLIAMO DI ANDARE AVANTI!

Committente responsabile
On. Rocco Crimi

MESSAGGIO
ELETTORALE

Firmato un programma di salvaguardia ambientale per garantire la qualità dell'ambiente e risorse idriche pulite

Acque, progetto comune Croazia-Slovenia

Primo esempio di collaborazione confinaria fra i due Stati con finanziamenti europei

PRODUTTORI DI UMAGO IN ALLARME

Pomodori, la fabbrica vuole chiudere

UMAGO I produttori di pomodori industriali sono molto preoccupati per il loro futuro in quanto il locale reparto dell'azienda Podravka di Koprivnica che si occupa della lavorazione dell'ortaggio, probabilmente chiuderà i battenti.

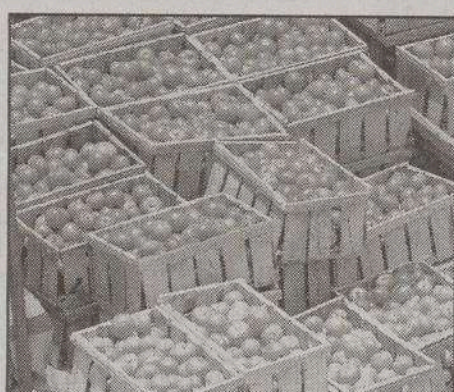
Alla conferenza stampa convocata dalla loro associazione «Pomodori» è stato sottolineato che la direzione della Podravka da qualche tempo tiene la bocca cucita sullo scottante argomento, a conferma dei loro timori.

Forti delle rassicurazioni della

direzione aziendale ha dichiarato Renato Forza, negli ultimi anni abbiamo investito due milioni di euro per l'acquisto di macchinari moderni, per cui se il reparto umaghesi della Podravka dovesse chiudere, sarebbero soldi buttati al vento.

Infine è stato lanciato un appello al Comune e alla Regione inteso a salvare il reparto per la lavorazione del pomodoro poiché la sua chiusura rappresenterebbe un grosso colpo per l'agricoltura locale.

p.r.



Pomodori raccolti in cassette

Fiume È stato firmato fra Slovenia e Croazia, primo esempio di collaborazione confinaria, un progetto di salvaguardia ambientale, sottoscritto da due municipalità, quella slovena di Loska Dolina e quella croata di Cabar. Grazie al documento, che si propone di tutelare le acque potabili di Prezid, di Loska Dolina e del fiume Ljubljanica, i due comuni avranno l'opportunità di beneficiare dei cosiddetti fondi di preadesione dell'Unione Europea.

Il progetto è intitolato «Tuteliamo le acque pulite» e vedrà la parte slovena ricevere mezzi del fondo Interreg, quella croata del Programma Cards, denaro che si potrà far fruttare nei prossimi 21 mesi. Oltre alla messa in atto di iniziative a salvaguardia dell'ambiente e tese ad educare le popolazioni di confine sulla necessità di tutelare le bellezze paesaggistiche dell'area, i mezzi saranno destinati alla tutela delle falde imbrifere e all'approntamento di fognature e di canali di scolo. Insomma, non solo contenziosi, dispetti e polemiche tra Slovenia e Croazia, ma anche esempi di collaborazione e di rapporti di buon vicinato.

Quello della zona è considerato a ragione uno tra i bacini d'acqua potabile (sia acque emerse che sotterranee) più importanti della Croazia, Paese ai primi posti in Europa per le sue risorse idriche. Parliamo del Gorski kotar, regione immediatamente a monte di Fiume e del Quarnero, che può vantarsi di avere un'importante strategia in fatto di capacità idriche. Ma la situazione alle spalle del capoluogo quarnerino non è idilliaca, anzi. I continui controlli della qualità delle acque hanno evidenziato che evidenziano problemi tutt'altro che trascurabili. I campionamenti

registrano ciclicamente un moderato tasso di inquinamento del prezioso liquido. Le cause? Soprattutto il terreno di natura carsica, che «beve» di tutto e in quantità (per tacere dei danni provocati sottoterra dagli improvvisi arrivi di gran masse d'acqua) e poi l'inadatta rete fognaria, una delle caratteristiche che maggiormente affliggono la regione montana.

Fognature e canali di scolo dell'acqua piovana funzionano abbastanza bene a Delnice (capoluogo del Gorski kotar), Trse, Crni Lug e a Severin na Kupi, mentre altrove gli abitanti dispongono di fosse biologiche che lasciano il tempo che trovano, inquinando le falde imbrifere. E per fortuna che la «piccola Svizzera», come è stato etichettato il Gorski kotar, non presenta impianti industriali altamente inquinanti. Fa eccezione l'azienda Drvenjaca a Fuzine, che scarica nel vecchio letto del fiume Li-

canka acqua tecnologica parzialmente depurata.

Secondo gli esperti, gli scarichi della Drvenjaca finiscono nelle sorgenti d'acqua potabile situate a poca distanza dal mare. I timori maggiori sono comunque legati all'oleodotto adriatico, che dall'isola di Veglia si dirama verso la Croazia settentrionale, attraversando il Gorski kotar. Già all'atto della costruzione della pipeline quarnerina, non si sono applicate le necessarie misure protettive, cosicché oggi giorno l'infrastruttura ha continue perdite, che si verificano specie nell'area di Delnice in regime di tutela idrica. Situazioni a rischio avvengono pure in periodi di abbondanti precipitazioni piovose, e parliamo dei comuni di Vrbovsko e Cabar (quest'ultimo al confine con la Slovenia). In quei giorni gli abitanti debbono assolutamente bollire l'acqua dei rubinetti prima di poterla bere.

Andrea Marsdanich

ESULI

Unione degli istriani polemica

Lacota: «Contesto i dati sugli indennizzi forniti da Giovanardi»

TRIESTE «Mi spiace intervenire per contraddire il ministro Giovanardi, ma sono costretto a farlo». L'Unione degli istriani, a poche ore dall'incontro di Bruxelles, prende posizione per smentire le dichiarazioni del ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, intervenuto sulla stampa per commentare i risultati della liquidazione degli indennizzi agli esuli ai sensi della legge 137/01 che a distanza di cinque anni ha erogato indennizzi per appena cinquanta miliardi delle vecchie lire su quattrocento stanziati, mentre ben trecentocinquanta sono rientrati nel bilancio dello Stato. «Il dato oggettivo che ci interessa», spiega il presidente Lacota - è proprio quello di non aver saputo in questi anni spendere l'intera cifra stanziata nel 2001.

«Senza contare», aggiunge Lacota, che l'ultima sonora beffa di dicembre è stata la trovata della Farnesina e del ministero dell'Economia di istituire una commissione per definire l'importo rivalutato da erogare a titolo di saldo per i beni perduti. Avevamo chiesto una legge rapida e abbiamo avuto come risposta una fantomatica commissione».

Inoltre, quello che è più grave secondo l'Unione degli istriani, sono gli importi risibili che si vogliono far accettare a chi ha patito l'esilio. «Da noi arrivano quotidianamente decine di esuli», conclude Lacota - indignati per l'entità delle somme. Uno degli ultimi casi è quello di una famiglia da Parenzo che per una casa e ben 15 ettari di terreno coltivato ad ulivi e viti, ha ricevuto la comunicazione dell'importo a saldo proposto dallo Stato: 4.500 Euro. Dunque questi sono i dati che andrebbero divulgati toccando l'argomento indennizzi: allora si che si può capire quale ridicolo risarcimento la gente abbia ricevuto, preso atto che per 50 miliardi delle vecchie lire sono stati emessi 16 mila indennizzi».



Massimiliano Lacota



Demolizioni di case abusive in Istria

ra 5.000 fabbricati illegali. Finora diversi insediamenti illegali sono stati resi al suolo, la maggioranza comunque è ancora in piedi.

p.r.

Parte da una delle più belle località del Quarnero, Pavicini, l'operazione di smantellamento delle costruzioni illegali

Cassette abusive, iniziano le demolizioni

POLA Oggi nella località di Pavicini a soli 3 km dal mare con incantevole veduta sul Golfo del Quarnero e sull'isola di Cherso sono attese le ruspe inviate dal ministero dell'Ambiente, per abbattere una prima tornata di 20 villette (cassette di villeggiatura). Una decina di giorni fa i proprietari, tutta gente dell'interno della Croazia e anche qualche sloveno, avevano ricevuto la comunicazione sulla prossima demolizione delle loro costruzioni, con l'invito a procedere da soli in quanto il conto delle ruspe sarà alquanto salato.

I proprietari che vivono giorni drammatici d'angoscia pensando a quanto dovrebbe succedere oggi, si ritengono imbrogliati e raggrati. Quando 5 anni fa comprarono i lotti, avevano detto loro che presto la zona sarebbe diventata edificabile e così ci decisero di costruire.

«Tra l'altro ci hanno assegnato il numero civico, abbiamo l'allacciamento alla rete idrica e paghiamo l'imposta comunale, dicono ancora. Se facevamo qualcosa di illegale, concludono, dovevamo fermarci subito, prima che spendessimo tanto denaro».

Ricordiamo che nel comune di Marzana i fabbricati abusivi sono circa 2.000 di cui un migliaio nella zona compresa tra Pavicini e Cavrano. Nessuno è provvisto della licenza edilizia in quanto l'area non è inclusa nel piano urbanistico. Quello di Marzana non è l'unico comune istriano con il tumore dell'abusivismo edilizio che deturpa l'ambiente in quanto il fenomeno è presente praticamente lungo tutta la costa. Nel comune di Dignano tanto per fare un esempio, ci sono addirittura

Protesta per l'irruzione a sorpresa degli agenti all'Indigo Fiume, una retata della polizia rovina la festa della Bitechnique

Fiume Sono piombati senza preavviso nel locale, bloccando entrate ed uscite, con gli ospiti, colti di sorpresa, chiamati a esibire le loro generalità. E a nulla sono valse le rimostranze per questa irruzione, durata più di mezz'ora e che ha rovinato la festa che fino a quel momento si stava celebrando tranquillamente. È accaduto nella notte tra venerdì e sabato scorsi a Fiume, nel ritrovo Indigo, situato nel rione di Cittavecchia: il locale stava ospitando la festa per i 15 anni dell'azienda commerciale fiumana Bitechnique, sponsor di numerose iniziative culturali in riva al Quarnero. A un certo punto della serata c'è stata l'inaspettata irruzione di agenti di polizia. È facile immaginare la sorpre-

sa dei numerosi partner d'affari della Bitechnique, giunti da Italia, Slovenia e Serbia, che si sono visti chiedere nome, cognome, indirizzo, professione, ecc. da poliziotti in divisa. Tra gli invitati c'erano anche letterati, pittori e attori.

Quest'ultimi, arrivati da Belgrado, non sono potuti entrare all'Indigo proprio a seguito della retata. Dopo aver inutilmente atteso gli artisti belgradesi hanno deciso di lasciar perdere tornando nelle loro stanze d'albergo. La polizia, tramite un comunicato stampa, ha confermato i controlli, specificando che la retata ha riguardato - oltre all'Indigo - anche altri locali come il Charlie, l'Arca fiumana e il Putnik, tutti esercizi in centro città. In nes-

suno sono state verificate irregolarità. Negli ultimi mesi, va specificato, le retate notturne delle forze dell'ordine si susseguono con una certa frequenza a Fiume: l'intento della polizia è di combattere il fenomeno della droga, come pure quello della detenzione abusiva di armi.

Contattato dai giornalisti, il titolare della Bitechnique, Miro Bozovic, si è lamentato dell'atteggiamento della polizia: «Hanno rovinato la festa, non so perché siano venuti e non ho mai visto qualcosa di simile in vita mia». All'appuntamento è intervenuto anche il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, che però se n'è andato poco prima dell'arrivo degli agenti.

a.m.

La vicenda del 51 enne di Promontore Sospeso dalle lezioni in classe il professore di storia accusato di molestie sessuali alle allieve

POLA Continua a trovare ampio spazio sulla stampa la vicenda del 51 enne Dragan Korac di Promontore, professore di storia in alcune scuole dell'Istria bassa, coinvolto nella vicenda di molestie sessuali e atti osceni in aula.

Venerdì scorso l'uomo non si è presentato in aula alla scuola elementare di Sanvincenti, 10 km a nord di Dignano. La preside Dubravka Celijar ha spiegato alla stampa che il professore ha preso un permesso per malattia. Dalla scuola elementare di Carnizza invece è stato definitivamente allontanato. Ed è qui che secondo la denuncia degli alunni e dei rispettivi genitori Dragan Korac la settimana scorsa avrebbe raccontato in classe le sue esperienze sessuali, citando anche scene da film pornografici e toccando le ragazze sulle spalle e sui capelli. Si dice che addirittura si sarebbe offerto di praticare loro «massaggi particolari» fuori dalle ore di lezione.

Lo stesso professore è stato espulso anche dalla scuola elementare di Marzana dove teneva due ore di storia alla settimana. Intanto la polizia ha perquisito la sua abitazione di Promontore sequestrando supporti audiovisivi compromettenti. Ora si attendono le mosse della Procura comunale che dovrà decidere se siano stati ravvisati gli estremi per avviare o meno l'inchiesta a carico del professore. Per ipotesi di reato di questo genere insegnanti e professori vengono sospesi dal lavoro in classe fino alla conclusione dell'inchiesta.

p.r.

DALLA PRIMA PAGINA

Il riscatto, quella oscura cosa che fa sì che negli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta, ferrovieri, operai, impiegati del comune, artigiani, piccoli commercianti, maestri di scuola, poliziotti, ex-contadini istriani o meridionali, ce la mettessero tutta perché i loro figli frequentando il Carli, il Nautico, il Volta, il D'Aosta, il Carducci, talvolta i licei, diventassero «altro» ottenendo impieghi in banche e assicurazioni, diventando insegnanti, andando a lavorare per le amministrazioni pubbliche, creando piccole imprese, insomma crescendo in termini economici, sociali, civili e culturali, acquisendo un più forte e radicato senso di cittadinanza e trasferendo a loro volta questi valori ai loro figli.

Questo è il riscatto, signor Roberto Dipiazza: questa cosa per cui siamo cresciuti in moltissime famiglie con le proprie piccole forze, qualche volta arrivando alla fine del mese con l'aiuto di famiglie ami-

Un sindaco il cuore il riscatto

che appena appena più abbienti, altre volte facendo ricorso al Monte di Pietà, spesso ottenendo dei crediti nelle botteghe sotto casa, ancora - penso a tanti istriani - passando per il campo profughi. Questa è la storia delle decine e decine di migliaia di famiglie triestine e di milioni di famiglie italiane. La aneddotica che lei ha nutrito fa spesso riferimento alle sue origini di garzone di bottega: si tratta evidentemente di un'aneddotta vuota che nasconde l'oblio e la cancellazione di quelle «origini». E mi creda, qui non contano le opinioni politiche: fascisti, comunisti, democristiani, pari sono e pari furono nel desiderio di vedere che i loro figli e oggi i loro nipoti godessero di migliori condizioni di vita, di maggior serenità, di maggior

benessere, di maggiori opportunità culturali. Hanno fatto scelte politiche diverse, ma nel quotidiano sacrificio sono stati del tutto uguali. Lei - insultando Pino Roveredo - ha dimostrato di essere estraneo a questo «comune sentire», perché ha negato il più alto, difficile e faticoso percorso di riscatto. Quello che fa sì che da una condizione di «non cittadinanza», di «esclusione», lentamente, con fatica immagino estrema, senza dimenticare ciò che si è stati, si ridiventa «altri» e imparando dalla propria storia, si riacquista cittadinanza. Lei evidentemente non ha imparato dalla sua storia e poco dimostra di aver imparato dalla storia dei triestini. Questa è una grande e civile città, che sa riconoscere i valori fondamentali e le persone che le incarnano. Per essere «primi cittadini» qui da noi, non basta rifare le Rive, né indossare lo smoking alle prime del Verdi, ci vuole anche un po' di cuore.

Roberto Weber

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

AL mare al mare! Fronte porto Lignano direttamente impresa vende nuovissima villetta piano unico. Doppio giardino, portico, piscina carabica, solarium. Euro 5.000 prenotazione, 390 mutuo. 0309140277. (BG1)

BLU immobiliare s.a.s. vende S. Luigi casetta con giardino su 2 livelli: primo livello atrio soggiorno e cucina secondo livello 3 stanze e bagno. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

BLU immobiliare s.a.s. vende zona Monte S. Pantaleone casetta singola con giardino. Pianoterra ristrutturato soggiorno con angolo cottura disimpegno stanzino e bagno; primo piano da rimodernare due stanze ripostiglio e bagno. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

BOX auto varie misure a partire da euro 23.000 vendesi via Capodistria, zona Baia-monti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176.

COMMERCIALE alta bifamiliare vista mare ottime condizioni cucina salone bagno bicamerie ripostiglio tavernetta giardino. Immobiliare Zenaro 040366179.

GORIZIA colline panoramiche casa accostata 2 piani più soffitta (mansardata) soggiorno con caminetto 185.000 euro. La Loggia 0432743172.

LARGO Barriera: disponibili diverse cantine in muratura acquistate anche in blocco. Planiemietre presso ns uffici. B.G. 0403828802.

MUGGIA Porto San Rocco vendesi o affittasi posto barca. B.G. 0403498176.

MUGGIA vendesi locale d'affari/magazzino di ca 95 mq ex forno/panetteria. Fronte strada suddiviso in più vani. OCCASIONE euro 130.000. B.G. 0402725000.

XX Settembre alta vendesi locale pianoterra di ca 100 mq con piccolo soppalco. No buonauscita. B.G. 0403498176. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e cassette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni s.r.l. 040764666. (A00)

APPARTAMENTO di 100/130 mq nostro cliente cerca solo in zone: San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta, composto da: salone 3 camere cucina e doppi servizi. Fino a euro 280.000. Equipe immobiliare s.r.l. 040764666. (A00)

MONOLOCALE 30-50 mq nelle zone: Viale XX Settembre, Giardino Pubblico, via Giulia, disponibilità cliente euro 85.000. Equipe immobiliare s.r.l. 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTASI appartamento con ingresso salone matrimo-

niale grande cucina abitabile due bagni e abitabilissima mansarda a euro 800 mensili + spese. Ottime rifiniture termoisolamento ascensore vuoto. B.G. 0403828802. (A00)

AFFITTASI a Duino appartamento di 140 mq in villa con giardino, piano terra. 040208165. (A00)

AFFITTAMENTO settimanale Croazia isola Lus-sinpiccolo, Nerezine, 2-4 posti letto in nuovissimi appartamenti 20 metri mare/spiaggia. 0038551237038. (BG3)

BAIAMONTI affittasi non ammobiliato piano alto con ascensore. Soggiorno con zona cottura e terrazzino due camere bagno. Euro 550 mensili + spese. B.G. 0403498176. (A00)

CENTRALISSIMA ampia metratura in stabile ristrutturato affittasi uso ufficio, ambulatorio, studio professionale. Misura ca 300 mq e dispone di un enorme salone di ca 80 mq. Termoisolamento con ascensore. Euro 2.400 mensili. B.G. 0403728802. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro max 4 ore conoscenza croato max 60 anni. Chiamare 0403498119 dalle 15 alle 19.

AFFIDASI gestione in subappalto edicola presso ospedale di Trieste. Telefonare 0444/971639 o fax 0444/973600. (FII7027)

APERтура nuovo ufficio commerciale ricerchiamo 7 ambasciati per contatto clienti, gestione commesse e gestione personale età 18/40. Tel. 040774763.

AZIENDA leader settore servizi ricerca abili motivati venditori provincia Gorizia. Inviare curriculum Casella Postale 50 34070 San Pier d'Isonzo. (C00)

AZIENDA ricerca 40 persone motivate interessate a dare una svolta alla propria vita da integrare nella sede di Monfalcone. Offresi corso

formativo gratuito reali prospettive di carriera per colloqui. Tel. 0481413204. (C00)

COOPERATIVA di servizi assume a tempo indeterminato n. 1 figura di caposquadra settore pulizie con esperienza documentabile luogo di lavoro Grado e limitrofi inviare curriculum, urgente fax 0481877996. (A00)

OTTICO contattatologo cerca per negozio centro Trieste. Inviare curriculum Fedemar Srl via Rossini 8/D Trieste. Fax 0403728665. (A2468)

PRIMARIA AZIENDA regionale ricerca persona ambiziosa motivata a cui affidare negozio/attività interessante e remunerativa settore sanitario e ospedaliero. Per colloquio telefonare 3357866184.

STUDIO commercialista cerca ragioniera con esperienza per sostituzione maternità, orario flessibile. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AA008970. (A1962)

STUDIO commercialista in Cervignano assume n. 1 figura amministrativa esperta in contabilità gradita esperienza analoga. Inviare curriculum fax 0431/372448. (A00)

TECNOLOGIA affiliato San Giovanni Srl selezione diplomati da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. 040810277. (A1975)

VIP agency, azienda leader, seleziona 3 incaricate/alle vendite, province Trieste, Gorizia e Udine; offresi: formazione tecnico commerciale, supporto economico, provvigioni e incentivi mensili; reali possibilità di carriera. Telefonare ore ufficio n. 0403499272. (A00)

UTOMEZZI Feriali 1,40
Festivi 2,10

AIXAM 500 Diesel Senza Patente Varie Occasioni Anni 2002, 2003, 2005 Da Euro 4.000. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento Rateale. ALFA 147 1.6 T. Spark 16v Sporte Distinctive, 2003, Ci-

ma, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.900 Garanzia - Aerre Car Tel 049637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v Distinctive, Full Optional, Navigatore, Anno 2002, Nero Metallizzato, Garanzia 12 Mesi, Euro 11.600. Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800. Aerre Car Tel 040637484.

APERTO Sabato / Domenica! Hyundai 4x4 Turbodiesel - Tucson - Santafe' - Terracan - Accessoriatissime - Rate Agevolatissime; Eccellenti Opportunità! Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

ATOS + Matiz Climatizzatore, Seicento 900; Peugeot 106; Uniproprietario Rate Da euro 89 Anche Senza Anticipo Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

AUDI A3 2,0tdi A4 2,0 Tdi Avant E Berlina Aziendali Vasta Disponibilità! Dino Conti Tel. 0402610000.

Continua in 22.a pagina

Stamattina a Trieste la protesta dei dipendenti. Pullman in arrivo da Gorizia e dal Friuli. Disagi al tavolare e alle agenzie per l'impiego

Sciopero in Regione, Illy rilancia il dialogo

«Le motivazioni sono poco chiare. Ma subito dopo il voto è possibile trovare l'intesa»

TRIESTE Non scioperavano per motivi di contratto da ventiquattro anni. E oggi, a pochi giorni dal voto, i 3 mila dipendenti regionali scendono di nuovo in piazza, a Trieste, contro un governo di centro-sinistra. Dalle 9 alle 11 si riuniranno in assemblea, dalle 11 alle 13 manifesteranno sotto il palazzo della giunta, contestando la rigida posizione del datore di lavoro sul biennio economico 2002-03. Alla vigilia Riccardo Illy definisce «poco chiare le motivazioni dello sciopero, perché una volta si parla del contratto e un'altra della riforma Viaro», ma al contempo ribadisce la disponibilità al dialogo: «Confermiamo la volontà di chiudere l'accordo».

IL PROGRAMMA Oggi, in mattinata, sono attesi a Trieste pullman provenienti dalle altre tre province. L'assemblea si riunirà alle 9 in corso Cavour. «Da lì - spiega Arrigo Venciarutti (Cgil) - ci sposteremo verso via Carducci. Il presidio durerà fino a fine sciopero».

I DISAGI Niente cortei. Sono vietati in periodo pre-elettorale. E solo lievi disagi per la cittadinanza: «I regionali non hanno molti sportelli a diretto contatto con il pubblico - ricorda Venciarutti - Solo qualche ufficio tavolare, soprattutto a Trieste, e le agenzie per l'impiego». Saranno in ogni caso garantiti i servizi d'emergenza. In particolare, le guardie forestali non interromperanno la loro attività di controllo antincendio.

IL BIS La protesta ha forte rilevanza politica. Arriva a pochi giorni dall'elezione day ed è il secondo sciopero che la giunta Illy è costretta a subire. Il primo fu quello del 19 ottobre 2004, quando scesero in piazza i 12 mila dipendenti di Comuni, Province e Comunità montane. Anche il quel caso per il biennio economico 2002-03, un contratto che la Corte dei conti aveva stoppato in estate chiedendo tra l'altro alla Regione di non allargare la forbice tra gli stipendi dei regionali e quelli dei comunali.

LA TRATTATIVA Gli enti locali trovarono un accordo un mese dopo, ma le raccomandazioni di un anno e mezzo fa dei magistrati contabili hanno inevitabilmente condizionato le trattative

successive. Il 2002-03 dei dipendenti di Palazzo è l'ultimo passaggio prima del contratto unico del pubblico impiego e non può che rappresentare una tappa di convergenza dei tabellari. Inizialmente la giunta intendeva riservare per la busta paga un aumento del 3,6% dell'incremento complessivo (5,66%), percentuale cresciuta fino al 4,15% ma lontanissima dal 4,9% chiesto dal sindacato.

I NUMERI Le cifre rese pubbliche venerdì dalla giunta - per gli aumenti si spenderanno 4,8 milioni e per il fondo integrativo altri 2,7 milioni - non sono bastate a convincere i regionali («Nulla di nuovo», sempre fermi nel contrapporre alla proposta annuale dell'Aleran la loro richiesta di aumento mensile, non inferiore a quello ottenuto dai comunali).

GLI ACCORDI Totale dissenso anche su un'altra affermazione datoriale. Respingendo l'accusa di non voler rispettare gli accordi nazionali del 1993, l'Aleran ricorda che gli stipendi medi dei dipendenti regionali nel biennio 2002-03 sono già aumentati di un valore che si aggira attorno al 7,49% rispetto ai due anni precedenti. «7,49%? Non so da dove derivi questo calcolo. Io, di certo, in busta paga non me ne sono accorto», ribatte Maurizio Burlo della Uil.

LA GIUNTA «È evidente che ci sono delle difficoltà per realizzare il comparto unico. Ma non mi pare che lo sciopero abbia motivazioni chiare e che i sindacati sappiano bene perché l'hanno proclamato» replica, a sua volta, Illy. Aggiungendo che la vera motivazione, almeno a suo avviso, è l'elezione appena effettuata delle Rsu. Il presidente della Regione, tuttavia, conferma la piena disponibilità a chiudere l'accordo nell'ambito del contratto nazionale e delle risorse disponibili, nel rispetto però dei paletti imposti dalla Corte dei conti. E i tempi? «Siamo molto vicini alla soluzione. Ma credo che dovremo lasciare passare le elezioni, non solo quelle delle Rsu ma anche quelle politiche, prima di poter riprendere il percorso già avviato. Da parte nostra, comunque, c'è la volontà di arrivare quanto prima all'intesa definitiva».

m.b.



Nella foto d'archivio dipendenti degli enti locali in sciopero per il comparto unico. Oggi tocca ai regionali

Botta e risposta sulle infrastrutture. Rilancio del Pramollo: «Il progetto andrà avanti»

«Grandi opere, spot elettorali di Lunardi»

Il governatore: «Roma non ha fatto nulla. Bondi? Inutile rispondere»

TRIESTE «Affermazioni da campagna elettorale che lasciano il tempo che trovano». Riccardo Illy, nel giorno in cui visita il Canin e scommette sul suo rilancio, liquida così le accuse dell'opposizione sulla gestione del caso Pramollo e le parole pronunciate da Lunardi sui presunti meriti del governo in materia di grandi opere. «Dell'ipotesi funivia si discute da anni - precisa Illy -, ma il centrodestra in una legislatura non è riuscito a concludere nulla. Noi abbiamo individuato la soluzione tecnologica più adeguata e definito le formule giuridiche necessarie all'avvio dell'intero progetto». Progetto che deve ora fare i conti con l'innescato dei trofanti della Hypo bank legato anche alla difficoltà della banca: «Da quello che so, hanno un deficit di 300 milioni di euro e una perdita, seppur di entità inferiore, riferita già al 2004. Elementi che probabilmente hanno pesato sulla scelta di abbandonare l'operazione. Comunque, viste le garanzie istituzionali che offriamo, non sarà difficile individuare



Riccardo Illy ieri sul Canin con il sindaco e il vicesindaco di Bovec

nuovi investitori in grado di fornire i finanziamenti che Hypo si era impegnata a versare inizialmente». Fondamentale, in questa fase, sarà la collaborazione del governo Haider: «Auspicio che il Land della Carinzia confermi il suo impegno. Se ci sarà

quell'appoggio, che dovrebbe portare 6 milioni, riusciremo a portare avanti il progetto».

Chi invece, secondo Illy, i progetti non li ha saputi realizzare è il governo Berlusconi: «I fatti parlano chiaro. In termini di infrastrutture, l'esecutivo del cen-

trodestra in Friuli Venezia Giulia non ha ottenuto nemmeno un risultato». E le grandi opere elencate dal ministro Lunardi a Pordenone? «Solo chiacchiere - commenta il governatore -. Lunardi non sa nemmeno di cosa parla, tant'è che confonde il Corridoio 5 con il progetto prioritario 6. Il ministro non ha detto che la grande viabilità triestina si trova ora con un buco da 40 milioni e che opere come la A28 o la statale 56 non hanno fatto nemmeno un passo avanti. Per non parlare poi del porto di Trieste: per la piattaforma logistica sono arrivati solo 26 milioni sui 200 necessari, poco più di zero».

Dal governatore, infine, una stoccata al coordinatore forzista Bondi che l'aveva invitato a far prevalere la natura di moderato e ad abbandonare la sinistra: «Non riesco nemmeno a rispondere a un personaggio che non ha alcun ruolo in questa Regione. Le sue parole mi sono del tutto indifferenti come quelle di qualsiasi camionista di passaggio da queste parti».

m.r.

IN BREVE

Il sindaco di Venexia in campo

Provincia di Udine
Cacciari appoggia
la corsa di Tonutti

UDINE «L'affermazione di Giancarlo Tonutti potrebbe dare luogo a un importante equilibrio politico-istituzionale e aprire importanti spazi di collaborazione fra Udine e Venezia». Lo afferma il sindaco veneziano Massimo Cacciari scende in campo. E tira la volata al candidato presidente della Margherita in una nota diffusa a Udine, ieri mattina, in vista di un incontro sul rapporto tra i due capoluoghi. «È chiaro che il Veneto - prosegue Cacciari - soffre per la vicinanza a una Regione a statuto speciale e soprattutto per la centralità che sta acquisendo, nella nuova Europa. Tra un anno Udine potrebbe diventare il centro di una grande Euroregione». Ma, aggiunge il sindaco di Venezia, «il disagio veneto si supera in un solo, realistico, modo, attraverso la collaborazione istituzionale».

Pegorer: «Berlusconi calpesta la specialità»

UDINE «Il governo di centrodestra sta sistematicamente attaccando e umiliando la specialità del Friuli Venezia Giulia. È quindi impossibile che le elettrici e gli elettori di questa regione il 9 e 10 aprile possano sostenere la Casa delle libertà». Lo afferma il segretario regionale dei Ds, Carlo Pegorer, intervenendo a Rivignano. Pegorer ribadisce che «i conti pubblici vanno male» e che «in questi anni di governo della destra le tasse non sono state diminuite, bensì aumentate. Basti pensare ai tagli sistematici agli enti locali e all'aumento delle tariffe».

Start cup 2006 al via
con Cosolini e Bertossi

TRIESTE Edizione ricca di novità quella di Start Cup 2006. Lo afferma il direttore di Start Cup, Guido Nassimbeni, a poche ore dalla presentazione ufficiale, in programma oggi alle 11.30 a Udine. Partecipano il rettore Furio Honsell, il presidente della Fondazione Silvano Antonini Canterin e gli assessori Enrico Bertossi e Roberto Cosolini.

Oggi alle 15 la Via Crucis
al sacrario di Redipuglia

REDIPUGLIA Sarà l'ordinario militare per l'Italia, monsignor Angelo Bagnasco, a presiedere oggi alle 15, al sacrario di Redipuglia, la Via Crucis. Alla cerimonia saranno presenti militari in armi e rappresentanti di associazioni combattentistiche e d'arma che saliranno sino alla cappella delle Tre Croci, per la messa.

Riunione decisiva. Rc e Pdc rilanciano sulle coppie di fatto Famiglia, vertice con Beltrame Il centrosinistra cerca l'intesa

TRIESTE Si rivedono questo pomeriggio nell'ufficio triestino dell'assessore alla Salute Ezio Beltrame. E confidano, tanto i centristi quanto le ali sinistre, di chiudere la partita sulla famiglia, celebrando alla vigilia dell'imminente election day il nulla osta di Intesa Democratica tutta alla «legge Degano».

I «saggi» del centrosinistra - cioè i componenti del gruppo ristretto della terza commissione più lo stesso Beltrame - affrontano oggi quello che potrebbe rivelarsi l'ultimo mini-vertice di maggioranza sulla famiglia, prima del rush finale in piazza Oberdan, dove la legge è attesa il 19 e 20 aprile in commissione e il 2, il 3 e 4 maggio in aula.

Dopo aver affrontato di comune accordo, lo scorso lunedì, la possibilità di estendere a tutte le coppie con uno o più figli a carico, e non solo a quelle meno abbienti, la «carta famiglia» per l'abbattimento di imposte (Ici e Tarsu) e spese sui servizi pubblici (bollette e trasporti), l'attenzione stavolta si sposterà sugli ultimi correttivi di principio da apportare al testo attuale.

Nell'occasione, infatti, Comunisti italiani e Rifondazione non mancheranno di tornare a spingere sul pedale del riconoscimento scritto alle coppie di fatto, nonostante il paziente regista della più lunga operazione normativa di Intesa Democratica - il capogruppo diellino Cristiano Degano - continui ad assicurare che questa legge, così com'è formulata ora, si rivolge a tutte le coppie, sposate e non sposate, in quanto il riferimento generale alla



Cristiano Degano (DI)

Costituzione assicura pari diritti ai figli nati dentro o fuori il matrimonio. Ecco perché, in realtà, quelli che Rifondazione e Pdc presenteranno oggi possono definirsi emendamenti di garanzia. E i toni del dibattito politico - forse anche per l'imminente voto di primavera - si presentano assai più sfumati di due o tre mesi fa.

«Vedremo - annuncia in proposito il rifondatore Pio De Angelis, membro del gruppo ristretto sulla famiglia - se vi sarà la possibilità di inserire una formula scritta che specifichi che le prestazioni economiche previste dalla legge vengano assicurate anche alle coppie non sposate. Poi in Con-

siglio, sull'onda dell'entusiasmo dell'auspicabile vittoria del centrosinistra alle prossime politiche, vedremo se si potrà fare qualche ulteriore passo in avanti. Sulla «carta famiglia» estesa a tutti i nuclei familiari, secondo aliquote diverse ma senza limiti di reddito, non abbiamo alcuna pregiudiziale. Certo è che bisognerà verificare l'effettiva disponibilità finanziaria della legge, prima di darle la via libera definitiva, così come intendiamo mettere nero su bianco che questa misura debba servire a ridurre soltanto le spese su tasse e servizi pubblici». Come dire, non lasciamo alla «carta famiglia» una definizione troppo vaga, affinché questa non diventi poi una sorta di voucher per abbattere le rette di scuole o altre prestazioni di natura privata.

«Perché non comportarsi come in Piemonte - si chiede, quindi, Bruno Zorzini per i Comunisti italiani - dove nella recente stesura della legge sulla famiglia sono stati contemplati anche i legami di solidarietà? Non dico che dobbiamo diventare come Zapatero, ma fare, quello sì, almeno una legge alla Aznar, che è di centrodestra e non un comunista sovversivo».

«Quanto alla «carta famiglia» - chiude la Zorzini - sono d'accordo sulla possibilità di estenderla a tutti, anche a chi ha un solo figlio, giacché per molte coppie è difficile tirare avanti anche con un unico minore a carico».

p.r.

Il responsabile nazionale della propaganda scommette sul successo del suo partito: «Clima rissoso? È colpa di Prodi»

Menia: «An farà il pieno di voti nella Cdl»

Il deputato propone una mega convention a Trieste con tutti i candidati

di Ciro Esposito

La carta d'identità

- ☐ Data di nascita: 3 dicembre 1961
- ☐ Stato civile: coniugato
- ☐ Figli: una bambina di 14 mesi Lucrezia
- ☐ Ultimo reddito dichiarato: 128mila euro
- ☐ Proprietà immobiliari: casa di famiglia
- ☐ Auto posseduta: una Balilla/Alfa 159
- ☐ Pratica sport: sub/hockey prato
- ☐ Ha animali: Boston-Terrier
- ☐ Hobby preferito: Acquarelli, pittura
- ☐ Ultimo libro letto: «Sconosciuto '45» di Pansa
- ☐ Ultimo film visto: «La marcia dei pinguini»
- ☐ Personaggio storico preferito: Filippo Tommaso Marinetti

TRIESTE Ha orchestrato assieme all'amico-vicepremier Fini una campagna elettorale in doppio-petto. Idee chiare, toni morbidi, manifesti «sereni». Per un uomo che non le manda a dire è stata una sfida. Roberto Menia, responsabile propaganda di An, è convinto che è stata la scelta giusta. Quella che contribuirà alla vittoria della Cdl e che soprattutto darà ad An più forza nel Paese e nel Friuli Venezia Giulia.

Cosa ne pensa della bagarre tra Berlusconi e Prodi?

Il nostro obiettivo è di infondere tranquillità. Fini e tutti i candidati si sono mossi su questa linea sostenendo peraltro che nel Paese non tutto va bene ma che il centrodestra ha fatto il massimo. Comunque è stato Prodi ad alzare i toni perché ha capito di non avere più la vittoria in tasca. Lui ha parlato di delinquenza politica, la sinistra è stata la protagonista degli scontri di Milano. Berlusconi ha agito di conseguenza.

È utile scazzottarsi sulla trimestrale di cassa quando tutti sanno che il problema delle famiglie è quello di arrivare a fine mese?

Anche sui conti dei primi tre mesi è stato Prodi a gettarla in rissa dicendo che i numeri erano disastrosi. Adesso si è beccato un bel pesce d'aprile perché i numeri fotografano un Paese in crescita.

Fini dice che per venire incontro alle famiglie si deve ridurre l'Ici. Come faranno i Comuni?

La perdita di gettito deve essere compensata da un taglio dei costi dell'amministrazione. Non ci riferiamo ai servizi ai cittadini ma a quegli sprechi rappre-



Roberto Menia (An)

sentati da consulenze o missioni di rappresentanza. Ma la misura più importante che introdurremo sarà l'applicazione delle imposte sul reddito familiare perché a soffrire sono soprattutto i nuclei numerosi e monoreddito.

Perché un elettore di Trieste e del Friuli Venezia Giulia dovrebbe scegliere An?

Perché un'indagine del «Sole 24 ore» pubblicata sabato pone la provincia di Trieste al vertice nazionale per le garanzie di libertà e la promozione sociale. È un riconoscimento che segue il primato nella qualità della vita. Questo vuol dire che abbiamo fatto bene. Diamo garanzie di affidabilità per uno sviluppo della città e della regione in un'ottica europea senza dimenticare l'italianità. Anche Roma ha fat-

to la sua parte finanziando il 30% della piattaforma logistica, la grande viabilità, il Fondo Trieste.

Casini ha detto che Prodi non è Illy. Il governatore può spostare voti del centrodestra verso l'Ulivo?

L'effetto Illy funziona solo se scende in campo per se stesso. Su quell'effetto contava anche Pacorini... Adesso ci prova anche Rosato, con una campagna incentrata sul colore arancione, che in politica porta male.

Un vostro uomo potrebbe correre come governatore nel 2008?

L'esperienza della Guerra dimostra che a tutti può toccare di fare il candidato. Le scelte extra-territoriali di Forza Italia in questa tornata danno ottime chance a An di recuperare voti in regione. Noi saremo più forti, loro meno.

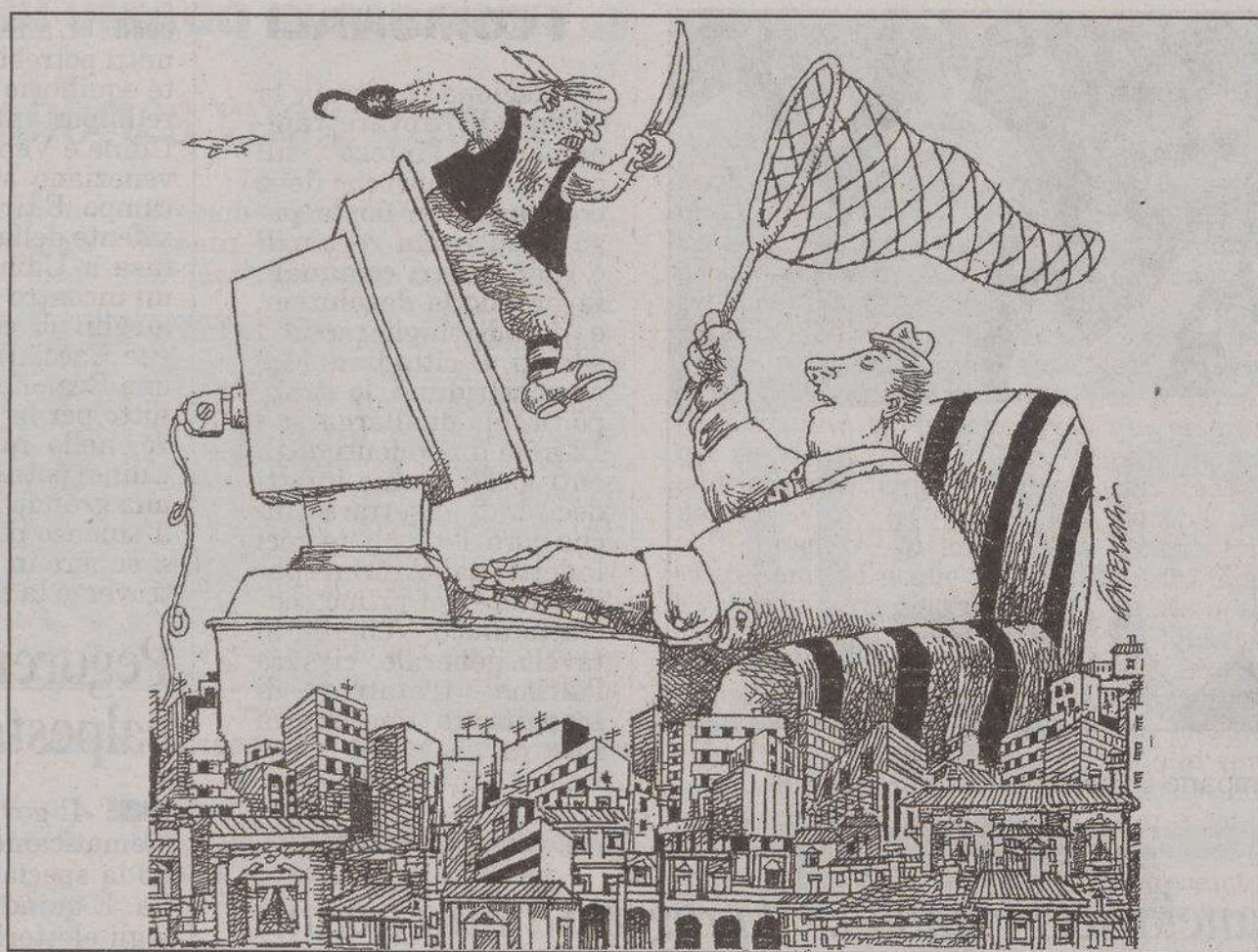
Ha la sensazione che il «popolo» del centrodestra si seguirà il 9 aprile?

Andando in giro per tutta l'Italia ho capito che abbiamo un buon appeal. Aggiungo che il centrodestra può vincere in Lombardia, Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Molto dipenderà dagli ultimi giorni e noi ci impegneremo come sempre nelle piazze. Ho anzi proposto di organizzare venerdì a Trieste una grande manifestazione con tutti i candidati regionali della Cdl.

Prodi, Fassino, D'Alema si sono presentati al fianco di Rosato. Dipiazza finora ha potuto contare solo su Fini.

A dir la verità Prodi è venuto a Trieste solo per un aperitivo. I Ds hanno fatto un grande lavoro, ma perché sanno che possono fare un bel salto in avanti, più che per dare una mano a Rosato. Dipiazza ha sempre avuto il sostegno di tutti.

CULTURA & SPETTACOLI



GRADISCA Brian Eno l'ha definito «il nuovo Gutenberg», di fatto attribuendogli la paternità di una rivoluzione che pare destinata a lasciare un segno importante in quell'universo in rapidissima evoluzione che è il mondo dei nuovi media. Ieri Jay David Bolter - l'umanista tecnologico più noto al mondo, il padre, insieme a Michael Joyce e John Smith, dell'innovativo software Storyspace, un programma per la costruzione di ipertesti - è stato ospite a Gradisca della Magis Spring School, davanti alla platea cosmopolita formata da studenti, ricercatori e giovani professionisti che affollano la scuola universitaria intensiva organizzata dall'Università di Udine con la guida progettuale del Dams di Gorizia.

Un fitto programma di lezioni, incontri e approfondimenti, proiettati ad analizzare il cinema nelle sue molteplici connessioni con le ultime tendenze dell'arte contemporanea e dell'arte cosiddetta «visuale».

Quello tra scrittura e tecnologia è un binomio senza segreti per Bolter, professore universitario, che alle spalle ha solidi studi classici e pure studi informatici, un accostamento che l'ha portato a indagare l'applicazione delle nuove tecnologie nei processi formativi, con un occhio di riguardo alle discipline umanistiche, fino a toccare il coinvolgimento dell'intelligenza artificiale, e a invitare a riflettere su quanto siano o non siano naturali i modi della scrittura, lineare o ipertestuale che sia.

PERSONAGGI Alla Spring School di Gradisca il guru dei nuovi media

Bolter: «Il computer non potrà uccidere la magia del cinema»

Docente al Georgia Institute of Technology di Atlanta, Bolter ha legato il suo nome in particolare agli studi sullo «spazio dello scrivere», all'impatto del computer nella cultura e al suo utilizzo come medium privilegiato e innovativo per la comunicazione a tutti i livelli, verbale, visiva o testuale. Ieri a Gradisca, naturalmente, anche di computer si è parlato: «Semplificando - ha spiegato Bolter - potrei dire che l'interrogativo di fondo si chiede, in questo contesto, che cosa succederà ai film nell'epoca dei computer».

E qual è il suo parere?

«Beh, accadranno tante

OGGI SI RIVEDO IL GIOVANE SORDO

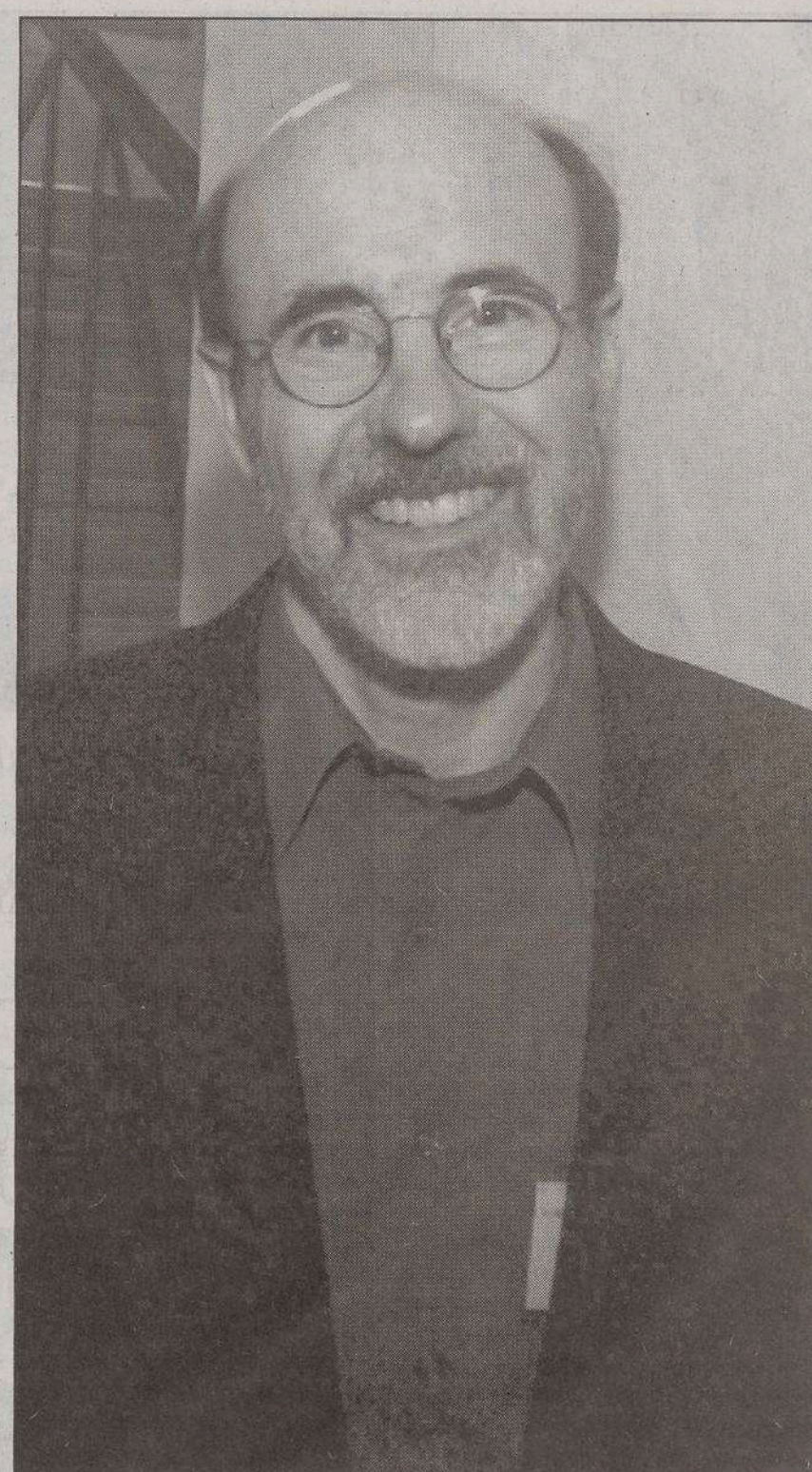
GRADISCA Prosegue al Palazzo del Monte di Pietà di Gradisca fino a domenica la quarta edizione di Magis International Film Studies Spring School, la «super-scuola» dedicata allo studio del cinema e delle arti visive contemporanee. Oggi alle 9, i lavori avranno per protagonisti Vincenz Hediger (Università di Bochum), Michael Wedel (Università di Amsterdam) e Roberto Calabretto (Università di Udine) che illustrerà spezzoni del film «La principessa Tarakanova», film del 1938 che segna l'esordio di un diciottenne Alberto Sordi. In mat-

te, certo. Ma mi sento di poter dire che il film non morirà. Magari cambierà ancora, e molto, ma non

scompare dal tutto. Del resto molto è già cambiato, basti pensare alle modifiche che hanno investito la

tinata, sarà presentato il progetto Necs, un network che riunisce gli studi europei sul cinema e sui media, di cui la Spring School di Gradisca fa parte. Alle 14 è previsto il contributo di Gloria Fernandez Vilches (Università di Valencia). In serata, la proiezione gratuita e aperta al pubblico, alle 21 alla Sala Bergamas, della versione multipla di «Mademoiselle Docteur» che Edmund Greville girò in inglese sull'originale in francese di George W. Pabst. Il film è una rarità.

d.vod.



Il guru dei nuovi media Jay David Bolter fotografato a Gradisca da Roberto Coco. In alto, un disegno di Contemporari

appartengono al mondo dei giochi al computer, dell'animazione. E i cambiamenti non riguardano solo lo stile».

Cos'altro?

«Anche le tecniche di editing hanno nuove provenienze, perché si avvicinano molto al linguaggio dei video musicali, per esempio. Sono elementi diversi che convergono in un unico utilizzo, tutto viene usato insieme, e tutto cambia».

Il cinema ha i suoi multipli. Anche l'informazione giornalistica ha una sorta di multiplo quando si sdoppia nella versione cartacea e nella versione on line.

Che ruolo ha il web nella comunicazione?

«Non credo si debba mai farne una mera questione di opposizione, vedendo il supporto cartaceo contrapposto al supporto digitale e semplificare i termini in una battaglia tra giornale tradizionale e giornale on line. Lo dice anche il fatto che sempre più spesso le testate pubblicano entrambe le versioni, ma sanno bene usarle in modo differente anche perché sono destinate a target diversi. È una scelta che permette ai due media di rinforzarsi reciprocamente».

Quale ritiene possa essere lo sviluppo futuro dei media?

«Se guardiamo al presente, siamo in effetti immersi in una tremenda varietà di media, e questa, credo, sia la strada che percorreremo anche in futuro. Sempre di più. Guardi, per esempio, il mio nuovo telefono cellulare. Fa di tutto ormai, annota appunti, invia messaggi e immagini, scatta foto, realizza filmati. Per il futuro posso immaginare che non ci sarà un unico medium per assolvere tutte le funzioni, ma sempre più media diversi da impiegare per fare cose differenti».

Professor Bolter, in tanta abbondanza qual è il medium che lei preferisce?

«Difficile rispondere... Non potrei stare senza il mio computer portatile, naturalmente. Ma devo citare anche il medium cinematografico. Guardare un film in una sala da cinema rimane una delle esperienze che prediligo».

Dalia Vodic

IN BREVE

Non incassa il suo film

E l'America adesso snobba Sharon Stone



In America, per Sharon Stone e il suo «Basic Instinct 2» è un fiasco, per il ritorno di «Ice Age» si tratta di un trionfo da oltre 70 milioni di dollari.

Mentre «Basic Instinct 2», stroncato dalla critica, attira pochissimi spettatori (il film giunge decimo del box office al suo esordio Usa, con 3,2 milioni di dollari di incassi stimati durante la fine settimana), «Ice Age: the Meltdown» apre alla grande in testa, incassando 70,5 milioni di dollari. Al secondo posto c'è «Inside Man» (15,7 milioni; 52,7 in totale), davanti ad «Atl» (12,5 milioni), «Failure to Launch» (6,6 milioni; 73,2 in totale), e «Y for Vendetta» (6,5 milioni; 56,8 in totale).

Liverpool: turisti grazie ai Beatles



I Beatles non sono solo il principale gruppo della storia del rock: oggi, quando ne restano in vita solo due, sono anche un'attrazione turistica che crea introiti e posti di lavoro. A Liverpool, dove il fan sfegatato dei Fab Four può soddisfare ogni sua curiosità. In particolare al museo «The Beatles Story» dove si trovano abiti, chitarre originali e persino gli occhiali tondi di John Lennon.

Un museo che ora conta su un arrivo massiccio di fan italiani, grazie ai voli a basso costo che collegano l'Italia con il John Lennon Airport, che col suo nome chiarisce anche al turista più distratto di essere giunti nella terra dei baronetti.

Elio e le Storie Tese in tour con Bisio

Elio e le Storie Tese e Claudio Bisio saranno insieme in tour: dal 28 giugno al 28 luglio, per 20 date nei teatri all'aperto più prestigiosi d'Italia.

Dopo vent'anni di collaborazioni, la band e l'attore comico saranno finalmente insieme dal vivo per affrontare uno spettacolo di due ore. In scaletta musica, teatro e divertimento in cui Elio e le Storie Tese e Claudio Bisio, ormai popolarissimo anche grazie al programma televisivo «Zelig», mixeranno le loro diverse esperienze, giocheranno e esprimeranno, provando a inventare uno spettacolo unico nel suo genere.

COLLANA Una nuova iniziativa in collaborazione con «Nati per leggere»

Storie per bambini in tre volumi

«Coniglio Pasquale» da venerdì in vendita con il «Piccolo»

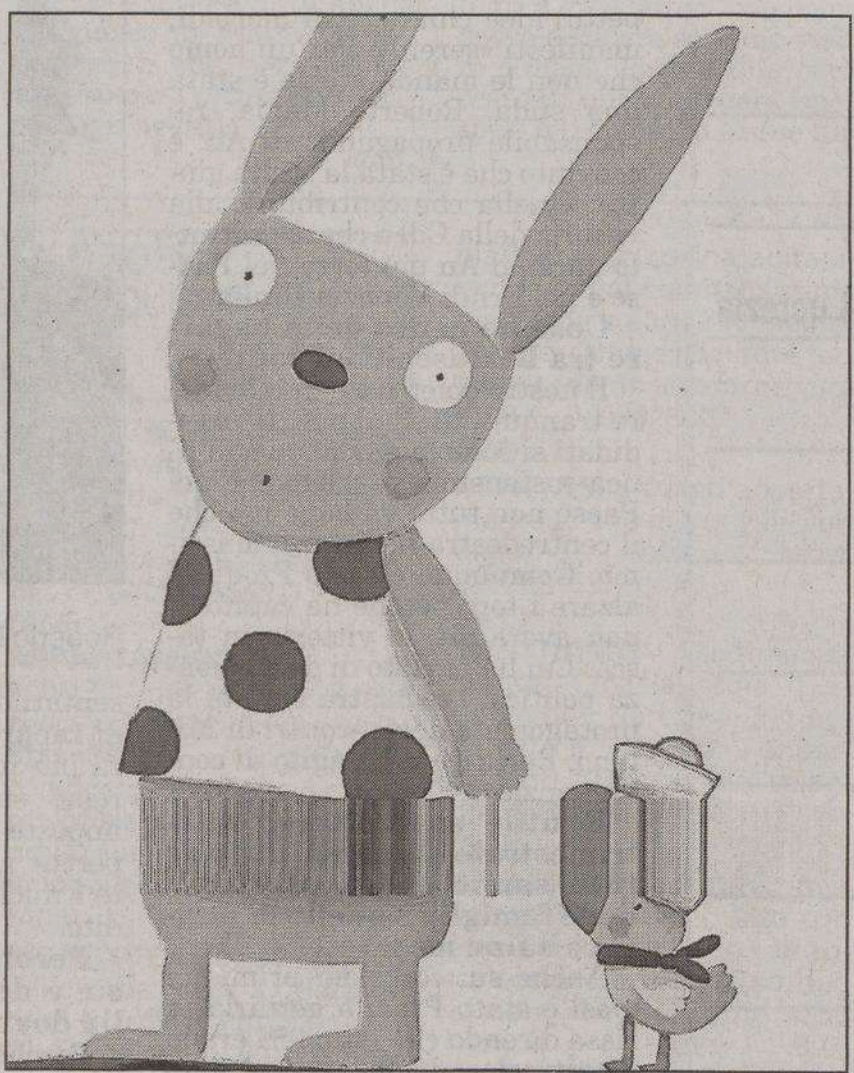
Qualcuno forse non lo sa, ma la ricerca insegna che un lettore si forma entro i primi anni di vita. Chi supera la soglia della prima infanzia con indifferenza verso il libro, non leggerà neppure per il resto della sua esistenza. Come si dice da più parti, ci si preoccupa dell'infanzia molto più di quanto ci si occupi davvero dei bambini; i libri scritti per loro possono aiutarci molto, per il grande potere comunicativo e per il prezioso ruolo di mediazione tra due mondi: quello degli adulti e quello dei bambini.

Per questo «Il Piccolo» si fa promotore di un importante progetto, «Nati per leggere», sostenuto dall'Associazione culturale pediatri, dall'Associazione italiana biblioteche e dal Centro per la salute del bambino. L'obiettivo è proprio quello di insegnare a leggere già in tenera età, dove «insegnare» non significa istruire i bambini sulle prime regole dell'alfabetizzazione, piuttosto comunicare la passione per la lettura.

I libri possono darci una mano a trovare le parole e le storie che danno corpo e voce a pensieri e sentimenti, e a ritrovare, per questi, lo spazio e la disponibilità fisica che sempre più viene a mancare. In un progetto a largo respiro di educazione alla lettura, non dovrebbe mai mancare un momento riservato agli adulti, per lo meno a quegli adulti che desiderano figli «Nati per leggere». Ecco perché le tre proposte del «Piccolo» (in uscita il 7, il 14 e il 21 aprile al prezzo di 4,90 euro) sono testi selezionati tra le migliori

penne che si dedicano alla letteratura per l'infanzia, editi dalle più prestigiose case editrici del settore. I tre racconti illustrati si rivolgono a una fascia d'età prescolare e sono ideati, nei toni, nell'apparato retorico e nelle illustrazioni, col preciso fine di coinvolgere i più piccoli anche al piacere dell'immagine, quale trama parallela al segno scritto.

I tre titoli: «Coniglio Pasquale» di Stefano Bordighioni e Lucia Salemi (Emme edizioni), «Coccabella» di Maria Luisa Banfi e Gianni De Conno (Bohem) e «Come te!» di Stefan Gemmel e Marie-José Sacré (Bohem), catturano l'attenzione del bambino, lo aiutano e lo stimolano a chiarire emozioni con la complicità dell'adulto, con la lettura ad alta voce di storie adatte ai gusti, ai bisogni e alle peculiarità della fascia d'infanzia a cui i testi si rivolgono. Esistono delle regole precise per sedurre alla lettura, dai sei mesi ai sei anni la ricerca ha messo a punto dei criteri ordinati in



Uno dei disegni del primo volume «Coniglio Pasquale»

base all'età. Molto si deve alla dimensione orale, storie corte con poche parole. Anche i disegnatori hanno un ruolo fondamentale nel «racconto parallelo» di un libro.

Ma è necessario anche coinvolgere i mini lettori in forma diretta, con l'uso del

disegno e dei colori, raccontare insieme personaggi e storie. Per questo i libri di «Nati per leggere», in uscita da venerdì 7 aprile, propongono in appendice pagine corredate di figure da colorare.

Mary B. Tolusso

A «Che tempo che fa» il regista-attore recita Dante e parla di filosofia

Benigni da Fazio frena la lingua

«I comici ubbidiscono alle regole»

ROMA La poesia, la bellezza, Dio «e oltre». Roberto Benigni parla a Fabio Fazio nel salotto di «Che tempo che fa» di temi «altissimi» dice, senza nessun accenno alla politica, né all'attualità, se non il vago tormentone: «Ma parliamo di Dio? E di cosa ci sarà dopo? Magari poi ci capiterà qualcosa di meraviglioso». Ma c'è la par condicio e di più non si può dire.

Un Fazio volutamente «in ginocchio» («sono 23 anni che lo invito»), ha fatto domandare «filosofiche» ad un Benigni in difficoltà, per il dover stare seduto, per dover spiegare il senso del suo lavoro e della sua arte. Tanto da dar vita ad un altro tormentone: «Qual è la domanda dopo?». Dopo la standing ovation con cui lo ha accolto lo studio, ha fatto un giro e si è seduto in silenzio, rimarcando che era la prima volta che appariva in tv seduto. «Rimaniamoci 26 minuti così in silenzio - ha proposto - perché le cose più belle sono mute, come un ghepardo». Ma subito Fazio, «come fai a sembrare così felice?». E Benigni, «Nella vita abbiamo il dovere di sembrare felici, almeno per essere di buon esempio», senza dimenticare di baciare la cravatta a Fazio che lo omaggiava per tutta la puntata. «Ma essere felici - ha detto ancora - è come domare un leone, e soffiare la felicità è anche portare sulle spalle tutto il dolore del mondo».

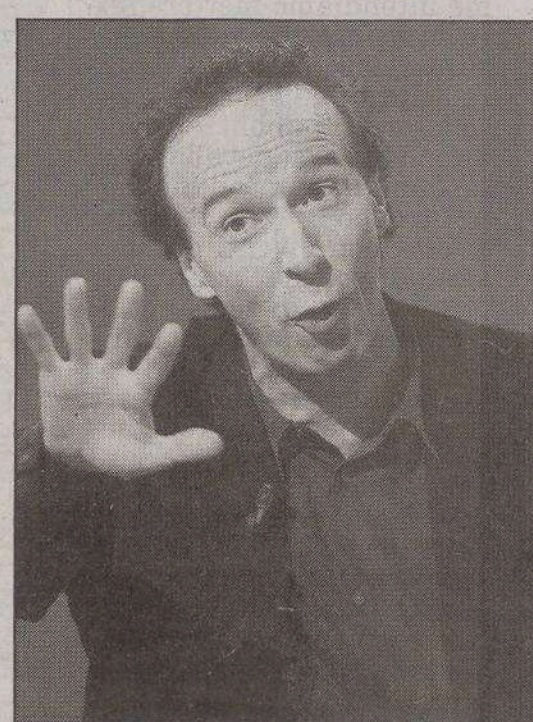
«Mi sono innamorato della mia bella - ha raccontato Benigni - quando l'ho vista

ridere. Dal sorriso si vede la ricchezza che si ha dentro, è come scuotere un albero e gli uccelli volano via, come una folgore che denuda l'anima».

Fazio gli ha chiesto poi della sua appartenenza al popolo: «Il popolo ha il senso del lavoro e del sesso, è un'aristocrazia plebea a cui senti di appartenere». E poi «che cosa ti fa ridere?». Domande terribili... lo ha incalzato Benigni che in seguito ha detto a Fazio: «Se me le mandavi prima non le avrei mai accettate».

Conclusa la trasmissione, Benigni ha parlato anche con i giornalisti. «I comici sono come i bambini: obbediscono alle regole. Sono i politici che non le rispettano». Così ha detto a proposito del suo intervento che non ha toccato temi politici. «C'è questa regola della par condicio e quindi occorre rispettarla - ha detto Benigni - se non ci fosse stata forse avrei fatto un altro intervento oppure magari lo stesso, comunque anche quello che è successo stasera è politica, Berlusconi ci ha insegnato a pensare come Aristotele».

Cinque anni fa, prima delle precedenti elezioni politiche, Benigni era apparso qualche giorno prima del voto in tv intervistato da Enzo Biagi, e col suo intervento aveva provocato molte polemiche. «Ma allora non c'erano queste regole - ha detto l'attore - e io ho fatto il mio dovere. Era giusto che io dicessi quello che ho detto».



Benigni ieri sera ospite di Fazio

DANZA Organizzato dal Cenacolo Arabesque Endas di Ronchi dei Legionari, è giunto alla ventesima edizione

Trieste: scuole di balletto dall'Europa

Il 29 e 30 aprile il festival internazionale si terrà alla Sala Tripovich

APPUNTAMENTI

Un Concerto di primavera «Clandestin» dal Marocco

TRIESTE Oggi alle 18.30, nella basilica di San Silvestro, Concerto di primavera con il violino di Elia Vigolo, il violoncello di Massimo Favento e l'arpa di Tatiana Donis (promosso dall'Associazione di Banfield per beneficenza).

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la stagione di prosa dello Stabile regionale va in scena «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi (repliche fino a domenica).

Domani alle 17.30, al Conservatorio Tartini, concerto della flautista Luisa Sello e del pianista Johannes Kropfisch.

Mercoledì alle 21, in piazza Sant'Antonio, suonano i Vallanzaska.

Mercoledì alle 17.30, nella sede di via Trento 15, gli Amici della lirica presenteranno una serie di arie registrate dal vivo di Piero Cappuccilli; in precedenza Fabio Esopi ricorderà l'artista.

UDINE Oggi alle 18, all'acca-

demia Nico Pepe, lezione aperta su «L'addomesticamento della bisbetica» proposta da Andrea Collavino.

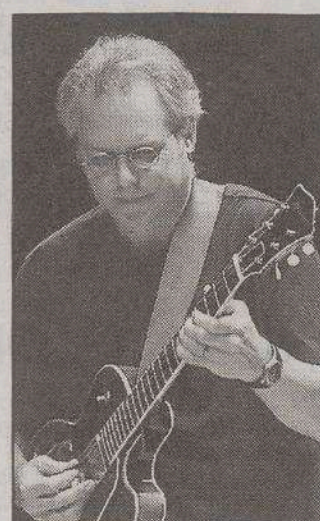
Oggi alle 20.45, al Nuovo, per il World music theatre festival, spettacolo di teatro-danza marocchino «Clandestin».

GENOVA Giovedì alle 20.45, in Duomo, l'Orchestra sinfonica del Fvg aprirà le celebrazioni per il trentennale del terremoto del Friuli eseguendo il Requiem di Mozart.

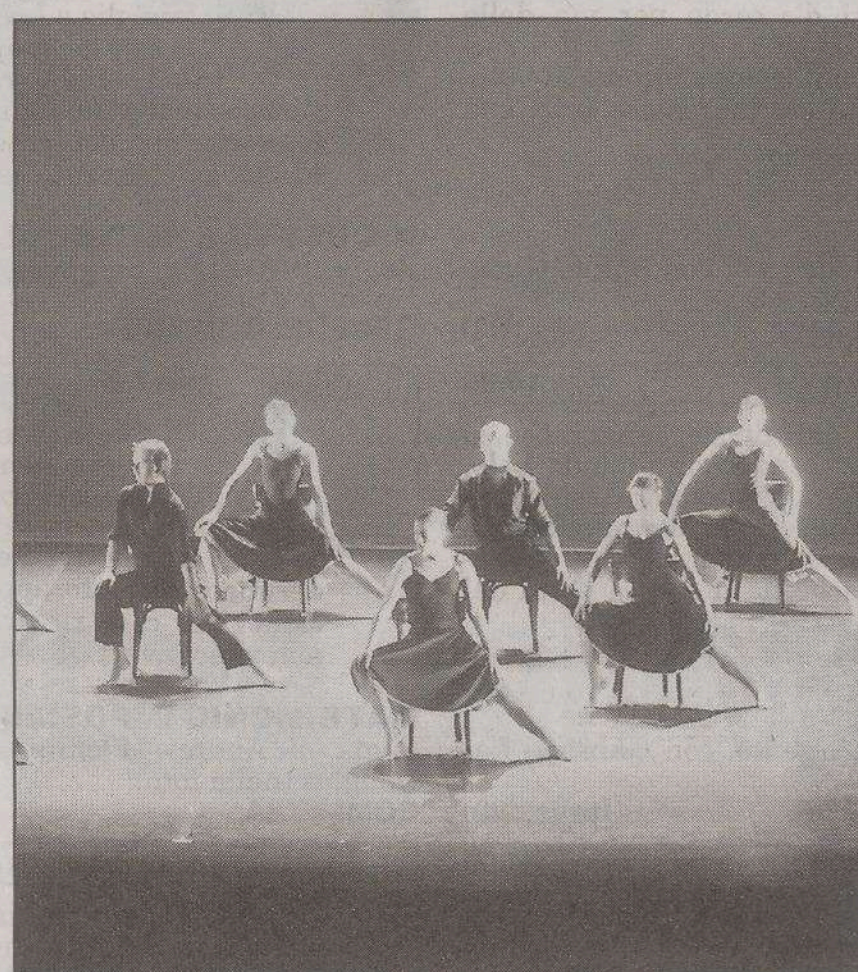
PORDENONE Oggi alle 10, al campus di via Prasecco, incontro con Naomi Baron dell'American University di Washington, che parlerà di sms, e-mail, chat, forum.

MONFALCONE Mercoledì alle 20.45, al Comunale, concerto della Kremerata Baltica diretta da Gidon Kremer, in programma musicale di Mozart e Sostakovic.

SLOVENIA Mercoledì alle 21, al Cankarjev Dom di Lubiana, concerto di Bill Frisell e il suo 858 Quartet.



Bill Frisell a Lubiana



Due coreografie che saranno proposte al Festival internazionale di balletto, in programma il 29 e il 30 aprile a Trieste, alla Sala Tripovich: una manifestazione giunta alla sua ventesima edizione

TRIESTE Ritorna il 29 e 30 aprile alla Sala Tripovich il Festival internazionale di balletto, organizzato dal Cenacolo Arabesque Endas di Ronchi dei Legionari. Il 29 aprile, in tutto il mondo, si festeggia la Giornata Mondiale della Danza, indetta nel 1982 dall'International Dance Council - Unesco che intende diffondere e far conoscere a un pubblico più vasto la danza in tutte le sue forme e che verrà festeggiata dal Cenacolo Arabesque con la 20.ª edizione del festival, la cui direzione artistica è affidata a Doriana Comar.

La simbiosi che si verrà a creare a Trieste tra i ragazzi provenienti da varie nazioni fungerà anche da filo invisibile per riunirli nel desiderio di solidarietà a giovani di altre nazionalità che non hanno tali opportunità. Gli allievi presenti avranno l'opportunità di danzare, di confrontarsi, di acquisire contatti e nuovi stimoli di studio e, nei momenti liberi, visitare e conoscere Trieste.

In quest'ottica si collocano anche i masterclass di danza classica con Carlos Gacio, già Maître de Ballet alla Wiener Staatsoper (Austria), attualmente Maître de Ballet internazionale ospite alla Scala di Milano.

Trieste non poteva essere palcoscenico migliore per ospitare uno spettacolo internazionale con scuole di danza provenienti da tutta Europa: la Ballettschule der Wiener Staatsoper

(Vienna, Austria), la Narddy Kollektiv Ansambli Tantsa «Kupava», Mu «Gdk» (Obninsk, Russia), la Balletnaya Shkola «Mkts» (Ryazan, Russia) e l'Ecole du Centre Chorégraphique National Roubaix (Roubaix, Francia).

Oltre alle citate prestigiose scuole di danza, alla manifestazione saranno presenti numerose scuole di altrettanta fama provenienti da tutta la regione oltre che dal resto d'Italia: Centro Studi Musical (Roma), Danze City (Conegliano), Vivere la Danza (Padova), Associazione Spazio Danza (Lucinico-Gorizia), il Centro Danza (Monfalcone), Scuola di danza classica e moderna «Tersicore Città di Gorizia», Scuola di danza classi-

ca e moderna «Tersicore Città di Monfalcone», Associazione StudioDanza (Maniacco), Centro Arte Danza (Pordenone), Danza Immagine (Maniacco), Abidance (Udine), Artedanza (Tarcento), Associazione Spazio Danza (Tarvisio), Group «Ensemble» di San Daniele, Piccolo Teatro della Città di Udine, Studiando (Tolmezzo), Studio Danza di Accademia Nuova Esperienza Teatrale (Palmanova), Associazione Actis (Trieste), Associazione Danza10 (Trieste), Società Ginnastica Triestina, Scuola di danza Lucia Pecorari (Trieste) e Cenacolo Arabesque endas (Ronchi dei Legionari).

Gli spettacoli si terranno sabato 29 aprile alle 20.30 e domenica alle 18.30.

TEATRO «Sei personaggi» al Rossetti

Pirandello riletto da Carlo Cecchi

TRIESTE Il pirandelliano «Sei personaggi in cerca d'autore», uno dei più grandi classici del Novecento italiano riletto da un artista d'assoluta, intelligente originalità come Carlo Cecchi: questo l'evento che attende il pubblico del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia da domani a domenica. Cecchi, oltre che regista, è anche protagonista dello spettacolo assieme a Paolo Graziosi.

Un evento che corona la stagione prosa 2005-2006, un allestimento di grande successo, apprezzato molto dalla critica più accreditata come pure dal pubblico, che lo ha applaudito finora in oltre 60 teatri, per ben tre anni di tournée.

«Sei personaggi in cerca d'autore» affascina e assieme sconvolge da quasi un secolo, intrecciando cupi accenti da feuilleton familiare borghese a illuminazioni metafisiche, armonizzando il dibattito estetico al tema eterno del conflitto intimo e sociale fra realtà e finzione, facendosi strumento ed espressione perfetta della Weltanschauung pirandelliana come pure della sua innovativa poetica teatrale e drammaturgica.

Un effetto che tale capolavoro ha sortito sul pubblico fin dal suo primo affacciarsi sulle scene: basti pensare alla durissima caduta dello spettacolo al suo esordio romano, nel 1921 al Teatro Valle, seguita dopo solo pochi mesi da un clamoroso e incredibile successo a Milano, al Teatro Manzoni...

Ciò a significare che davanti a «Sei personaggi in cerca d'autore» non si può restare indifferenti: tanto meno può accadere a un artista affascinante e sorprendente come Cecchi che già in passato ha avuto modo di confrontarsi con il genio di questo drammaturgo siciliano.

Cecchi si confronta in modo personalissimo con la drammaturgia e con gli attori che dirige: ciò assieme alla sua raffinata cultura teatrale e alla sua consapevolezza registica lo ha condotto a un tipo di lavoro teso non a scandalizzare attraverso la provocazione ma a creare fra testo, attore e spettatore un rapporto di conoscenza non solo emotivo.

Con lui in scena Paolo Graziosi, Sabina Vannucchi, Atonia Truppo, Francesco Ferrieri, Joana Pupo, Angelica Ippolito, Riccardo Lupo...



Paolo Graziosi in una scena

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

VENERDÌ 7:
SERATA "DOVEMISIEDO"
Tuffati in un'esperienza frizzante e divertente!
Menù completo, musica dal vivo, ballo e tante sorprese.
€ 25,00

RISTORANTE
"LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Prenotazioni: 0481 791502

L'Accademia teatrale presenta gli allievi attori

TRIESTE Oggi alle 20.30 al Teatro Sloveno andrà in scena il primo saggio di recitazione degli allievi attori dell'Accademia Teatrale Città di Trieste. Il corso per allievi attori, di durata biennale, è giunto quest'anno alla seconda edizione e ha visto coinvolti i ragazzi in un programma articolato in lezioni teoriche e pratiche, seminari, laboratori e incontri con professionisti teatrali, il tutto teso a sviluppare le competenze tecniche ed interpretative di ogni singolo allievo. Questa scuola di teatro, che si avvale della collaborazione di vari enti (fra cui la Contrada, l'Università, la Scuola di Musica 55 e l'Associazione Artefetto), è nata nel 2003 su iniziativa dell'associazione culturale La Cantina ed è la prima vera e propria accademia teatrale nella nostra città. Fra le diverse discipline affrontate dagli undici allievi dell'Accademia dallo scorso novembre ad oggi, figura anche il corso di propedeutica alla recitazione tenuto dall'attore Maurizio Zaccagna, al quale spetta il compito di tenere a battesimo i ragazzi in palcoscenico con questo saggio/spettacolo intitolato «Se i top model fanno gli attori, gli attori possono fare i top model?».



Falcao quando giocava ancora a pallone

IL CASO Dopo la partecipazione al programma della Carrà Falcao e quel figlio abbandonato

ROMA Giuseppe Falcao, il figlio del calciatore Falcao, si sente ferito dal fatto che Raffaella Carrà ha ospitato nel suo programma «Amore», il padre da cui si sente abbandonato, proprio per parlare di bambini che hanno bisogno d'aiuto. Il suo sfogo è stato raccolto dal settimanale «Dipiti».

Giuseppe punta il dito sulla Carrà, perché lei, indossando le vesti di una conduttrice «buona», e cercando di conquistarsi l'appoggio del pubblico, ha invitato mio padre, il campione di calcio Paulo Roberto Falcao, nella sua trasmissione del sabato sera a parlare di adozioni a distanza e di bimbi abbandonati. Peccato però che si è dimenticata, anche se io, ripeto, ho dei forti dubbi riguardo a questo, che io ero davan-

ti alla tv a guardare sbalordito e offeso quello che mio padre diceva con il consenso della conduttrice. Proprio io che sono il figlio ripudiato di Falcao, quel figlio che lui anche dopo il 2000, anno in cui il tribunale ha stabilito che ero suo figlio legittimo, ha sempre rifiutato di vedere».

Giuseppe Falcao, il figlio «italiano» del campione, è nato dalla relazione del calciatore con Flavia Frontoni, ed è stato riconosciuto come figlio suo per legge nel 2000. Ma nonostante ciò il calciatore non l'ha mai voluto vedere. E ora il motivo per cui il ragazzo ha deciso di scrivere questo memoriale è stata la trasmissione del 25 marzo, in cui era stato invitato il padre a parlare di adozioni internazionali, a sostegno dei bambini abbandonati.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA
■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
BASIC INSTINCT 2 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Sharon Stone.
■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
MON ONCLE D'AMERIQUE 16.15, 18.05, 20.10, 22.15 di Alain Resnais con Gerard Depardieu e Nicole Garcia.
■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
BASIC INSTINCT 2 15.18, 20.10, 22.10 con Sharon Stone, David Morrissey, Charlotte Rampling.
A CASA CON I SUOI 18.10, 20.10, 22.10 con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates.
SOLO 2 ORE 16.15, 18.05, 20.10, 22.15 con Bruce Willis e David Morse.
8 AMICI DA SALVARE 15.50, 18.10, 22.20
LA PANTERA ROSA 16.15, 18.10, 20.05, 22.20 con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé.
FINAL DESTINATION 3 16.10, 20.25 con Paul Walker, Jason Biggs.
IL CAIMANO 15.50, 18.10, 20.10, 22.20 di Nanni Moretti, con Silvio Orlando, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Michele Placido, Elio De Capitani.
V PER VENDETTA 19.40 dai fratelli Wachowski, creatori di Matrix, con Nathalie Portman.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.30, 22.10 di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.
■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
IL CAIMANO 16.15, 18.05, 20.10, 22.15 di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.
FACTOTUM 16.40, 18.30, 20.20, 22.10 di Bent Hamer con Matt Dillon, Marisa Tomci e Lily Taylor. Tratto dal romanzo omonimo di Charles Bukowski.
■ FELLINI. www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 17
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 18.45, 20.30, 22.15
■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LA PANTERA ROSA 16.45, 18.30, 20.20, 22.15 con Steve Martin.
A CASA CON I SUOI 16.45, 18.30, 20.20, 22.15 con Matthew McConaughey e Sarah Jessica Parker. Una commedia deliziosa e divertentissima.
■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Verdone e Muccino
8 AMICI DA SALVARE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 Dalla Disney un'avventura con i migliori amici dell'uomo!
SOLO 2 ORE 16.15, 20.15, 22.15 con Bruce Willis.
THE PRODUCERS di Mel Brooks con Uma Thurman. 18
FINAL DESTINATION 3 16.30
CRASH 18.15, 20.15 con Sandra Bullock e Matt Dillon. Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.
V PER VENDETTA 22.15.

Dai creatori di «Matrix».

■ NAZIONALE
Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040635163.
■ SUPER
SOTTO LE TETTE... TROPPO! 16 ult. 22 Luce rossa. V.m. 18. Domani: «Ursula e le collegiali».
■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040304832. Agis Trieste presenta
I PUGNI IN TASCA 16.15, 18.30, 21 Di Marco Bellocchio. Ore 18: interviste sul film il prof. Antonio Costa.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
VENDITA BIGLIETTI balletto Serata Nijinskij-Balanchine. Concerto con l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi: oggi chiuso, domani aperto orario 9-12, 16-19.
«SERATA NIJINSKIJ-BALANCHINE» spettacolo di balletto con Carla Fracci, I Solisti e Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Prima rappresentazione 7 aprile 2006, ore 20.30, turno A. Repliche: 8 aprile ore 17, turno S, 9 aprile ore 16, turno D, 11 aprile ore 20.30, turno C, 12 aprile ore 20.30, turno F, 13 aprile ore 20.30, turno B, 14 aprile ore 20.30, turno E.
«QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE» di M. Musorgskij e V. Kandinskij, spettacolo fuori abbonamento, giovedì 20 aprile ore 20.30; prolusione di Carlo de Incontra, martedì 11 aprile ore 18. Sala del Ridotto del Teatro Verdi.
«CONCERTO DELLA DOMENICA IN ALBIS» per il 250.º anniversario della nascita di W.A. Mozart, Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 23 aprile 2006, ore 11.
■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Oggi riposo. Domani ore 16.30 «I RAGAZZI IRRESISTIBILI» di Neil Simon, con Johnny Dorelli

e Antonio Salines. Regia Francesco Macedonio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA
Mercoledì 5/4 ore 17.30 incontro con gli interpreti e il regista de «I RAGAZZI IRRESISTIBILI». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT
Oggi, ore 21.21: ritorna come ogni lunedì «PUPKIN KABARETT», la vostra stanzetta imbottita preferita. Ingresso euro 5.

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E CORO TEATRO «G. VERDI», TRIESTE

Musiche: Requiem di Mozart. 6 aprile ore 20.45: Gemonia Duomo. 7 aprile ore 20.45: Spilimbergo Duomo. 8 aprile ore 20.45: Gorizia Chiesa S. Ignazio. 9 aprile ore 20.30: Trieste Chiesa S. Antonio. Maestro coro: A. Macri. Direttore: T. Severini. Solisti: soprano F. Pedaci, contralto R. Baso, tenore G. Trucco, basso M. Bujor. Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione concertistica 2005/2006. Mercoledì 5 aprile: KREMERATA BALTICA, Gidon Kremer direttore e solista. In programma musiche di Mozart e Sostakovič. Prevedite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticket Point-Trieste, Acus-Udine.
Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 7 aprile, «Livingston», con Katakò Athletic Dance Theatre. Prevedite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481 790470.

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BASIC INSTINCT 2: RISK ADDICTION 17.50, 20.10, 22.20
IL CAIMANO 17.20, 20.22
A CASA CON I SUOI 17.45, 20.22
IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.30, 20.10, 22.15
LA PANTERA ROSA 17.30, 20.22

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info 0432-248418.

World Music Theatre Festival. Messico, Kenya, Marocco, Brasile, Corea. 3 aprile ore 20.45: (abb. WMF) «TAOUFLQ IZEDDIU & COMPAGNIE ANANIA MARRAKECH, MAROCCO» Clandestin-musica e teatro-danza marocchino, musiche di Said Ait El Moumen, coreografia/regia T. Izeddou. 5 aprile ore 20.45: (abb. WMF) «GRUPPO VENTOFORTE, SAO PAULO, BRASILE» Bodas de sangue - Teatro musicale brasiliano, musiche di J. Poletto, regia I. Krugli. 7 aprile ore 20.45: prima mondiale (abb. WMF) «EUN ME AHN COMPANY, SEOUL, COREA DEL SUD» Chunhyang (Un amore impossibile) - Teatro musicale coreano, direttore artistico Eun Me Ahn commissionato e co-prodotto dal WMF.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO
SALA ROSSA
BASIC INSTINCT 2 20.22.15
SALA BLU
A CASA CON I SUOI 20.22.15
SALA GIALLA
THE PRODUCERS 20.22.15
■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
IL CAIMANO 17.40, 20.10, 22.15
SALA 2
LA PANTERA ROSA 17.30, 20.22
SALA 3
IL MIO MIGLIOR NEMICO 17.45, 20.15, 22.10

RAI REGIONE

Una primavera tanto attesa
che arriva sempre in ritardo

Oggi alle 11, «A denti stretti», il nuovo appuntamento settimanale con l'antropologo Roberto Lionetti, curato da Daniela Picoli, apre la settimana radiofonica di «A più voci». Nel magazine delle 11.30 curato da Neomi Calzolari si parlerà con i responsabili del Centro Meteo dell'Ersa sull'apparente enigma di una primavera in ritardo. Alle 13.30 «A libro aperto», il programma a cura da Angela Rojao, ideato da Valerio Fiandra, con la partecipazione di Pino Roveredo. Alle 14, Biancastella Zanini e Giulio Mellinato, con Dean Krmac, Deborah Rogoznica, Barbara Bigi e Denis Visintin, presenteranno l'ultimo numero della rivista «Acta Histriae», edita dalla Società storica del Litorale con sede a Capodistria.

Domani alle 11 Augusto Debernardi con «Per non essere distratti», a cura di Viviana Olivieri. Il sonno e i disturbi ad esso correlati saranno gli argomenti della trasmissione delle 11.30 curata da Daniela Picoli. A partire dalle 13.30, dopo «Il Vidul», che fa tappa a Lestizza, Tullio Durigon si occuperà di antichi documenti friulani con il prof. Federico Vicario, in margine a un convegno di studio organizzato dalla Società Filologica Friulana, e, con lo studioso Carlo Gaberscek, della presenza di Hemingway in Friuli.

Da qualche anno l'Università di Udine, in collaborazione con le associazioni economiche locali, assegna il premio Start Cup per l'innovazione; mercoledì alle 11.30 Tullio Durigon ospita i promotori dell'iniziativa. Alle 13.30 dodicesimo appuntamento con la poesia di Pier Paolo Pasolini in lingua friulana, interpretazione di Daniele della Vedova, musiche di Teho Teardo.

Giovedì in apertura alle 11 la 12.a puntata del «Lunari Metropolitano» di Alessandro Montello. A seguire, Biancastella Zanini parlerà della figura e dell'opera di Angelo Colleoni, scrittore, giornalista, storico, al quale Monfalcone sta dedicando mostre e conferenze nel centenario della nascita. Alle 13.30 Periscopio, a cura di Viviana Olivieri, con Cristina Serra. Alle 14.30 «Jazz e dintorni».

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 21
LA TRAGEDIA DI TOMMASO

«Chi l'ha visto?» dedica ampio spazio alla tragica vicenda di Tommaso Onofri, con un'intervista alla madre e una troupe della trasmissione all'interno di casa Onofri. Si parlerà anche delle novità nelle indagini sulla sparizione della piccola Denise Pipitone.

RAI 3 ORE 12.25
GLI IMMIGRATI E IL RITORNO

Nella puntata di «Tg3 Shukran» a cura di Luciana Anzalone si parla della paura degli immigrati a rientrare nei loro Paesi, con gli ambasciatori di Romania e Ucraina. Cosa deve fare chi ha avuto un'espulsione per rientrare nel decreto flussi.

RAI 2 ORE 0.55
JOVANOTTI FORTUNATO

Protagonista della puntata di «Successi» è Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti. Anzi, Jova, come ama farsi chiamare adesso. Un artista che ha sempre cavalcato i tempi con successo. Un «ragazzo fortunato», come recita una sua canzone o un astuto trasformista?

RAI 2 ORE 15.45
ACCANIMENTO TERAPEUTICO

Anche questa settimana alcuni personaggi del mondo dello spettacolo partecipano ai dibattiti di «Al posto tuo», il talk show di Raidue, condotto da Lorena Bianchetti. «Scelta d'amore» sarà la storia di oggi: si affronterà il delicato tema dell'accanimento terapeutico.

BIG FISH

Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor (nella foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '03)



SKY 1 11.45

Per tutta la vita Edward e il figlio non sono mai andati d'accordo per via della tendenza di Edward a raccontare continuamente storie inventate e fantasiose sulla sua vita.

NICOTINA

Regia di Hugo Rodriguez, con Daniel Gimenez (nella foto)

GENERE: NOIR (Spagna, '03)



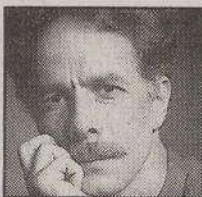
SKY 1 14.00

Coincidenze sanguinose si scatenano da quando Lolo, hacker innamorato della vicina e coinvolto in affari poco ortodossi, compie un errore che scatena il caos a Città del Messico.

INFERNO

Regia di Dario Argento, con Gabriele Lavia (nella foto)

GENERE: HORROR (Italia, '80)



RETE4 24.00

La vicenda inizia a New York, dove Rose compra un vecchio libro da un antiquario. Il libro parla delle tre madri per cui l'architetto Varelli avrebbe costruito tre dimore: a New York, a Roma, a Freiburg...

THE WEDDING DATE

Regia di Clare Kilner, con Debra Messing (nella foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '05)



SKY 3 21.00

Kat Ellis deve lasciare New York e raggiungere la sua famiglia a Londra per partecipare al matrimonio della sua sorellastra Amy. L'occasione sarebbe delle più liete se non fosse che uno dei testimoni di nozze è il suo ex fidanzato Jeffrey...

IL BOSS E LA MATRICOLA

Regia di Andrew Bergman, con Matthew Broderick (nella foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '90)



SKY 3 0.55

Clark (Broderick), provinciale per bene e un po' imbranato, arriva a New York per frequentare la scuola di cinema, ma viene derubato di tutto appena sceso dal treno. Per caso ritrova il ladro, ma non i suoi averi...

MATRIMONIO IMPOSSIBILE

Regia di Andrew Fleming, con Michael Douglas (nella foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa, '03)



SKY MAX 0.30

Il padre di Mark è un agente segreto che lavora sotto copertura. Mentre combatte feroci criminali deve al contempo fuggire dall'Fbi e fare la conoscenza della famiglia della ragazza di suo figlio.

RAI UNO

06.00 Videocomic
06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni Telefilm
06.30 TGI - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina
07.00 TGI
07.30 TGI L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TGI - Che tempo fa
09.00 TGI
09.30 TGI Flash
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TGI
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TGI
14.00 TGI Economia
14.10 Le sorelle McLeod
14.55 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.45 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
17.00 TGI
17.10 Che tempo fa
17.15 Santa Messa
19.00 L'eredita. Con Amadeus.
20.00 TGI
20.30 DopoTGI. Con Clemente Mimun.
20.35 Affari tuoi.

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 TG2 Medicina 33 (R)
06.10 Apra Rai
06.25 Music farm
07.00 Random
09.30 Protestantesimo
10.00 TG2 Notizie
10.55 Elezioni politiche 2006
11.10 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
14.50 TG2 Salute
15.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leodardi.
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.15 Elezioni politiche 2006
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.50 Music farm
19.55 Cartoni animati
20.20 Classici Disney
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

08.05 Rai Educational
08.15 Rai Educational
09.05 Apra Rai
09.15 Cominciamo bene - Animal
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
10.15 Cominciamo bene
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Shukran
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
12.55 Elezioni politiche 2006
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Tel.

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
06.50 Secondo voi.
07.05 Peste e corna e goccie di storia.
07.15 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm.
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum.
13.30 TG4
14.00 Genius.
15.00 Solaris - Il mondo a 360 gradi. Con Tessa Gelisio.
16.00 Sentieri Telenovela.
16.50 Il principe coraggioso. Film (avventura 54). Di Henry Hathaway. Con Janet Leigh e Robert Wagner.
18.55 TG4
19.25 Meteo 4
19.35 Secondo voi.
19.45 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Grande Fratello
11.55 La Fattoria - In diretta dal Marocco (R)
12.25 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela.
14.15 Contovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 La Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

ITALIA 1

06.10 Otto sotto un tetto. Tel.
07.00 Super partes
07.30 Sabrina
07.55 Trollz
08.30 Picchiarello
08.45 La tata Telefilm
09.50 Pacific Blue Telefilm
10.45 MediaShopping
10.55 Belle Hunter Telefilm.
11.55 Secondo voi.
12.05 Diario elettorale
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.50 Campioni, il sogno
14.40 Le avventure di Lupin III
14.50 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Joan of Arcadia Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Mirmo
17.55 Sabrina, vita da strega
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Camera Café Telefilm.
Con Luca e Paolo.
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro.
Con Alain Elkann.
09.30 L'ispettore Tibbes Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire al Telefilm. Con Piers Brosnan.
12.30 TG La7
13.05 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm.
14.05 Una su tredici. Film (commedia 69). Di Luciano Lucignani e Nicolas Gessner. Con Olivia Piccolo e Vittorio Gassman.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mond. Con Natasha Lusenti.
18.30 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7

SKY SKY 1

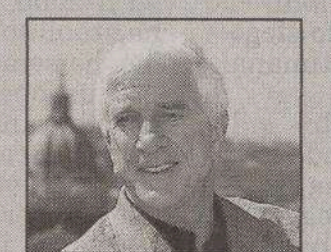
07.50 Bon Voyage. Film (commedia '03). Di Jean Paul Rappeneau. Con Gerard Depardieu e Peter Coyote.
09.45 Adrenaline - Non ci sono limiti. Film (drammatico '03). Di Roel Reinne. Con Daniel Louis Rivas e Georgina Verbaan.
11.45 Big Fish - Le storie di una vita incredibile. Film (commedia '03). Di Tim Burton. Con Ewan McGregor e Steve Buscemi.
14.00 Nicotina. Film (noir '03). Di Hugo Rodriguez. Con Daniel Gimenez Cachó e Diego Luna.
15.40 Scooby - Doo 2: Mostri scatenati. Film (commedia '04). Di Raja Gosnell. Con Alicia Silverstone e Sara Michelleellar.
19.05 Scandalo a Londra. Film (commedia '04). Di Ian Iqbal Rashid. Con Kyle MacLachlan e Suleka Mathew.

21.15 ELEZIONI



> BERLUSCONI-PRODI
Secondo faccia a faccia tra i due candidati premier

21.00 FILM



> Una pallottola spuntata e 2 e mezzo
Film comico del '91, con Leslie Nielsen

21.00 ATTUALITÀ



> Chi l'ha visto
Anche Federica Sciarelli tratta la tragedia del piccolo Tommaso

21.00 FILM



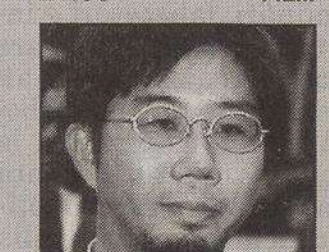
> L'uomo che sapeva troppo
Thriller del '56, firmato Alfred Hitchcock

21.00 FILM



> Ricordati di me
Laura Morante è la moglie di Benito Mussolini nel film di Gabriele Muccino

21.00 FILM



> Final fantasy
Film di animazione del 2001, firmato da Hironobu Sakaguchi

20.35 ELEZIONI



> Otto e mezzo
Il programma di Ferrara «ripete» il duello su Raiuno fra Berlusconi e Prodi

21.00 FILM



> The Manchurian Candidate
Denzel Washington è il protagonista del thriller

22.55 Elezioni politiche 2006
23.55 TGI
24.00 Documentario
01.55 TGI Notte
01.55 TGI Turbo: A seguire: Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
02.05 Rai Educational
02.35 Storie d'amore
04.05 Nucleo Centrale Investigativo Telefilm
05.00 Max e Tux
05.10 Che tempo fa (R)
05.15 Videocomic

22.30 Una pallottola spuntata e 2 e mezzo
Film comico del '91, con Leslie Nielsen
23.50 TG2
00.05 Music farm
00.55 Successi. Con Stefania La Fauci.
01.30 Sorgente di vita
02.00 Ma le stelle stanno a guardare. Con Alessandra Casale.
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Documentario
03.15 RaiNotte

23.05 TG3
23.20 TG2 Regione
23.30 TG3 Primo Piano
24.00 Elezioni 2006 Leaders a confronto: Berlusconi - Prodi
01.30 TG3 Meteo
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 TRIBUNA ELETTORALE
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.30 L'antipatico. Con Maurizio Baglino.
23.50 MCS - Corti di cronaca
24.00 Inferno. Film (thriller 80). Di Dario Argento. Con Eleanora Giorgi e Gabriele Lavia.
00.40 TG4 - Rassegna Stampa
02.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
03.10 Tv moda. Con Jo Squillo.
03.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trezzi.
04.50 TG4 - Rassegna Stampa
05.00 Helicopters Telefilm
05.45 Juke Box

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
02.15 MediaShopping
02.30 Il Diario (R)
02.40 La Fattoria - In diretta dal Marocco
03.15 MediaShopping
03.30 Grande Fratello
04.00 TG5 (R)
04.35 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

23.10 Diario elettorale
23.30 Frankenstein
00.50 Voglia
01.50 Studio Aperto - La giornata
02.15 Secondo voi.
02.25 MediaShopping
03.00 Six feet under Telefilm.
Con Frances Conroy e Peter Krause.
04.00 Talk Radio
04.05 Solo andata. Film (poliziesco 71).

23.30 Effetto reale
00.05 TG La7
00.25 25a ora - Il cinema espanso
01.55 L'intervista (R). Con Alain Elkann.
02.25 Paradise Telefilm
03.20 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
03.25 CNN - News

23.15 Big Fish - Le storie di una vita incredibile. Film (commedia '03). Di Tim Burton. Con Ewan McGregor e Steve Buscemi.
01.50 Autoreverse. Film (noir '03). Di Cedric Klapisch.
Con Marie Gillian e Vincent Elbaz.
03.55 Scandalo a Londra. Film (commedia '04). Di Ian Iqbal Rashid. Con Kyle MacLachlan e Suleka Mathew.
05.30 The company. Film (drammatico '03). Di R. Altman.

SKY SKY 3

08.20 Buona fortuna Mr. Stone. Film (commedia '93). Di Paul Mazursky.
10.25 The Kiss. Film (horror '89). Di Pen Densham.
12.15 Medici per la vita. Film (drammatico '04). Di Joseph Sargent.
14.30 The village. Film (drammatico '04).
16.50 Troppo belli. Film (commedia '05).
18.55 La casa dei fantasmi. Film (commedia '03).
21.00 The wedding date - L'amore ha il suo prezzo. Film (commedia '05). Di Clare Kilner. Con Debra Messing e Dermot Mulroney.
22.35 36, Qual des Orfevres. Film (noir '04).
00.55 Il boss e la matricola. Film (commedia '90). Di Andrew Bergman. Con Marlon Brando e Matthew Broderick.

SKY SKY MAX

10.20 Welcome to Collinwood. Film (commedia '01). Di Joe e Anthony Russo.
12.20 Killing time. Film (azione '98). Di Bharat Nalluri.
14.00 Campfire Tales - Racconti del terrore. Film (horror '96).
15.50 La notte degli squali. Film (avventura '87).
17.30 Bad Apple. Film (commedia '04). Di Adam Bernstein.
19.05 Brivido di sangue. Film (horror '98). Di Po Chieh Leong.
21.00 Out of reach. Film (azione '04). Di Leong Po - Chit.
22.30 Cattive compagnie. Film (thriller '90). Di Curtis Hanson.
00.30 Matrimonio impossibile. Film (commedia '03). Di Andrew Fleming. Con Albert Brooks e Michael Douglas.
02.40 Delta Force 3 - Missione nel deserto. Film (azione '90)

SKY SKY SPORT

06.15 Sky Calcio (R): Liga: Bet-Siviglia
08.00 Sky Calcio (R): Serie A: Udinese-Parma
09.45 Sky Calcio (R): Serie C1: Napoli-Chieti
11.30 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Roma
13.15 Serie A Highlights
14.00 Sport Time
14.30 Serie A. 2005/2006 (R): Treviso-Juventus
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Inter-Messina
18.00 C'era una volta: Juventus-Florentina
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.00 Mondo gol
21.00 Premier League
2005/2006: Blackburn-Wigan
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
00.30 Bar Studio
01.00 C'era una volta: Juventus-Florentina

MTV

12.00 Top 100
13.00 Date my mom
13.30 School in action
14.00TRL - Total Request Live
15.00 My own
15.30 Room Raiders
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 The MTV Rock Chart
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 Next
20.00 Flash News
20.05 School in action
21.00 Lolle Telefilm
21.00 Absolutely 80's
22.00 So 80's
23.00 Flash News
22.35 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
23.30 Italo (Spagnolo)
23.00 Mtv News Now
00.30 Brand New
01.30 Into the music

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Elezioni 2006
08.10 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club.
13.00 Inbox
13.30 TG2 Diari
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Playlist
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TG2 Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Libero di sera
22.35 Automobiliissima
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Fuoco lento
23.55 Trieste canta
24.05 Basket: La partita della Pallacanestro Trieste

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

11.45 Girotondo sportivo
12.05 Orario continuato informazione
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 il notiziario meridiano
14.10 Trendy
14.20 Automobilissima
14.35 Basket: La partita della Pallacanestro Trieste
16.40 il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Sport regione
19.30 il notiziario serale
20.00 TeleQuattro in rete
20.30 il Notiziario Regione
20.50 Trieste canta
21.00 Libero di sera
22.35 Automobiliissima
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Fuoco lento
23.55 Trieste canta
24.05 Basket: La partita della Pallacanestro Trieste

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
14.50 Panx Magazine
15.20 il mito dell'automobile
15.45 Musicale
16.15 Folkst
16.45 L'universo è...
17.15 Istria e... dintorni
17.45 Il misfatto
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tutti gli i-edizione
19.30 il mito dell'automobile
20.00 Meditearano
20.30 Anteverione. Con Enzo Santese.
21.00 Meridiani
22.00 Tutti gli i-edizione
22.15 Est - Ovest
22.30 Programma in lingua slovena
24.00 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
14.25 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 Ufficio reclami
19.30 Paura Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Iceberg
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 L'importante è crederci
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radiosport; 8.40: Questioni di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questioni di Borsa; 10.30: GR1; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.36: La Radio ne parla; 12.30: GR1; 13.24: Radiosport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1; 14.41: Elezioni politiche 2006; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il treno; 15.30: GR1; 15.37: I Comuni; 16.00: GR1 - Affari; 16.08: Barabò - L'ultimo dei notiziari; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.30: GR1 - Affari e Borsa; 18.00: GR1; 18.21: Elezioni politiche 2006; 18.30: GR1; 18.41: Radio Europa; 18.57: Elezioni politiche 2006; 18.43: L'argento; 19.00: GR1; 19.22: Radiosport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.38: Zapping; 21.00: GR1; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: Elezioni politiche 2006; 0.05: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.50: La notte di Raduno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 3.05: Scherzi della memoria; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30

LIBRI Guanda pubblica «Ci vediamo al Bar Biturico»

Il professore e la lolita: trasgressioni a Capri nel romanzo di Doni

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. TERZANI, LA FINE E' IL MIO INIZIO Longanesi
2. MOCCIA, HO VOGLIA DI TE Feltrinelli
3. CAMILLERI, PENSIONE EVA Mondadori
4. ROSSANDA, LA RAGAZZA DEL SECOLO SCORSO Mondadori
5. LA VEDOVA SCALZA Adelphi

NARRATIVA STRANIERA

1. SIMENON, CARGO Adelphi
2. RUSHDIE, SHALIMAR IL CLOWN Mondadori
3. CORNWELL, IL PREDATORE Mondadori
4. SEPULVEDA, IL POTERE DEI SOGNI Guanda
5. DOODY, ARISTOTELE E... Sellerio

SAGGISTICA

1. GOMEZ-TRAVAGLIO, LE MILLE BALLE BLU Rizzoli
2. MALTESE, COME TI SEI RIDOTTO Feltrinelli
3. OLIVA, SI AMMAZZA TROPPO POCO Mondadori
4. ECO, A PASSO DI GAMBERO Bompiani
5. ROVEREDO, ROSATO, ANDAR PER FODERE Graphis

DATI DI VENDITA FORNITI DA:
 Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di Alessandro Mezzena Lona

D'accordo, il politicamente corretto ci sta straziando. Perché ha finito per aromatizzare i libri, i film, gli spettacoli teatrali, e perfino le discussioni al bar, con quel sapore appiccicoso e stucchevole del miele. Così, quando appare all'orizzonte uno scrittore, un regista, un opinionista che trasgredisce le ferree regole del buonismo, viene voglia di gettargli le braccia al collo. Michel Houellebecq, tanto per dire, sprizza antipatia da tutti i pori della pelle. Ma quando scrive sa tirarti dalla sua parte, anche se non la pensi come lui. Perché prende sulle proprie spalle la croce del «maledetto». Perché non gli tremano le gambe all'idea di fare la parte del maleducato, di chi dice le cose sgradevoli. Di chi ha il coraggio di mettersi, sempre e comunque, fuori sintonia.

Poi ci sono i furbetti. Quelli che lanciano il sasso e nascondono la mano. Un esempio? Tale Paolo Doni, che firma così il romanzo «Ci vediamo al Bar Biturico» pubblicato da Guanda (pagg. 129, euro 12), ma che in realtà non dichiara il suo vero nome e si cela dietro un non originalissimo pseudonimo. Ecco, questo signore (o signora?) è il prototipo perfetto di come si può essere opportunisti in letteratura.

Se c'è un argomento tabù, di questi tempi, è quello della pedofilia. Ecco, Paolo Doni, per andare controcorrente, decide di immergere le sue candide mani di scrittore proprio nella fogna delle storie erotiche che coinvolgono minorenni. Prende un vecchio laidone, un professore di sessantadue anni che di nome fa Bruno, e che di tanto in tanto elargisce le sue perle di

cultura e di saggezza dallo schermo televisivo, e lo trasferisce nello scenario perfetto del decadentismo vacanziero: Capri d'estate. A far vibrare il suo cuore ormai atrofizzato, e a far pompare sangue ribollente nelle sue vene, compare una ragazzina di tredici anni e quattro mesi: Giada. Una che, quando monologa tra sé e sé, sembra altalenare tra una puttana ormai stravolta dalla vita e una lolita maledettamente a caccia dei primi brividi erotici.

Il Professor Camicia, come lo chiama lei nei suoi soliloqui, non può fare a meno di guardarla, di seguirla, di desiderarla. Anche se Giada, in realtà, spasima, com'è normale, per certi ragazzini efebici e imbranati. Non disdegnando di farsi tentare da fantasie erotiche assai poco adolescenziali: tipo rendere il decotto professore schiavo delle sue arti seduttorie. In un'atmosfera da «Morte a Venezia» de noantri, dove manca solo «L'estate sta finendo» dei Righiera in sottofondo e i turisti di zona credono che il grande Ludwig van si chiami Betofe, si consuma lo squallido, improbabile corteggiamento. Destinato a finire in bianco.

Tutto qui? No, in puro stile «Vacanze di Natale» compare il figlio del professore, un semidio che tutte corteggia, Giada compresa, ma che finirà per rivelarsi bisessuale e preferire un bellocchio qualunque. Il finalino, in perfetta sintonia con questo pasticciotto, lascia la porta aperta a un secondo capitolo del «Bar Biturico».

Perché lui, il vecchiccio, sussurra alla ragazzina: ci vediamo l'anno prossimo. Trasgressivo Paolo Doni? Non scherziamo: questo libro non è neanche l'ombra dell'ombra di «Lolita» di Vladimir Nabokov.



L'immagine-simbolo del film «Lolita» tratto da Stanley Kubrick dal libro di Vladimir Nabokov

Sesso e amore ai tempi di Mao

Einaudi pubblica il romanzo di Yan Lianke «Servire il popolo»

I cinesi non l'hanno potuto leggere. La censura lo ha bollato; infatti, come romanzo pornografico. Perché? Semplice: Yan Lianke, che ha iniziato a scrivere a vent'anni e quasi contemporaneamente ha intrapreso la carriera militare, s'è pensato di ambientare il suo primo libro proprio nel cuore pulsante del credo comunista d'Oriente. Ovvero all'interno della struttura dell'esercito, al tempo in cui le parole di Mao, il suo «libretto rosso», le sue frasi-slogan, erano maneggiate come fossero sacre scritture.

«Servire il popolo» non poteva passare indenne attraverso le maglie della censura. Perché il romanzo di Yan Lianke, tradotto adesso da Patrizia Liberati per la collana Stile Libero di Einaudi (pagg. 143, euro 10), è uno sberleffo in faccia al Potere. Ma anche un intelligente scorciatoia per raccontare le magagne, le insicurezze, le assurdità del regime comunista.

Wu Dawang, ventottenne ambizioso, è

uno zelante rivoluzionario che sa recitare a memoria i 286 articoli del «libretto rosso» di Mao. E pensa di assolvere in maniera perfetta il suo ruolo di rivoluzionario servendo in maniera ineccepibile il comandante della sua brigata, di cui è l'attendente. Solo che mentre lui zappa l'orto, prepara le pietanze in cucina, riordina la casa, la moglie del graduato, la bellissima Liu Lian, lo guarda con malcelato interesse. Fino al giorno in cui, approfittando dell'assenza del marito, gli fa capire che serve il popolo, serve la rivoluzione, significa dover servire anche lei, in tutto quello che chiede.

Per farla breve, i due diventano amanti. E nella furia erotica, finiscono per calpestarla tutti i capisaldi del Verbo maoista. Alla fine, dovranno separarsi. Perché lei, la moglie del comandante, aspetta un bambino. E lui, il giovane rivoluzionario, è già sposato. Della serie: basta rivoluzioni, lasciateci vivere.

MUSICA CLASSICA

Una conferma delle straordinarie doti del musicista che nel 1997 incantò il pubblico di Trieste

Bacchetti, l'ex prodigio suona Bach pensando a Berio

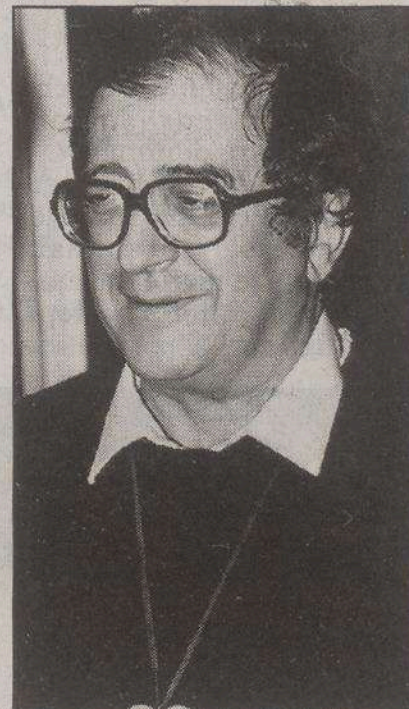
Il pianista si cimenta in un doppio album con l'integrale delle sei Suites inglesi

di Stefano Bianchi

A Trieste approdò nel giugno del 1997, ospite, all'Auditorium del Museo Revoltella, della rassegna «Concerti d'estate». Allora ventenne, il pianista genovese Andrea Bacchetti impressionò per la facilità e la naturalezza del suo rapporto con lo strumento, in un programma che affiancava Beethoven (Sonata op. 109), Brahms (Fantasia op. 116), Chopin

La conferma viene dalla recente pubblicazione dell'integrale delle Suites inglesi bachiane per la Decca. Né si può fare a meno di ricordare il CD con composizioni pianistiche di Luciano Berio.

Con Berio, Bacchetti ha avuto il privilegio di un rapporto iniziato quando il pianista era appena dodicenne e conclusosi con la morte del Maestro nella primavera del 2003. Da Berio, Bacchetti ha avuto preziosi consigli ed indicazioni nel corso degli incontri che si sono succeduti negli anni. Dal confronto diretto con il compositore hanno così preso forma e sostanza le registrazioni di pagine pianistiche che abbracciano l'intero arco creativo di Luciano Berio: dalla Petite Suite pour piano (1947), alle ultime Encores pour piano (1990), passando attraverso le Cinque variazioni (1953), la Sequenza IV per pianoforte (1965) e Rounds (1967). Effettuate ad Imola presso l'Accademia pianistica Internazionale «Incontri con il Maestro» nei mesi di agosto del 2000 e del 2001, queste registrazioni hanno fatto il loro ingresso nel mercato discografico (sempre per la Decca) nel 2004,



Il compositore Luciano Berio

ottenendo prestigiosi riconoscimenti («Nomination» al «Premio Amadeus 2005», «5 stelle» di «Musica») e consacrandolo Bacchetti testimone privilegiato dell'eredità pianistica di Luciano Berio.

Ora il doppio album con le Sei Suites inglesi di Johann Sebastian Bach viene ad accreditare Bacchetti quale grande interprete bachiano. Il pubblico della nostra Regione ha avuto un significativo assaggio del Ba-

(Studi op. 25) e Vortisek (Sonata «quasi una fantasia» op. 20).

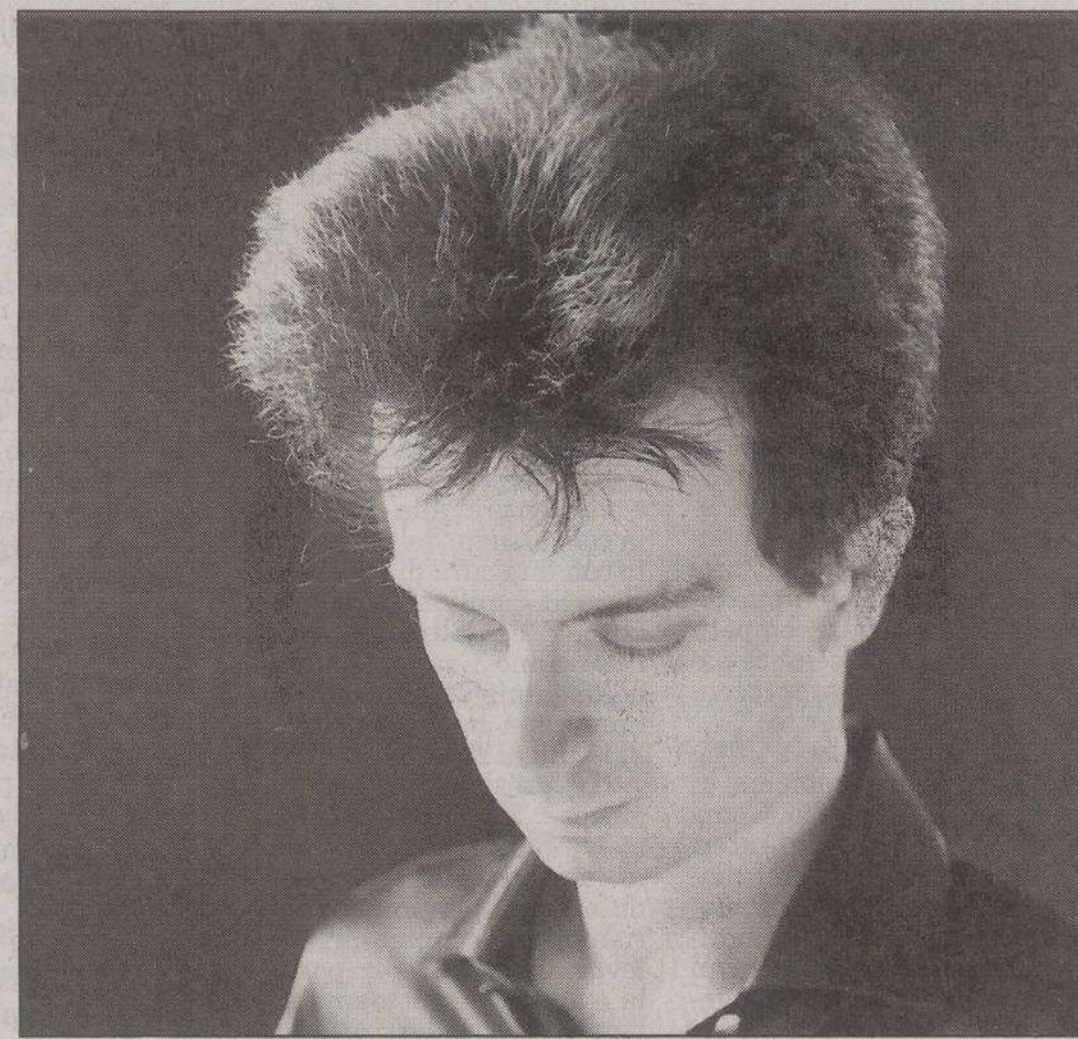
Sono passati quasi dieci anni da quell'apparizione. Un decennio nel corso del quale l'ex fanciullo prodigio (in carriera da quando di anni ne aveva undici) si è imposto all'attenzione internazionale mettendo al servizio del suo giovanile talento la matura intelligenza delle scelte interpretative e di repertorio.

di Bacchetti al Teatro Comunale di Monfalcone nel corso di una passata stagione. Al Bach delle Suites Inglesi e Francesi era dedicata la prima parte del recital del pianista genovese per la Società dei Concerti di Trieste del gennaio di quest'anno. Anche l'incisione ora prodotta dalla Decca ha una valenza spiccatamente «regionale», essendo stata realizzata su di un pianoforte Fazioli presso la Fazioli Concert Hall di Sacciolo lo scorso settembre. Il risultato, all'insegna del rigore e della fantasia, è, per l'ascoltatore, della massima soddisfazione.

Rigore e fantasia sono le categorie che in Bach presiedono alla composizione di pagine concepite quali sistematica iterazione di un preciso schema strutturale. In questa rigorosa quanto sublime stilizzazione della danza, Allemande, Corrente, Sarabande, Gavotte, Bourrées e Gighe si rinnovano in un'inesauribile gioco della varietà nell'unità.

Rigore e fantasia sono le categorie che Andrea Bacchetti sfodera in un'esecuzione che si impone per lucidità strutturale, per bellezza di suono, per l'elegante uso degli abbellimenti: da ascoltare e riascoltare con rinnovata meraviglia.

Andrea Bacchetti è nato a Genova nel 1977



Quando Dmitrij Sciostakovic componeva con le parole di Michelangelo in testa

Il «caso» Sciostakovic è quello di uno tra i compositori del Novecento più discussi e più noti anche al grande pubblico. L'accusa di formalismo e di comporre «caos anziché musica», costrinse il musicista russo per due volte ad abiurare nel nome dei canoni estetici del realismo socialista. Se gli anniversari possono e devono essere occasione di stimolo alla conoscenza e di ripensamento critico, il centenario della nascita di Dmitrij Sciostakovic avrà il compito di sollecitare una riflessione a tutto tondo sulla produzione del compositore.

Nato a Pietroburgo il 25 settembre del 1906, Sciostakovic si affaccia ventenne alla ribalta del successo internazionale con la

sua Prima Sinfonia. Dopo il giovanile accostamento alle avanguardie europee, si sarebbe forzatamente adeguato ai dettami nazional-popolari e celebrativi del socialismo, per aprirsi quindi nuovamente agli idiomi ed alle tendenze occidentali e prestando, negli ultimi anni, grande attenzione al tema della morte. E in quest'ultimo filone che si inserisce la Suite su parole di Michelangelo op. 145a, composta nel 1974 e oggetto di una recente registrazione della Bbc Philharmonic diretta da Gianandrea Noseda. Prodotto dalla Chandos, il cd che la contiene le accosta il poema sinfonico October op. 132 (datato 1967) e le Sei Romanze op. 140 su testi di Walter

Raleigh, Robert Bruns e William Shakespeare nelle traduzioni di Boris Pasternak e Samuil Marshak: si tratta dell'elaborazione per voce e orchestra da camera, realizzata nel 1971, di una raccolta composta nel 1942 per voce e pianoforte quale op. 62. Il basso Ildar Abdrazakov dà voce con autorevolezza e profondità tanto alle parole michelangeloesche dell'op. 145a (nella traduzione russa di Abram Efros), quanto alle liriche dell'op. 140. La riflessione sulla morte e sul rapporto tra arte e potere che percorre questi versi si colora di un fascino oscuro e misterioso nell'orchestrazione di Sciostakovic, che Noseda domina con vigile sensibilità.

SCAFFALE

LO STREGONE

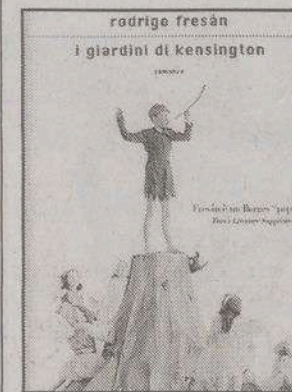
AUTORE: SANDRO GERBI e RAFFAELE LIUCCI
 Casa editrice: EINAUDI prezzo: euro 18



Dino Grandi scriveva a Indro Montanelli nel 1963: «Sei uno stregone davvero!». E aveva ragione. Non solo perché il giornalista di origine toscana aveva una straordinaria facilità e felicità nella scrittura. Ma perché i suoi atteggiamenti anarco-conservatori, il suo carattere sulfureo, la capacità di «leggere» l'Italia con grande lucidità, restano intatti a cinque anni dalla morte.

I GIARDINI DI KENSINGTON

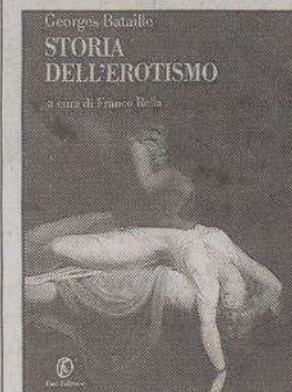
AUTORE: RODRIGO FRESAN
 Casa editrice: MONDADORI prezzo: euro 18,50



Peter Pan è diventato un protagonista assoluto nell'immaginario collettivo. Non stupisce che, adesso, uno scrittore argentino di Buenos Aires, che si sta affermando rapidamente, decida di ritornare con la fantasia ai personaggi di Barrie per rivisitare la storia del bambino che non voleva diventare adulto. E la Londra del periodo vittoriano si confonde con quella dei Beatles.

STORIA DELL'EROTISMO

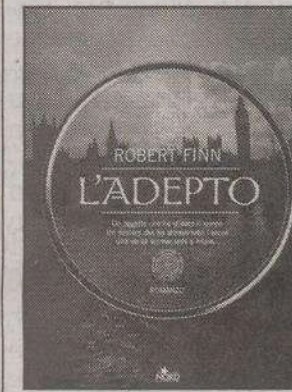
AUTORE: GEORGES BATAILLE
 Casa editrice: FAZI EDITORE prezzo: euro 19,50



L'uomo, per essere tale, deve distaccarsi dall'animalità ponendosi divieti che riguardano il sesso, la morte, i rifiuti organici. Lo sostiene Georges Bataille, uno dei grandi scrittori francesi trasgressivi, nella sua «Storia dell'erotismo». Un'opera che vuole affrontare «la parte maledetta per eccellenza» di quello che è il mondo degli uomini, da quando si sono riuniti in comunità.

L'ADEPTO

AUTORE: ROBERT FINN
 Casa editrice: NORD prezzo: euro 17,50



Sembra che Robert Finn sia dotato di una conoscenza enciclopedica, e che abbia scritto questo suo primo romanzo per poter pagare un computer nuovo sofisticato e lussuoso. «L'Adepto» racconta la storia di un mistero che ha attraversato i secoli. E di una studiosa che farebbe carte false per poter studiare per prima la collezione di rarissimi documenti antichi Teracus.

Ristorante AL PORTO
PORTO SAN ROCCO
INAUGURAZIONE
sabato 8 aprile

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Ristorante AL PORTO
inaugura
sabato 8 aprile
AIDA YESPICA

Domani il presidente Paoletti proporrà alla giunta un intervento tra i 150 e i 200 mila euro. Da oggi la colletta dei tifosi

Camera di Commercio aiuterà la Triestina

Il Comune di Padova attacca l'impegno di AcegasAps: «L'ad Giacomini si dimetta»

di Corrado Barbacini

La Camera di Commercio lancia il primo salvagente alla Triestina. Un salvagente che potrebbe valere tra i 150 e i 200 mila euro. Domani in occasione della giunta camerale Antonio Paoletti, appena rieletto al vertice dell'ente di piazza della Borsa, proporrà «un gesto di solidarietà nei confronti della squadra che rappresenta tutta la città».

In pratica potrebbe essere organizzata un'operazione promozionale di Trieste durante le trasferte della squadra. Si tratterebbe di un intervento dell'ordine appunto di 150-200 mila euro. Un'iniziativa che ridurrebbe a «soli» 700 mila euro l'importo ancora necessario per salvare la Triestina. Lo stesso Paoletti anticipa: «Presto parlerò anche con il presidente degli artigiani Fulvio Bronzi per vedere se è praticabile l'idea di offrire ai possessori degli abbonamenti della prossima stagione la possibilità di avere sconti rilevanti nei negozi della città. E poi credo che se in tutte le prossime partite interne verrà concesso l'ingresso gratuito sarà un segnale importante per consentire la partecipazione di tutti».

Intanto scatta ufficialmente oggi l'iniziativa «Sos Triestina» dei tifosi alabardati. Federico Di Vita, presidente del centro di coordinamento conferma che «sono già arrivate le prime richieste dai sostenitori dopo l'appello lanciato nei giorni scorsi. Adesso dalla sede di via dei Macelli partiranno le lettere con la proposta di sottoscrizione. «Dobbiamo salvare la squadra».

Ma se a Trieste è lanciata l'operazione-salvataggio, a Padova invece si puntano i piedi. Al Comune veneto infatti non va giù l'impegno di AcegasAps a favore della Triestina annunciato nei giorni scorsi dal presidente della multiutility Massimo Panicia. «Siamo azionisti della società e contiamo il 50 per cento come il Comune di Trieste. Il mio orientamento, che è anche quello della giunta di cui faccio parte, è che la mission dell'AcegasAps non sia quella di entrare nel capitale di una squadra di calcio ma piuttosto di offrire servizi competitivi», dichiara l'assessore padovano Ivo Rossi rappresentante della Margherita.

Poi in maniera secca precisa: «Non è un problema di soldi, ma di principio. Come si fa a giustificare un intervento di questo tipo nei confronti degli utenti di Padova? Capisco l'onda emotiva, ma questi sono principi ai quali non si può transigere. Prima di arrivare a questo tipo di intervento l'AcegasAps dovrà coinvolgere gli azionisti».

Sabato l'assessore padovano ha chiesto le dimissioni di Francesco Giacomini, l'am-



Antonio Paoletti

ministratore delegato di AcegasAps nominato dal Comune di Padova ai tempi della giunta di centrodestra di Giustina Destro. Lo stesso Giacomini replica gettando acqua sul fuoco e parla di «eventualità teoriche» e che «come amministratore delegato queste decisioni non spettano a me, ma piuttosto al presidente Massimo Panicia. L'ho anche precisato al sindaco padovano Zanone: può star certo che questa vicenda non viene gestita senza il consenso degli azionisti. E poi ogni volta che a Padova c'è un problema con Trieste chiedono le mie dimissioni. Noi spendiamo 1,6 milioni per interventi di questo tipo. E' ovvio che come si dà qualche cosa a Trieste, così si deve fare con Padova».

In ballo ci sono 5-600 mila euro, il 10-15 per cento del capitale necessario alla sopravvivenza della Triestina. E i tempi sono stretti anzi, strettissimi. Tra una settimana ci sarà l'assemblea definitiva nello studio del notaio Camillo Giordano. Da una parte siederanno i tre commissari giudiziari: l'avvocato Maurizio Consoli, il commercialista Roberto Lonzer e il presidente Totò De Falco incaricati dal giudice Giovanni Sansone di cercare la strada migliore per ripianare i debiti, ricapitalizzare e consentire alla Triestina la conclusione del campionato con una cifra di poco superiore ai 4 milioni e 700 mila euro. E dall'altra, di sicuro, ci saranno i rappresentanti della famiglia Fantinelli che hanno già messo sul tavolo 3,3 milioni di euro.

Il presidente dell'AcegasAps Massimo Panicia aveva dichiarato pochi giorni fa: «AcegasAps sarà vicina a chiunque proponga seriamente ai commissari di rilevare la società per portarla avanti. Ci muoviamo nell'interesse del territorio, come già fatto nella pallacanestro, e la società vuole farsi garante istituzionale dell'operazione». Adesso però l'anima padovana della multiutility punta i piedi.

IL CASO

L'ex patron cambia idea e oggi dovrebbe saltare l'annuncio incontro con i pm Frezza e Tito

Tonellotto: «Ho paura che mi arrestino» Ora anche i massoni vogliono querelarlo

«Non mi presenterò oggi in procura. Ho paura di essere arrestato. E poi in questi giorni non mi sento bene...».

Sono le parole di Flaviano Tonellotto, l'ex presidente della Triestina al centro di svariate inchieste della procura. Le pronuncia al telefono mentre sta tornando a Grado al termine della partita Udinese-Parma. Aveva chiesto lui di essere interrogato.

E' accusato dal pm Raffaele Tito assieme alla moglie Jeannine Koevoets di concorso in appropriazione indebita di circa 3 milioni di euro dalle casse della società ufficialmente utilizzata per acquistare l'albergo «Il Carso» di Malchiana ma, secondo gli investigatori della Tributaria, scivolati nelle altre sue società. Ma Tonellotto è accusato dal pm Federico Frezza di aver depositato nelle mani di Sergio Mosetti, dirigente dell'assessorato comunale allo

Sport, due dichiarazioni sostitutive di certificazione in cui affermava di non essere sottoposto ad alcun procedimento penale e di non aver mai subito condanne. Le due dichiarazioni sono state però smentite dai documenti conservati nel casellario giudiziario e nell'ufficio dei «carichi pendenti». Le condanne penali erano quattro e le inchieste in corso una.

Dice l'avvocato Giampiero Vellucci che ieri era allo stadio Friuli con Tonellotto: «La Finanza sta acquisendo altri atti e quindi a parte l'aspetto delle condizioni psico-fisiche del mio assistito riteniamo sia prematuro al momento ogni interrogatorio. Sono venuto a conoscenza anche che sono state avviate indagini sulla questione della residenza Ippodromo dove la «Ipp» srl, voleva realizzare un complesso edilizio (all'interno dell'area dell'ex stabilimento cartotecnico della Sa-



Gustavo Raffi

doch, ndr). Si è trattato di un colossale equivoco. Tonellotto si è sempre comportato correttamente. Ora, ripeto, ha paura. So che soffre di cuore e tutte queste vicende lo hanno angustiato».

E intanto dopo la querela presentata dalla comunità ebraica per le dichiarazioni su chi gli ha impedito di lavorare ora arriva anche una nota del Grande orien-

te d'Italia, la maggior istituzione muratoria italiana guidata dall'avvocato Gustavo Raffi. «Tirare in ballo la Massoneria con accuse generiche, senza indicare nomi e cognomi dei presunti soggetti coinvolti nella vicenda riguardante la Triestina calcio da parte dell'ex presidente della società sportiva, significa - si legge in una nota giunta dall'ufficio stampa del Grande Oriente d'Italia - riproporre ancora una volta una gratuita azione di diffamazione che non può che essere respinta con sdegno».

E medita di adire alle vie legali anche la Loggia Prometeo 72 di Trieste. Paolo Kulterer, maestro venerabile, sostiene: «Ci sorprende l'infantilismo di Tonellotto che nella sua dichiarazione di deresponsabilizzazione delle proprie azioni si è probabilmente dimenticato di chiamare in causa i servizi segreti, il Vaticano, la Carboneria, Capitan Uncino e l'Orco cattivo».



L'ex presidente della Triestina Flaviano Tonellotto

Sono stati colpiti
due cani di grossa taglia.
Affissi manifesti
che invitano i padroni
a prestare attenzione
a sostanze sospette

Torna a colpire l'avvelenatore dei cani. Due settimane fa l'allarme a San Giovanni. Questa volta nella zona di San Giusto fino a via Tommaso Grossi.

Negli ultimi giorni sarebbero stati due animali a ingerire le esche avvelenate. Sono stati colpiti cani di grossa taglia che, fortunatamente, non hanno ingerito una quantità letale di veleno. Da ieri in tutta la zona sono stati affissi dei manifestini per invitare i possessori di cani a prestare la massima attenzione. «Sono piccole pastiglie bianche che vengono mescolate con il cibo. Non capisco chi possa fare azioni di questo tipo anche perché questo è un rione dove vivono molti animali», dice Erika Derschitz, proprietaria di un cane che è tra quelli che non hanno mangiato le sostanze avvelenate.



I cartelli affissi sul colle di San Giusto (Lasorte)

te. Aggiunge: «Ho parlato con altri abitanti della zona che possiedono cani e mi hanno detto che solo nei giorni scorsi due animali sono stati colpiti. Per questo ho distribuito nei rioni cartelli in cui si invita a prestare attenzione al-

le esche avvelenate. So che lunedì, (oggi, ndr) andranno a sporgere denuncia».

La vicenda è grave perché non rischiano l'avvelenamento solo gli animali: le crocchette usate normalmente per la lotta ai topi, assomigliano a piccole ca-

Dopo i raid a San Giovanni nuove segnalazioni in un'altra zona della città

Esche avvelenate a San Giusto

Preoccupazione all'Enpa: «Il problema è serio»

ramelle e potrebbero essere raccolte da terra e finire in bocca a qualche bambino.

Sconcertato Gianfranco Urso, presidente dell'Enpa. «Di questo nuovo episodio non ne sapevo nulla. Ma è chiaro che quello delle esche avvelenate sta diventando un problema serio».

Appena una settimana fa il caso del cibo avvelenato era stato segnalato a San Giovanni. Un anziano era stato denunciato dopo essere stato scoperto dalla proprietaria di un cane. Ad accorgersi delle crocchette era stata una giovane signora pulendo il giardino. Si era trovata in mezzo all'erba un gran numero di palline rosso-brune. Nello stesso giardino vivono tre suoi cani che spesso abbaiano ai passanti e che in passato avevano già susci-

tato la reazione di un anziano.

La donna aveva raccolto le esche e le aveva portate in un negozio di agraria dove i topici sono in vendita. E lì il titolare non aveva avuto difficoltà a riconoscere uno specifico veleno che agisce in tempi lunghi, provocando la morte per emorragia interna. Per uno-due giorni non accade nulla; poi gli animali soprattutto di piccola taglia iniziano a soffrire e la morte sopraggiunge in 7-10 giorni.

Nei giorni seguenti la donna assieme a un'amica si era appostata e aveva bloccato l'avvelenatore. «Non so perché l'ho fatto», si era giustificato l'uomo. Le due donne lo avevano visto all'opera. Poi una lo ha anche raggiunto, lo aveva affrontato, finendo con l'avvelenatore a terra. Lui, scalciando, era riuscito a

scappare. Lei che lo aveva riconosciuto ha raccolto dalla ghiaia un paio di occhiali e li aveva consegnati alla Volante.

Ma ora l'allarme si sposta a San Giusto. Un altro avvelenatore è in azione. «Chiameremo le squadre dell'Azienda sanitaria», ha annunciato il presidente dell'Enpa Gianfranco Urso.

Uccidere animali costituisce reato e il Codice punisce i responsabili anche con pene detentive. Al responsabile del lancio delle crocchette può essere contestato anche il getto pericoloso di cose. Inoltre le autorità amministrative possono infliggergli una multa per detenzione non autorizzata di sostanze velenifere.

Per le sostanze topiche esiste un antidoto: è la vitamina K che va somministrata sotto stretto controllo sanitario.

c.b.



Numero 1 in Europa.

Punto
Punto 1.2 Active
3 porte con climatizzatore

a partire da **10.550 Euro***
con rate da **90 Euro al mese**

* Chiavi in mano I.P.T. esclusa con ritiro usato da rottamare

Leader di vendita in Europa nella sua categoria

- **Bella.** design Giugiaro, linea sportiva, la più ampia possibilità di personalizzazione.
- **Brillante.** La gamma di motori Diesel Multijet più ampia della categoria, più il nuovo motore benzina 1.4 16v da 95CV.
- **Sicura.** Airbag frontali a doppio stadio, airbag laterali, window bag anteriori e posteriori, ABS+EBD, ESP, ASR/MSR, HBA, premiata con le 5 stelle EuroNCAP per la protezione dei passeggeri.

LUCIOLI FIAT

Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911

E-mail: info@luciolispa.it

Importanti personaggi del mondo della cultura, dell'università, della scienza, dell'economia e del sociale giudicano la campagna elettorale

Dipiazza-Rosato, le pagelle dei Vip

«Il sindaco uscente colpisce per la decisione, il suo rivale evoca il cambiamento»

di Piero Rauber

Da una parte il Dipiazza giovane e sanguigno, che fa leva sul suo modo di affrontare le situazioni. Di petto. E dall'altra il Rosato pacato e riflessivo, che punta sulle proprie capacità di ascoltare la gente. Con umiltà. Il volto «popolare», che evoca decisione, contro la faccia giovane, che richiama il cambiamento. L'imprenditore diventato sindaco contro l'uomo «nato» politico. Sono i profili dei due candidati più accreditati alla carica di primo cittadino - l'uscente Roberto Dipiazza per il centrodestra e lo sfidante Ettore Rosato per il centrosinistra - che emergono da una sorta di «mini-sondaggio» fra 28 personalità della città scelte nel mondo della cultura, dell'università, della scienza, dell'economia e dell'associazionismo.

Dalle interviste sono usciti punti di vista differenti, dietro i quali si celano le personali intenzioni di voto, nonché un ventaglio di priorità d'intervento da «suggerire» al futuro sindaco per il bene di Trieste: si spazia dall'apertura della città verso Est al potenziamento del ruolo scientifico, dal rilancio dei traffici portuali a quello dell'industria, dal turismo al sostegno alle piccole e medie imprese, dal miglioramento della macchina burocratica al rispetto dell'ambiente. Tutti, però, concordano su un punto. Preciso. Che il presidente dell'Ordine degli architetti Luciano Lazzari sintetizza così: «Entrambi si stanno comportando correttamente, in modo civile, meglio di quanto accade a livello nazionale. E



Roberto Dipiazza

un confronto aperto ma pacato e mi auguro che i toni si mantengano così». Già, perché in fondo il rush finale è alle porte. Anzi, è già cominciato.

«La strada di Rosato è in salita - spiega il presidente dell'Ezitt Pierpaolo Ferrante - perché deve sforzarsi di più per farsi conoscere. Mi sembra si stia muovendo bene sul territorio, raccogliendo molti pareri fra la gente. Dipiazza invece è già conosciuto, quindi sta sfruttando, giustamente, la visibilità guadagnata in questi anni, soprattutto mettendo in evidenza ciò che ha fatto per la città».

«Dipiazza - gli fa eco il presidente dell'Ordine degli ingegneri Giovanni Cervesi - ha dalla sua i risultati mostrati ai cittadini in questi ultimi anni. Rosato, invece, rappresenta il «vento nuovo», l'elemento di novità

Dicono di Dipiazza

- E' più conosciuto
- E' diretto e concreto
- Fa leva sulle sue capacità imprenditoriali
- Ha un modo di fare "popolare"
- E' un "buon compagno"
- E' un ciclone nell'affrontare le persone
- E' operativo, sa sporcarsi le mani

Dicono di Rosato

- Sta lavorando per farsi conoscere di più
- Rappresenta il "vento nuovo"
- E' uno sfidante credibile
- Ha una faccia pulita e onesta
- Ha la rara umiltà di saper ascoltare
- E' accattivante nell'affrontare le situazioni
- E' nato in politica, conosce bene la macchina pubblica

e freschezza che potrebbe essere considerato, soprattutto dai cittadini più attenti, come l'elemento vincente per lo sviluppo della città».

«Il punto di forza di Rosato - rileva quindi Massimiliano Lacota, presidente

dell'Unione degli Istriani - è poter contare su un elettorato molto ampio, sensibile alle problematiche sociali. Dipiazza, invece, ha dalla sua una notevole concretezza e l'attitudine ad approcciarsi con semplicità ai cittadini».



Ettore Rosato

«Dipiazza - è la volta di Silvana Monti, preside della facoltà di Lettere - sa mostrarsi molto vicino alla gente: ha un modo di fare "popolare", nell'accezione positiva del termine, ed è questo che piace di lui. Rosato

ha una faccia pulita, onesta, e si sta dando un gran da fare per proporre qualcosa di nuovo».

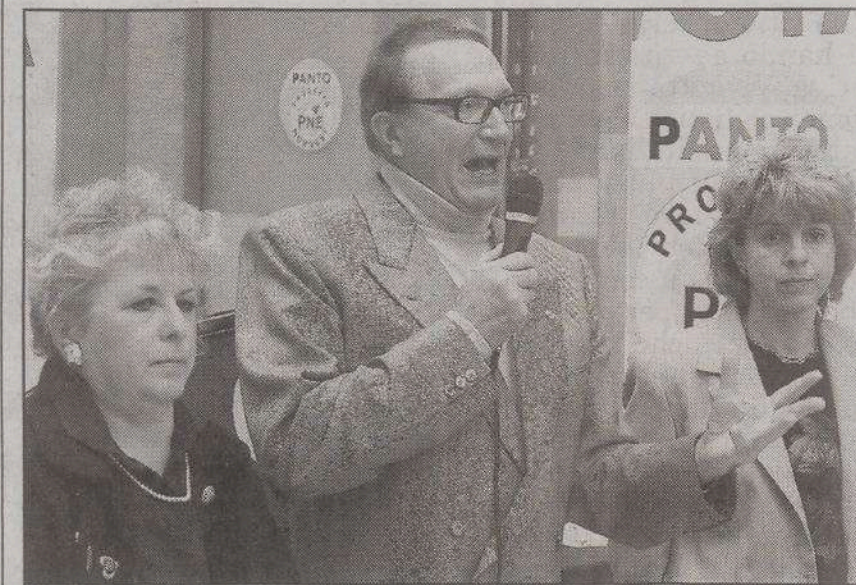
«Dipiazza - aggiunge Edda Carignani, segretaria dell'Associazione nazionale donne elettrici - è un "buon compagno", ha una carica di simpatia unica e sa creare un contatto forte con la gente. Ha dalla sua, peraltro, forte visibilità e doti imprenditoriali. Rosato, dal canto suo, riesce a entrare nel lato meno apparente delle cose, con una dote rara per un politico: l'umiltà di ammettere il bisogno di imparare sempre nella vita».

Colpisce, ancora, la sintesi proposta da Luisa Nemes, presidente dell'Organizzazione tutela consumatori: «Mentre Dipiazza è un ciclone nell'affrontare le situazioni, Rosato è accattivante nell'affrontare le persone». Per il vicepresidente degli industriali Carlo Sigliano, quindi, a un sindaco uscente «irruento e appassionato» si contrappone uno sfidante «meticoloso e accademico».

«Dipiazza - chiude il direttore della Sissa Stefano Fantoni - sa essere molto diretto e farsi capire e accettare dai triestini. Ha portato a termine delle opere importanti per la città, ma forse senza un progetto molto preciso: è stato cioè attento alle esigenze dei domani, ma non del dopodomani. Rosato si sta impegnando molto, puntando sul sociale, e il suo punto di forza è saper considerare bene le prospettive future, cioè guardare anche al dopodomani».

(Hanno collaborato Elisa Coloni e Laria Gianfagna)

Il fondatore di «Pne» ieri in città
Panto chiama Trieste:
«Prendiamoci il Nordest, abbiamo lo stesso Dna»



Panto fra Antonella Caroli e Laura Tamburini (Lasorte)

Sotto il vestito grigio sfoggia l'immaneabile dolcevita. Quel girocollo che indossa puntualmente nelle sue uscite pubbliche, al posto di camicia e cravatta. Dispensa strette di mano e si concede alle televisioni. Poi afferra il microfono e comincia a tuonare contro la Lega Nord, «il Sud che l'ha comperata» e Roma: dieci minuti a braccio, che conclude battendosi il pugno sul cuore, «come fanno gli americani», e incitando i triestini a «rizzare la schiena», a «riprendersi questa terra». Si è presentato così, ieri mattina alla Galleria Tergeste, l'imprenditore trevigiano Giorgio Panto, fondatore e presidente «Progetto Nordest», giunto in città per sostenere la votata elettorale di Laura Tamburini e Antonella Caroli, candidate a sindaco e presidente di Provincia sotto il simbolo del suo movimento. Panto - in mezzo alle due candidate - ha rilanciato il suo progetto di «macrorregione autonoma, comprendente Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige, una nuova realtà-chiave, dal punto di vista economico, nel contesto italiano ed europeo. Siamo noi stessi, gente del Nordest che lavora, gli artefici del nostro destino. La Lega Nord ci ha abbandonato, ha fuso il suo simbolo con la Sicilia. Che si vergognino! Il federalismo leghista è morto e sepolto. La devolution porta via i soldi a noi. La Lega è stata comperata dal Centrosud e sta facendo il servizio sporco per Berlusconi». «La vita di centrodestra e centrosinistra - ha concluso Panto - dipende dai voti del Sud. Non ci mangiamo soltanto i frutti, ma anche l'albero che ci dà i frutti. Dobbiamo rizzare la schiena, riprenderci la nostra terra, per dare più soldi ai nostri operai, ai nostri pensionati. Dobbiamo farlo noi, perché l'autonomia Roma non ce la darà mai. Progetto Nordest propone un cambiamento epocale e chiama Trieste, che si sta via via spegnendo. Voi triestini avete il Dna uguale al nostro, crediamo nei valori del lavoro, parliamo lo stesso ceppo dialettale. Mettiamoci la mano qui, sul cuore, come fanno gli americani, teniamo la schiena dritta. E lottiamo assieme per l'autonomia del Nordest».

pi. ra.

LA GIORNATA DEI CANDIDATI



Appuntamento al Rittmeyer

Giornata caratterizzata da numerosi appuntamenti a cavallo tra sport e socialità, quella di ieri per il sindaco uscente e candidato del centrodestra Roberto Dipiazza. Ieri mattina, accompagnato dal direttivo della Lista civica «Dipiazza per Trieste», è stato ospite dell'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi in occasione dell'assemblea annuale del sodalizio. Nel corso del suo intervento di saluto, Dipiazza ha messo in evidenza i rapporti di collaborazione con l'Istituto Rittmeyer che vanta, ormai, quasi un secolo di vita. Successivamente, ha partecipato alle premiazioni di «Vivacità-La corsa per tutti».

Nel corso del pomeriggio, invece, Dipiazza ha assistito alla partita di basket dell'AcegasAps e ha consegnato un riconoscimento alla carriera da parte del Comune ad Alberto Tonut.

Anche il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato ha partecipato all'assemblea dell'Unione itaiana ciechi in mattinata. Ha fatto poi seguito una serie di incontri sul Carso, in cui ha ribadito la necessità di migliorare la pulizia anche delle periferie e che il Comune abbia maggiore cura del verde pubblico. Successivamente Rosato ha visitato il parroco di San Luca e in serata si è concesso una pizza in compagnia della famiglia e di amici.

Dopo essere stato a messa assieme alla famiglia, il presidente della Provincia uscente e ricandidato Fabio Scocimarro ha preso parte all'assemblea dell'Unione italiana ciechi, per incontrare poi gli elettori a Muggia, e poco dopo anche nel gazebo di piazza della Borsa, dove ha presentato il programma. Il candidato del centrodestra ha trascorso poi il pomeriggio passeggiando a Barcola, cogliendo anche l'occasione per dialogare con i cittadini, per concludere infine la giornata seguendo la partita di basket alle 18.

La candidata del centrosinistra alla presidenza della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat in mattinata ha incontrato gli elettori al gazebo in via delle Torri, presentando i punti qualificanti del suo programma. Nella tarda mattinata si è quindi trasferita a Duino per l'appuntamento con i consorzi dei prodotti Dop della provincia.

e.c. e i.g.

Sfilata di candidati in piazza della Borsa

Anziani, società e lavoro gli impegni di Degano e dei giovani della Margherita

I numerosi giovani candidati della Margherita alle prossime amministrative si sono presentati ufficialmente ieri, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nel gazebo elettorale di piazza della Borsa.

Andrea Brandolisio, fondatore del gruppo giovani del partito, ha definito i giovani «il motore del cambiamento che la politica italiana dovrà vivere». È stato poi il turno dell'attuale responsabile del gruppo, Salvatore Dore, che ha parlato del «particolare impegno sociale della Margherita». Il coordinatore provinciale del partito, Walter Godina, ha individuato nel «miglioramento della qualità della vita degli anziani», nello «sviluppo del porto» e nel «ruolo internazionale della città» le coordinate sulle quali articolare il lavoro della prossima giunta comunale, «che sarà chiamata - ha affermato - a completare tutti quei processi di crescita che gli attuali governi locali di centrodestra hanno del tutto dimenticato e abbandonato».

Godina ha infine precisato



I giovani candidati della Margherita (Foto Lasorte)

to che «Trieste ha una grande potenzialità inespressa, da concretizzare attraverso un attento marketing commerciale». Il candidato della Margherita al Parlamento, Cristiano Degano, ha denunciato il problema della «precarizzazione del lavoro, che sta condizionando soprattutto i giovani. La regione che oggi rappresenta - ha detto Degano, che sie-

de nel consiglio di piazza Oberdan - sta lavorando in questa direzione e le prossime giunte del Comune e della Provincia saranno chiamate allo stesso impegno».

Passando a un tema nazionale, Degano ha auspicato la rapida nascita «di quel partito democratico che rappresenta la sintesi di numerose istanze».



Adriano Tilgher e, a sinistra, Manlio Portolan

nostra lista per denunciare il decreto Pisanu, di cui chiediamo l'immediata cancellazione». Fra le altre richieste

di «Prima gli italiani» l'annullamento del trattato di Osimo e il rifiuto di ogni forma di bilinguismo.

L'incontro con il leader del Fronte sociale nazionale

Tilgher: «La politica sana siamo noi»

«Siamo i soli a fare la politica sana, quella al servizio della gente. Centrodestra e centrosinistra sono invece autentici comitati d'affari, che svendono l'italianità ai grandi mercanti internazionali». Questo il concetto espresso ieri mattina da Adriano Tilgher, leader del Fronte sociale nazionale, nel corso di un comizio di «Prima gli italiani», lista locale di estrema destra. Tilgher ha sottolineato che «la

sovranità nazionale è stata svenduta, perciò un voto alla nostra lista significa ridare forza agli italiani in Italia e ai nostri esponenti triestini, che sostengono coloro che vogliono tornare a essere padroni nella loro città». L'esponente del Fronte sociale nazionale ha poi definito «una trappola l'election day». Manlio Portolan, candidato sindaco di «Prima gli italiani», introducendo il comizio ha ribadito che «bis-

ogna difendere il nostro popolo, dando agli italiani la preferenza in tutti gli aspetti della vita sociale, sovvertendo quella situazione che oggi li penalizza a favore degli immigrati». Fabio Bellani, candidato alla presidenza della Provincia ha annunciato che stasera, un'ora prima dell'inizio di Triestina-Pescara al Rocco, sarà organizzata una manifestazione di protesta «da parte di tanti ultras simpatizzanti della



www.rosanelpugnofvg.it
www.radicalifvg.it

Una nuova battaglia di civiltà; per il riconoscimento delle coppie di fatto, in sede nazionale e locale; perché anche i comuni possono far diventare «coppie di diritto» le coppie di fatto; per i diritti delle coppie conviventi, indipendentemente dalla natura del loro legame; perché l'Italia è uno degli ultimi paesi d'Europa a non aver ancora previsto forme di regolamentazione per i conviventi, eterosessuali ed omosessuali; perché questa discriminazione viola i più elementari diritti civili e umani, così come riconosciuto dalle Risoluzioni votate al Parlamento Europeo in questi anni

Francesco Bilotta
avvocato, estensore della proposta di legge nazionale, ed i candidati
Marco Gentili
Clara Comelli
Chiara Valle e
Christina Sponza
presentano:

NIENTE PACS INDIETRO
Lunedì 3 aprile ore 18.00 hotel Continentale

Trieste, via San Nicolò 25.
Elezioni politiche e amministrative del 9 e 10 aprile 2006

MESSAGGIO ELETTORALE. COMMITTENTE RESPONSABILE: MARCO GENTILI - LA ROSA NEL PUGNO



DOMENICA DI CORSA

Una città di corsa. I triestini hanno aderito in massa ieri a Vivicità manifestazione podistica, promossa dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp). È stato stabilito il nuovo record di iscrizioni, con ben 1.200 partecipanti, a conferma di una passione per questo tipo di eventi, che trova conferma anche nel corso di altri appuntamenti fissi del calendario di primavera. Una festa per tutti. Il primo arrivato è Michele Gamba, super-atleta delle Fiamme gialle. L'ultimo, invece, il numero 455, si chiama Claudio Pozza ed è del 1925.

Per noi è una grande soddisfazione – hanno spiegato gli organizzatori – perché le ultime edizioni erano state funestate dal maltempo, in particolare quella dello scorso anno, con bora e pioggia a mettere a dura prova i pochi temerari che si erano presentati alla partenza. Al via delle 10.30, è stata perciò gran festa in piazza dell'Unità d'Italia, dove era sistemato lo striscione del traguardo. In pochi minuti, dopo lo start, il lungo e variopinto serpente, composto sia dai 730 iscritti alla marcia non competitiva di quattro chilometri, sia dai 470 che hanno sfidato il primo caldo primaverile, impegnandosi sul percorso di dodici, si è

Michele: «Ho voluto partecipare per dire no al razzismo». Valentina: «In molti mi incitavano, una gara dal sapore speciale»

In due hanno fatto quasi l'intera storia della corsa triestina. E in particolare di Vivicità. Una gara che Michele Gamba e Valentina Tauceri portano da sempre nel loro Dna. Almeno una decina di vittorie in tandem sulle strade di casa, quasi volessero rimarcare la loro storia di corridori intersecandola con quella della città che gli ha fornito i natali. Nella Vivicità dei record, Michele e Valentina partivano da strafavoriti. Ma in corpo a trascinarli qualcosa in più dell'ennesima vittoria della loro infinita carriera. La voglia di correre in mezzo alla loro gente: sangiacomini come il «triestino degli altopiani», mamme e famiglie di sportivi come quella che accompagna da sempre la «mamma volante». Per Valentina, appena passato il traguardo, il calore della piccola Laura e la passione del marito Maurizio De Ponte, in bici per tutto il percorso a seguire le gesta della consorte.

Per Michele Gamba due motivazioni particolari. Una sul braccio, l'altra nel

Massiccia adesione alla manifestazione organizzata dalla Uisp in contemporanea con altre 41 città in Italia e all'estero

Vivicità: 1.200 podisti per le vie del centro

Molte famiglie accanto agli atleti in gara. C'era anche chi si è cimentato con i pattini



Il momento della partenza di «Vivicità»: tutti gli atleti scalpitano dietro i nastri (Lasorte)

snodato lungo il percorso, disegnato nelle vie del centro. C'è stato qualche problema alla circolazione, ma i vigili urbani, sistemati nei punti chiave, hanno fatto buona guardia, dando assistenza a quei pochi automobilisti che non sapevano

dell'evento e ai pedoni alla ricerca delle fermate dei mezzi pubblici spostate per l'occasione.

Vivicità, dedicata quest'anno al tema della multietnicità e del dialogo, ha visto coinvolte, oltre a Trieste, altre 41 città e al-

cuni centri di altri Paesi. Chi ha indossato le scarpe e indossato il pettorale dell'Uisp si è fatto dunque interprete di un messaggio internazionale di amicizia ed è questo il significato più importante di una manifestazione che, in città, è

giunta ieri al ventitreesimo appuntamento. Al traguardo, accompagnati dalle note della fanfara dei bersaglieri Enrico Toti, che hanno scandito gli ultimi metri di corsa dei concorrenti, hanno fatto gran festa tutti. Uno spazio particolare se lo sono ritagliati i 98 componenti del gruppo più numeroso, quello dell'istituto comprensivo Tiziana Weiss. La nonna della corsa, per la non competitiva, è stata Ester Goat, che ha preso il via, nonostante la bellissima età di ottantatré anni. Claudio Pozza, classe '25, ha sfidato i più preparati, completando la distanza più impegnativa della competitiva.

Molte le famiglie con bambini piccoli, che si sono presentate al via di Vivicità con la carrozzella e i piccoli simpaticamente avvolti nella maglietta offerta a tutti i partecipanti, con il colorato simbolo dell'Uisp. Fra gli altri gruppi, ha segnalato la presenza di Quelli della fermata, dell'Ics, il Consorzio italiano di solidarietà - Ufficio rifugiati e dell'Associazione Happy sport. Accanto ai podisti, lungo il percorso si sono visti numerosi pattinatori, che hanno fatto da vivace scorta ai concorrenti, così come alcuni amanti del monopattino, alcuni dei quali si sono cimentati anche sulla distanza più lunga.

Ugo Salvini

I vincitori hanno confermato i pronostici della vigilia

Trionfano Gamba e Tauceri

Una coppia profeta in patria

che ha fatto da denominatore comune a tutta la manifestazione. «Ho voluto correre con il lutto al braccio», ha spiegato Michele Gamba appena passato il traguardo - per ricordare la recente scomparsa della signora Prenschi. Una sportiva come me, alla cui famiglia sono da sempre legato. A casa loro ho trascorso anche qualche vigilia di Natale. Purtroppo non ho molte occasioni per correre spesso a Trieste, ma quando ce

l'ho lo faccio volentieri. Vivicità l'ho corsa tante volte, ma quest'anno serviva un'altra voce per dire no al razzismo, ho partecipato proprio per questo». Dopo l'infortunio ai recenti europei di cross ora Michele punta alla Coppa Europa di Praga e agli europei di Göteborg. Da corrersi con indosso la maglia azzurra della nazionale.

Una casacca indossata una marea di volte da Valentina Tauceri. Con mille

soddisfazioni. Sulle più famose piste degli stadi mondiali, sugli sterrati dei cross internazionali, sulle strade dei duathlon iridati. Tanti ricordi e la voglia di non mollare nemmeno di fronte agli anni che per un atleta sono più pesanti dei 12 chilometri corsi ieri in mezzo alla folla che l'incitava. A tempo di record. «Di chilometri ce n'erano anche troppi - sorride Valentina al traguardo - forse dieci bastavano ed avanzavano alla mia età. Avevo vinto anni che lo scorso anno, ma stavolta non c'era freddo e vento ma un fantastico sole. In più questo tipo di percorso a bastone ti permette di vedere tutti gli altri concorrenti più volte. Molti, mentre passavo, mi incitavano. È proprio bello correre nella mia città».

Ci perdono Valentina se lo sveliamo: a luglio la Tauceri compirà quarant'anni, quasi tutti passati a correre. E pure quegli occhi hanno la stessa voglia di giocare della piccola Laura, cui le gambe lo stesso gusto di correre in mezzo alla gente come fosse una bimba. Malgrado l'età.

Alessandro Ravalico

A 81 anni al traguardo con entusiasmo

Al termine della gara, completati i dodici chilometri di corsa previsti, ha deciso di farne ancora qualcuno in più per conto suo, tanto per esaurire le energie in eccesso. Basterebbe questo particolare per delineare il carattere di Claudio Pozza, il più vecchio iscritto alla competitiva di «Vivicità». «Non mi vergogno a dirlo - spiega con entusiasmo - che alla fine di maggio compirò 81 anni, anzi sono orgoglioso di questo fatto». Nato a Fiume, giunto a Trieste da giovane come tantissimi altri, Pozza, che oggi, pur essendo da

tempo in pensione, si occupa ancora quotidianamente del restauro di mobili antichi, ha scoperto il podismo da uomo maturo. «Avevo circa cinquant'anni - ricorda - quando alcuni amici mi proposero di andare a correre con loro. Cominciò così la mia carriera di dilettante delle scarpe da corsa». Il segreto? Apparentemente nulla di particolare. «Mangio molto - rivela - ma seguendo una dieta leggera, priva di grassi. In questo mi aiuta mia moglie Edda che cucina splendidamente. Il resto credo sia un dono della natura».

L'insegnante di educazione fisica della scuola ha portato 98 ragazzi più 39 iscritti all'HappySport

All'istituto Tiziana Weiss il record fra tutti i gruppi



Un gruppo di partecipanti alla grande corsa (Foto Lasorte)

Correre è correre. Che sia un campione che punti alla vittoria sui 12 chilometri o un non agonista che si arranchi sui 4 chilometri. Si suda, si fatica, si muina le gambe. Alla fine ci si diverte.

Beninteso: non capita in tutte le corse. Certamente accade in Vivicità. Questo è lo spirito che anima la manifestazione. Allora capita di trovarsi in mezzo a gruppi di famiglie organizzate per l'occasione: pantaloncini corti, maglietta e bimbi vocanti, carrozzelle e via sino allo striscione d'arrivo. In gruppo. Anzi, per Roberta Gasperini bisogna parlare al plurale. Insegnante di educazione fisica all'Istituto Comprensivo Tiziana Weiss, che a Vivicità ha portato 98 partecipanti risultando il gruppo più numeroso. Al tempo stesso copresidentessa dell'Associazione Sportiva Happy-

Sport. Altri 39 iscritti, tutti con sul petto un sole che ride, simbolo della sua associazione. Roberta ha accanto il marito Francesco, carrozzella segnata dai quattro chilometri della non competitiva e dalle mani della piccola Chiara: aggrappata al suo anno e mezzo di vita per tutto il percorso. Nemmeno a Mattia sono già bimbi esperti di corse, quattro chilometri se li sono bevuti di un soffio ed hanno ancora fiato per ride- e scherzare. Mamma Roberta tiene tutti sott'occhio. E spiega: «L'HappySport è nata come un sogno per realizzare qualcosa che non sia solo sport agonistico. E che abbracciassi anche altre attività. Siamo riusciti a crearla all'interno della scuola elementare Gasparini, mentre io sono insegnante di educazione fisica al Comprensorio Tiziana Weiss. Siamo qui in circa

venti famiglie, con bambini che vanno dai 6 ai 10 anni. Gli sport che seguiamo sono diversi, dalla pista di ghiaccio alla palestra per due o tre volte alla settimana. Ci prefiggiamo lo sviluppo di tutti gli sport. Alla Vivicità non si poteva proprio mancare».

E nessuno è mancato. Il copresidente della Sportfelice Davide Carboni. Moglie Fabiana e figliuole Allegra, Anna e Caterina comprese. Più fatica a tenerle ferme dopo il traguardo che non a farle correre su e giù per la città. a.r.

La classifica completa della competitiva

Cl.	Concorrente	Tempo	Cl.	Concorrente	Tempo	Cl.	Concorrente	Tempo
1	GAMBA Michele	38'05	129	TESTA Giuliano	53'45	258	PAVONE Marino	1:01'24
2	DARIS David	40'25	130	REMIALDO Riccardo	53'49	259	SMILLOVICH Bruno	1:01'26
3	PAGANO Giuseppe	40'56	131	MIGLIAVIZ Roberto	53'51	260	LIPPI Federica	1:01'27
4	MORETTON Marco	41'43	132	MAIERON Paolo	53'52	261	MARINUZZI Giuseppe	1:01'28
5	POTOCO Guido	42'50	133	MOZINA Izzok	53'54	262	BENNETTON Maurizio	1:01'28
6	FONDA Dario	42'58	134	SBERNA Nazzeno	53'55	263	VASSILA Alessandro	1:01'34
7	MICHELIS Mauro	43'01	135	VIOLA Fabio	54'02	264	GHERBEZ Alessandro	1:01'37
8	LEBAN Alessandro	43'21	136	RASENI Stefano	54'06	265	DI LAURO Francesco	1:01'41
9	DI LUCA Antonio	43'23	137	MESTRONI Dorian	54'07	266	TONDELLI Arturo	1:01'42
10	MARINO Andrea	43'27	138	BRESSAN Lorenzo	54'08	267	MASUCCI Ernesto	1:01'55
11	STOPAR Giuliano	43'41	139	PICCINI MACOPINI Paolo	54'09	268	CASSUTTI Gerardo	1:01'58
12	TAUCERI Valentina	44'16	140	FACCHIN Michela	54'10	269	MILAZZI Eugenio	1:02'01
13	MARASPIN Alessandro	44'31	141	ZATTI Claudio	54'13	270	ZUDDAS Claudio	1:02'03
14	SORRENTINO Rocco	44'49	142	SASSETTI Paolo	54'14	271	VITANZA Giuseppe	1:02'12
15	CANDELA Stefano	44'59	143	CIABATTINI Fabrizio	54'17	272	PORTA Patrizia	1:02'17
16	BLASINA Dario	45'13	144	ZUGNA Davide	54'24	273	MICHELIS Maddalena	1:02'19
17	CAVALLINI Furio	45'42	145	LORO Fulvio	54'25	274	MERLACH Dario	1:02'25
18	PERAZ Marino	45'43	146	BABICH Diego	54'25	275	VALIC Tiziana	1:02'29
19	LIBERALE Massimiliano	45'43	147	ZUGAN Gianfranco	54'26	276	GERUSINA Fulvio	1:02'30
20	VERALDI Paola	45'49	148	VENTURIN Ezio	54'26	277	ORIZZONTE Ivan	1:02'32
21	GERUSI Christian	46'17	149	CALCARA Giorgio	54'27	278	LUROSSO Giuseppe	1:02'33
22	MANGIUA Davide	46'24	150	SABADIN Daniele	54'33	279	SALOTTO Paolo	1:02'37
23	MANDICH Moreno	46'25	151	MARTARI Elio	54'35	280	CERASARI Antonio	1:02'41
24	PRESSEL Marco	46'25	152	SACCARI Pierpaolo	54'45	281	VENCHIARUTTI Arrigo	1:02'42
25	CANDITO Gabriele	46'28	153	CIRELLA Fabio	54'47	282	RUSTIA Sabine	1:03'16
26	BACER Giorgio	46'33	154	BIANCHI Bruno	54'48	283	REGATTIERI Mario	1:03'22
27	RUSICH Alessandro	46'42	155	TESTI Giuliano	54'50	284	BASSAN Lucia	1:03'34
28	TOLOTTO Giovanni	47'01	156	DORIGO Marco	54'52	285	SERBAN Fausto	1:03'37
29	DE ROS Luca	47'17	157	LUSETTI Giordano	54'56	286	BRANDOLIN Roberto	1:03'48
30	ZUCCA Fulvio	47'19	158	STOCCA Dario	55'02	287	CAPITANO Paola	1:03'50
31	PATUANELLI Stefano	47'24	159	GIORGIO Giorgio	55'05	288	FERRUGIA Cesare	1:03'52
32	KOMAT Marko	47'28	160	VERANI Michele	55'07	289	DEGRASSI Fabrizio	1:04'01
33	MANSUTTI Marco	47'29	161	ZUGAN Fabrizio	55'08	290	SEPIN Claudio	1:04'02
34	BERTOSSA Bruno	47'30	162	SCIOCCA Marco	55'09	291	BURLIN Gianfranco	1:04'08
35	PASARIT Marco	47'34	163	ORLANDO Luigi	55'10	292	BERNI Roberto	1:04'09
36	JEVSEK Stefano	47'37	164	HERVAT Eugenio	55'17	293	PERINI Susanna	1:04'10
37	GASPAROTTO Luca	47'37	165	SILLI Stefano	55'21	294	BRANDOLIN Roberto	1:04'11
38	DI GIULIO Luca	47'44	166	ARUFFO Alberto	55'22	295	DEGRASSI Giorgio	1:04'12
39	FRANCIOLO Fabrizio	47'45	167	VALLON Piero	55'22	296	ZALLER Walter	1:04'25
40	MARINO Ezio	47'46	168	MERCIAL Gino	55'23	297	PREDONZANI Alessandro	1:04'28
41	TARANTINO Nicola	47'47	169	NONIS Paolo	55'27	298	ANDLOVIC Dario	1:04'36
42	TOMASSINI Massimo	48'06	170	MACORATI Roberto	55'28	299	POLI Ruggero	1:04'49
43	MAIORANO Daniel	48'12	171	FERRARI Federica	55'29	300	SORIANI Silvia	1:04'58
44	SPONZA Corrado	48'28	172	PRIMOSSI Mauro	55'32	301	STAFUTTI Rita	1:05'00
45	DI RAGOGNA Enrico	48'31	173	LUZIA Attilio	55'37	302	LISTUZZI Mella	1:05'00
46	DELISE Gianni	48'32	174	MORO Andrea	55'46	303	SAVRON Fabio	1:05'10
47	LUSETTI Andrea	48'40	175	DEGRASSI Giuliano	55'54	304	TAMPIERI Silvia	1:05'12
48	ZENNARO Roberto	48'42	176	CRISTIANO Gaetano	56'00	305	GATTUSO Marcello	1:05'14
49	DE BONIS Alberto	48'53	177	RICCIARDI Manuela	56'03	306	ARSA Roberta	1:05'15
50	DORFANO Daniela	48'54	178	SILLI Roberto	56'09	307	SISTO Danilo	1:05'22
51	PELLUS Fulvio	48'57	179	BABICH Ennio	56'11	308	BRACCHETTI Grazia	1:05'23
52	CANDITO Maurizio	49'03	180	MURAN Annalisa	56'11	309	SASSO Cinzia	1:05'25
53	BIANCUZZI ANNA	49'04	181	DARIS Roberto	56'16	310	DE FILIPPINI Fabrizio	1:05'36
54	MACOR Oliviero	49'14	182	CREVATIN Paolo	56'19	311	VIOLA Alberto	1:05'38
55	STRADI Paolo	49'20	183	QUADRELLI Gianluca	56'22	312	DI MATTEO Antonella	1:05'44
56	SINIO Carmelo	49'28	184	GREGORI Damjan	56'23	313	CIRILLO Alessandro	1:05'49
57	CATTARUZZI Paolo	49'30	185	MILVEICH Luciano	56'23	314	NORCIA Carla	1:05'51
58	ACCERBONI Furio	49'32	186	BAN Stefano	56'29	315	GASPERINI Dario	1:06'00
59	STARANTINO Maurizio	49'34	187	DE MARCO Carlo	56'32	316	SILVA Ottavio	1:06'04
60	SELLA Luigi	49'42	188	MORANDINI Stefano	56'35	317	CIMADOR Luisa	1:06'04
61	DEVESCOVI Davide	49'43	189	BRIZZI Giorgio	56'44	318	STARACE Pier Umberto	1:06'17
62	GULLI Walter	49'49	190	FRATNIK Fabio	56'45	319	FRANCIOLO Roberto	1:06'18
63	GRASSO Fulvio	49'57	191	SABATINO Antonio	56'49	320	STEFANI Claudio	1:06'38
64	MASTRANGELO Alberto	50'09	192	BADELLI Gabriella	56'52	321	MADOTTO Lino	1:06'38
65	VITRI Sergio	50'15	193	MAURO Fulvio	56'57	322	RUZZIERI Giorgio	1:06'38
66	MARZI Giancarlo	50'15	194	PETAKOVIC Vesna	56'59	323	KATUNAR Omelia	1:06'45
67	BONIN Serena	50'15	195	SEVERINI Claudio	57'05	324	SPERANZA Roberto	1:06'50
68	BIANCHINI Dario	50'21	196	BAF Michela	57'13	325	GASPARDIS Elisabetta	1:06'53
69	VIDOTTO Pietro	50'21	197	NUSDEO Rosario	57'15	326	CANDOT Davide	1:06'59
70	VIVIANI Roberto	50'22	198	GERMANI Dario	57'19	327	PETRACCO Renzo	1:07'14
71	PAGANELLA Mauro	50'23	199	COSTA Mario	57'21	328	MORONI Sabrina	1:07'27
72	AGENTA Salvatore	50'24	200	VALENTINI Luigi	57'24	329	LANZA Paolo	1:07'48
73	PALUAGA Alessandro	50'31	201	MICOLAUCIUC Fulvio	57'27	330	SEGATTI Maria	1:07'51
74	BRANIN Giancarlo	50'32	202	VERZIER Tullio	57'39	331	SREBERNIK Patrizia	1:08'26
75	LANZA Fabrizio	50'34	203	DETONI Piero	57'42	332	COX Luko	1:08'28
76	PETRACCA Giuseppe	50'35	204	DREOSI Giuseppe	57'44	333	PROVEL Vesna	1:08'28
77	MAIER Egidio	50'44	205	TUACH Enzo	57'45	334	GEROSA Cesare	1:08'30
78	PARIS Massimiliano	50'45	206	BONETTI Giorgio	57'59	335	BROSCHI Alberto	1:08'34
79	STERNI Marco	50'46	207	ZUDIC Claudio	58'04	336	MESSI Giuliano	1:08'41
80	NAPOLITANO Gianpaolo	50'53	208	CINCO Carlo	58'09	337	BOMBEN Roberto	1:08'42
81	FELTRE Maria	50'56	209	BAUCI Lorenzo	58'13	338	SNIDERICH Lorenzo	1:08'45
82	GIANNI Maurizio	50'57	210	PRODAM Luigi	58'17	339	DOGLIA Eliana	1:08'58
83	FRONCO Giuseppe	51'04	211	VITALE Lorenzo	58'21	340	OSSELDORRE Roberto	1:09'00
84	LIGOTTI Giuseppe	51'15	212	NOVIC Alberto	58'23	341	CIRIANI Claudio	1:09'04
85	RITONIA Igor	51'21	213	BRACCIO Dario	58'27	342	BIN Paolo	1:09'06
86	GALIANO Enzo	51'27	214	BENEVOLO Paolo	58'32	343	LUCHESI Loretta	1:09'34
87	RUSSO Nereo	51'32	215	DE LUCIA Enzo	58'34	344	PORRETTI Edoardo	1:09'54
88	BORDON Umberto	51'33	216	VALUSSI Livio	58'38	345	TORRES Flavia	1:09'55
89	DOPUCCI Paolo	51'34	217	BELLINI Daniele	58'39	346	ZACCHIGNA Rossella	1:09'58
90	FURLAN Roberto	51'35	218	FAVA Dello	58'47	347	PERAZZI Silva	1:10'03
91	LUBIANA Paolo	51'36	219	GERMEK Adriano	58'55	348	RONDI Valentina	1:10'04
92	SAVIANO Giuseppe	51'38	220	FORNASARI Fulvio	58'58	349	MUESAN Mariacristina	1:10'31
93	PETRINI Antonio	51'40	221	TREMUL FABIA	58'59	350	QUADRINI Arianna	1:10'44



1

Persone di ogni età insieme nel nome dello sport all'aria aperta

Padroni delle strade

Per un giorno in libertà sotto un sole primaverile



DOMENICA
DI CORSA



3

- 1 La gara è appena partita: volti rilassati, ancora tutti in gruppo
- 2 A pattini o con la carrozzina: l'importante è partecipare
- 3 Un concorrente ha coinvolto nella competizione anche il suo cane
- 4 Sorrisi in mezzo al gruppo. Le battute ieri si sono sprecate
- 5 Valentina Tauceri, la «mammaia volante» trionfa ancora
- 6 Molti i bambini che non si sono fatti spaventare dal percorso
- 7 L'attraversamento delle vie del centro: il gruppo si sgrena

(Fotoservizio di Andrea Lasorte)



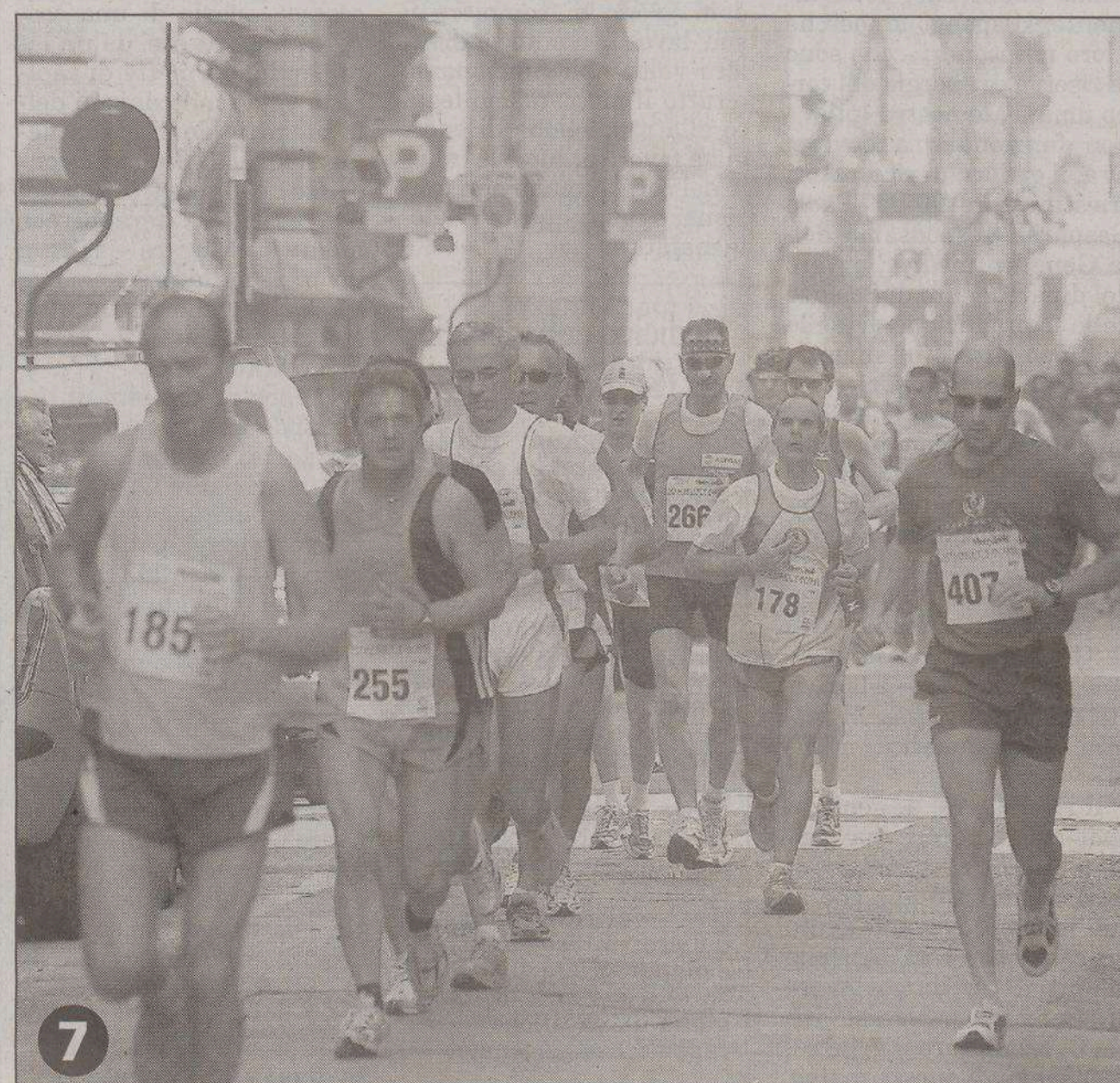
4



5



6



7

Questa settimana arriva il via libero definitivo alla Teseco da parte del ministero dell'Ambiente

Inizia la bonifica dell'ex Aquila

Nel giro di due anni saranno disponibili 250 mila metri quadrati

DIRETTIVO ANACI

Un nuovo corso per formare gli amministratori di stabili

Un corso per tutti coloro che vogliono intraprendere la professione di amministratore di stabili. Una serie di appuntamenti per aggiornare i propri iscritti sui temi della sicurezza nei condomini e della responsabilità degli amministratori. La definizione di un tariffario per uniformare i costi applicati dalla categoria. Sono questi i tratti salienti del programma che si è proposto, per il prossimo quadriennio, il neo eletto direttivo della sezione provinciale di Trieste dell'Anaci, l'Associazione nazionale degli amministratori condominiali e immobiliari. «Abbiamo ricevuto richieste da neo laureati e da persone che vogliono fare la nostra professione - ha spiegato il presidente, Gaetano Oliva, confermato in carica dall'assemblea degli iscritti - perciò allestiremo un corso di un centinaio d'ore, che vedrà la partecipazione di docenti universitari e di esperti, per mettere tutti in grado di svolgere al meglio que-

st'attività, ogni giorno più impegnativa». Molto importante l'aspetto che riguarda l'aggiornamento: «Le normative che ci riguardano - ha proseguito Oliva - sono incalzanti e sempre più complesse. C'è bisogno di definire le nostre responsabilità, anche per quanto concerne la sicurezza dei vari stabili. Organizzeremo dei corsi su questi argomenti». Infine il tariffario: «C'è chi, pur di ottenere l'incarico, scende a livelli troppo bassi, originando il sospetto che poi il vero guadagno lo vada a cercare nei ricami sugli interventi - riprende Oliva - perciò, per prevenire storture di questo tipo, fissaremo un tariffario, al quale gli iscritti saranno tenuti ad attenersi». Vice presidente dell'Anaci è stato nominato Mario Paolo Sardos Alberini, tesoriere sarà Silvio Spagnul, consiglieri Lucio Bertuzzi, Patrizia Poteca, Herman Francini e Paolo Sbisà, revisori dei conti Manlio Romanelli, Diego Bologna, Elena Vono, u. s. a.

di Giuseppe Palladini
Inizia la bonifica dell'area ex Aquila nella Valle delle Noghère. Nel giro di un anno e mezzo 250 mila metri qua-

Nell'area occupata sino a poco tempo fa dai serbatoi dell'ex raffineria, una volta bonificata, troveranno spazio anche il nuovo mercato ortofrutticolo e il centro per il commercio all'ingrosso della Confcommercio, nonché nuove aziende che hanno già manifestato il loro interesse all'Ez.it.

Il via libera ufficiale alla Teseco - un decreto del ministero dell'Ambiente - è atteso questa settimana, o al più tardi entro una decina di giorni. Il documento è frutto della conferenza dei servizi in cui, due settimane fa a Roma, presenti i rappresentanti dei ministeri e della Regione, si è dato il via libera alla fase più attesa.

A questo punto, dunque, si passa al trattamento dei terreni inquinati, con lo scavo degli strati superficiali (a profondità variabili a seconda dell'inquinamento riscontrato nelle singole aree) e il loro smaltimento in discariche fuori provincia o in impianti autorizzati per il trattamento.

«Complessivamente - spiega Stefano Vendrame, direttore Teseco per l'area Nord Est - si tratta di volu-

metrie piuttosto limitate, alcune migliaia di metri cubi. Abbiamo deciso questo approccio, per la necessità di anticipare gli interventi di bonifica e arrivare in tempi brevi al riutilizzo del lotto. Una tempistica che non consente di attendere la realizzazione della piattaforma funzionale (nell'area impianti dell'ex Aquila, ndr), la cui istruttoria ministeriale è peraltro in fase di completamento».

La prima parte della bonifica, che come detto riguarda principalmente il lotto per il centro commerciale Teseco, entrerà nel vivo nel giro di due mesi e dovrebbe essere completata entro il 2007. La seconda parte interessa invece un'area di 100 mila metri quadri, di cui 60 mila destinati al centro per il commercio all'ingrosso.

«L'attuazione della seconda fase - precisa Vendrame - dovrebbe seguire a ruota la prima, ma potrebbe anche essere contemporanea. Dipende dalle operazioni di competenza dell'Ez.it (l'acquisto di terreni bonificati da «girare» al Comune per il mercato ortofrutticolo, ndr) o della Con-

fcommercio, cioè il progetto per il centro commerciale all'ingrosso».

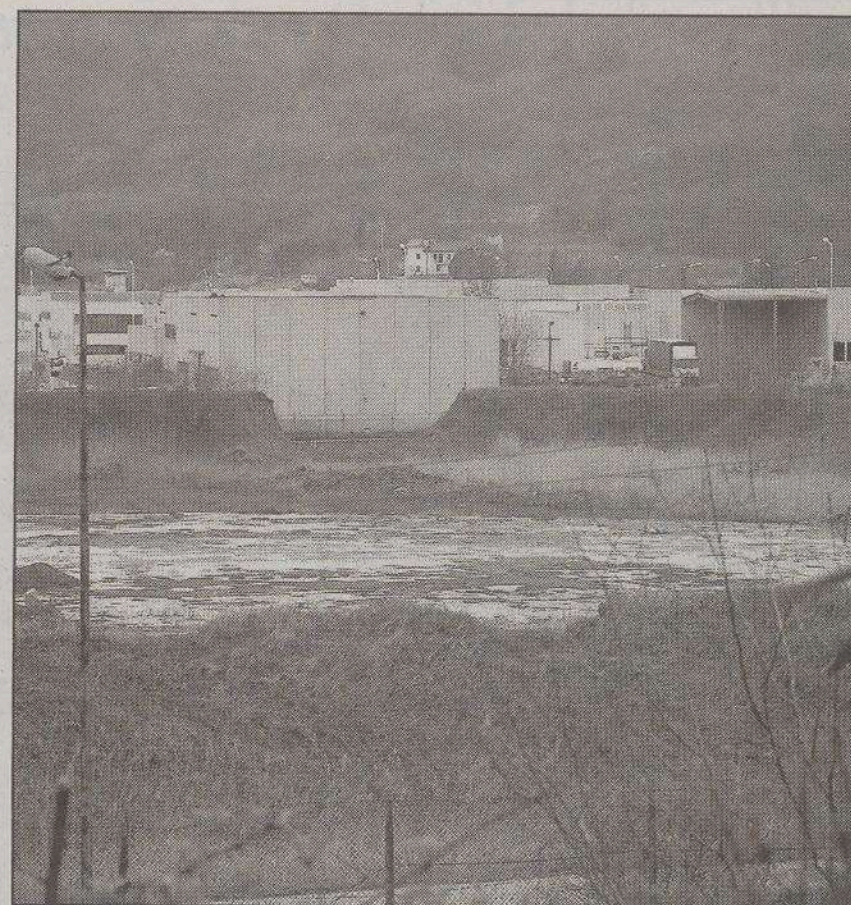
LA DEMOLIZIONE DEI SERBATOI

Sempre in tema di bonifiche alle Noghère, tra una settimana ripartirà la demolizione dei serbatoi dell'ex Aquila, sospesa dopo che lo scorso gennaio un incendio si era sviluppato durante lo smantellamento di uno dei «pentoloni». Entro il 2007 spariranno così anche i restanti dodici serbatoi.

«In relazione all'incendio - annota Vendrame - non è stata rilevata alcuna inadempienza da parte nostra, ma abbiamo comunque preferito fermare tutte le operazioni e attendere il dissequestro del serbatoio incendiato prima di riprendere le attività, e soprattutto rivedere alcuni protocolli con l'azienda appaltatrice dei lavori di demolizione e i Vigili del fuoco».

IL CENTRO ALL'INGROSSO

A voler stringere i tempi delle bonifiche e dei progetti non è solo la Teseco ma anche la Confcommercio, il



L'area dove sorgeva uno dei serbatoi (Foto Lasorte)

cui centro all'ingrosso sorgerà appunto alle Noghère, su un'area di 60 mila metri quadri, accanto al nuovo mercato ortofrutticolo.

«Nei giorni scorsi - dichiara il presidente Paoletti - ho chiesto al nostro rappresentante in Ezit, Renato Guercio, di adoperarsi per accelerare i tempi delle autorizzazioni e del progetto. Ad esempio, si potrebbe pensare a un preliminare d'acquisto per il terreno fra Ezit, Teseco e Confcommercio. Ciò ci consentirebbe di partire con il progetto, in maniera che fra 18-20 mesi, a bonifica ultimata, si possa iniziare la costruzione del centro. Lo stesso iter - aggiunge - potrebbe essere seguito dal Comune per il mercato ortofrutticolo, in maniera da sfruttare economicamente di scala per i sottoservizi e gli allacciamenti».

La localizzazione del cen-

La prima parte sarà completata nel 2007. Previsto l'insediamento di un centro all'ingrosso, il nuovo mercato ortofrutticolo e altre nuove aziende

provazione, entro sessanta giorni il Comune avrebbe dovuto versare una caparra pari al 10% del costo del terreno (circa 120 mila euro), ma di recente ha chiesto una proroga all'Ez.it, che l'ha accolta, fissando al 31 maggio il termine per il pagamento.

IL SITO INQUINATO NAZIONALE

Novità, infine, anche per il sito inquinato di interesse nazionale. Subito dopo le elezioni si inizierà a predisporre il testo dell'accordo di programma per la messa in sicurezza dell'estesa parte «terrestre». Un'operazione per la quale a suo tempo il ministero aveva ipotizzato la costruzione di una barriera a mare di 11 chilometri, sollevando vivaci reazioni.

«La conferenza dei servizi svoltasi alcuni giorni fa a Roma - spiega il presidente dell'Ez.it, Ferrante - ha dato la delega al ministero dell'Ambiente per la stesura del testo dell'accordo di programma. Da parte nostra ho insistito affinché nel testo stesso sia esplicitamente inserito il concetto che «chi non ha inquinato o non inquina non deve pagare». Infatti, la conferenza dei servizi ha recepito integralmente la nota lettera del ministro Matteoli all'on. Menia, in cui è stato chiarito il discorso delle responsabilità».

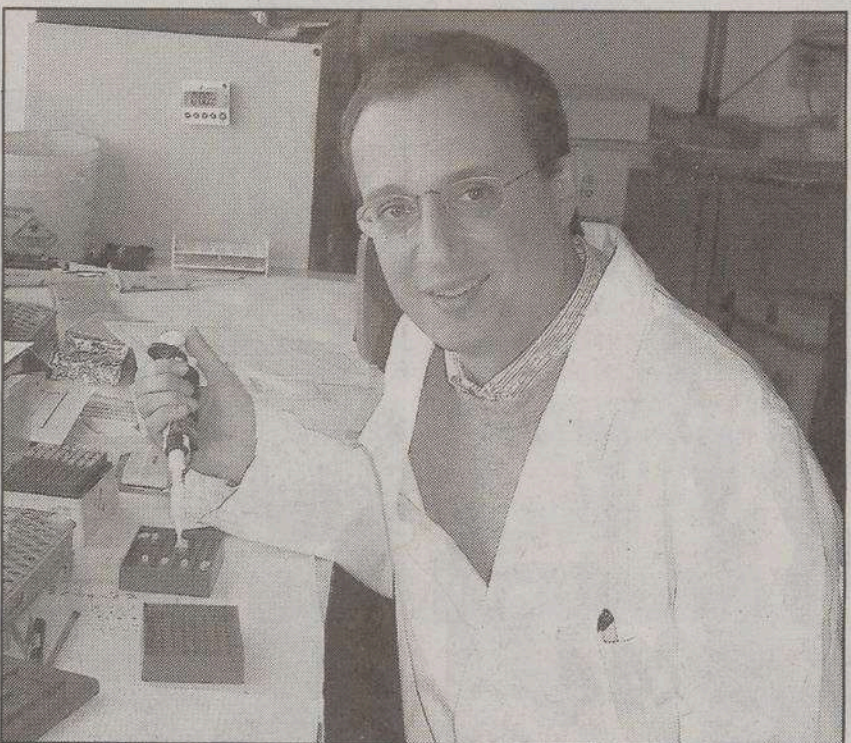
Ricerca su una rara malattia messa a punto dall'Università e dal Burlo

Scoperto un gene che uccide i bambini a pochi mesi

Così nuova da non avere un nome, così crudele da uccidere i bambini a pochi mesi, forse qualche anno di vita, così rara, per fortuna, da essere difficilissima da studiare. Eppure, presto, ci sarà un test prenatale per sapere se il bambino concepito ne è affetto. Merito anche di un gruppo di ricercatori che lavorano da poco meno di un anno all'Università di Trieste e all'Ircs Burlo Garofolo, che con finanziamenti messi a disposizione da Telethon hanno scoperto la causa, genetica, di una gravissima malattia neurologica dovuta alla quella che gli specialisti chiamano la «Deplezione del Dna mitocondriale».

Non ci sono parole semplici per spiegare di cosa si tratti, e nemmeno per spiegare cosa accada ai bimbi il cui Dna mitocondriale non funziona a dovere: bimbi con gravi deficit neurologici e a livello del fegato, con una speranza di vita brevissima, bimbi che, letteralmente, si spengono, perché i loro mitocondri - che sono la riserva di energia del corpo umano, le nostre «pile» - non funzionano a dovere. Ora, il gruppo di ricercatori triestini diretto da Paolo Gasparini (responsabile della Genetica medica, ovvero del dipartimento di Scienze della riproduzione e dello sviluppo curato in sinergia dall'Università di Trieste e dall'Ircs Burlo Garofolo) ha capito, insieme al ricercatore Massimo Zeviani dell'Istituto neurologico Besta di Milano, dove sta l'origine di questa malattia, e i risultati della ricerca vengono pubblicati oggi su Nature Genetics. «In assoluto - spiega Gasparini - è la rivista più prestigiosa nel settore della genetica medica».

Il ricercatore, assieme ai suoi collaboratori, ha studiato il codice genetico di tre famiglie italiane che al suo interno avevano avuto un caso di questa terribile malattia. Un lungo lavoro di ricerca ha permesso prima di localizzare il gene responsabile di questa malat-



Paolo Gasparini, responsabile della Genetica medica

tia lungo il braccio corto del Cromosoma 2, e poi di identificarlo. Il responsabile di questa terribile malattia si chiama MPV17, un gene chiamato a produrre una proteina che a sua volta fa funzionare i mitocondri: se questa proteina non è in grado di compiere il suo lavoro, i mitocondri a loro volta non funzionano, e tutto il meccanismo legato alla produzione di energia a favore di tutte le cellule del corpo umano non funziona, e causa questa crudele malattia.

Medicina dell'infanzia nei Paesi dell'ex Urss

La prestigiosa rivista medica Lancet ha pubblicato i risultati di uno studio coordinato dal Burlo con l'Ospedale dei bambini di Melbourne e l'Organizzazione mondiale della sanità, sulla sanità pediatrica in tre Paesi dell'Est Europa. Lo studio, realizzato in un ampio campione di ospedali appartenenti a tre paesi appartenenti all'ex Urss mette in evidenza, a fronte di strutture obsolete ma quantitativamente adeguate, un ricorso eccessivo al ricovero ospedaliero, un uso eccessivo e inappropriato di farmaci, e la carenza di linee guida diagnostiche e terapeutiche aggiornate.

Lo scienziato e ricercatore triestino di adozione è la ricerca è iniziata a Napoli, al Tigem, l'Istituto di genetica medica di Telethon, e si è conclusa a Trieste, dove Gasparini, assieme ai suoi collaboratori, si è trasferito a partire dal giugno scorso - parla di una scoperta importante, da un lato perché permette di capire meglio i meccanismi delle malattie dovute alla deplezione del Dna mitocondriale, e dall'altro perché, non essendoci terapie per malattie così rare - si deve lavorare sulla prevenzione, e l'analisi genetica, in questo campo, ha fatto passi da gigante.

«Il nostro compito di genetisti - ha spiegato infatti Gasparini - è adesso quello di trasformare la nostra scoperta in qualcosa di operativo: a breve potrà esserci un test prenatale che permetterà di individuare la presenza di questa grave malattia nel feto, e diagnosticarla subito». Trattandosi di una malattia genetica, l'ereditarietà gioca un ruolo importante, e quindi famiglie a rischio potranno avere uno strumento in più a loro disposizione. «Conoscere la causa della malattia - ha spiegato ancora Gasparini - facilita anche lo studio di possibili terapie migliori, per migliorare la qualità e la speranza di vita di questi bambini».

Precisazioni dopo le polemiche seguite alla denuncia dei tagli fatta dal sindacato

Brandi: «Mense, più qualità con i cibi biologici»

«La base d'offerta è contenuta perché le ditte appaltatrici avranno meno oneri»

LA CURIOSITÀ

Ma dal Comune arrivano versioni contrastanti

Quella fornita dall'assessore uscente all'educazione Angela Brandi è solo l'ultima versione sulle motivazioni che hanno portato all'abbassamento del prezzo base della gara d'appalto per le mense scolastiche. Nei giorni scorsi, infatti, diversi rappresentanti e tecnici del Comune erano intervenuti sulla questione, anche con versioni molto diverse l'una dalle altre.

ROBERTO DIPIAZZA, sindaco uscente: «Bisogna leggere bene il capitolato - ha affermato qualche giorno fa - e così si capirà il perché di questa riduzione: se da un bando togliamo del personale, che cosa succede? Che il prezzo si abbassa. E se la ditta vincitrice non dovrà più comprare e allestire cucine? Il prezzo si abbassa. Si può pensare che una cooperativa risparmi sul cibo? Direi che è escluso. Se dovrà risparmiare, dove lo farà? Mi sembra ovvio: solo sul personale. Se vogliamo allora dire che ci sarà meno servizio alle mense, possiamo anche parlare. Ma non permetto che si dica che ci sarà meno cibo».

ENRICO CONTE, dirigente dell'Area educazione: «Il periodo è quasi uguale a prima, ma data la decorrenza (luglio) in pratica si salta un anno scolastico - ha affermato - Da qui il prezzo più basso. Inoltre abbiamo fatto una rianalisi dei costi e scoperto che si può risparmiare un po' confrontando il nostro servizio con quello di una ventina di Comuni italiani».

CORINA SFERCO, dirigente dell'Area economica: «No, non un anno in meno: sei mesi. L'appalto copre più mesi scolastici, il che aggraverebbe il costo. La minore spesa deriva da altro: le ditte sono esonerate dal l'obbligo di sostituire il personale malato, ci penserà il Comune, sempre con interinali, e soprattutto il numero di pasti è stato calcolato non sulle iscrizioni, ma sui presenti, tenendo conto della media di malati».

«Il nuovo bando di gara per l'appalto delle mense scolastiche ha una base d'asta più contenuta rispetto alla precedente perché presenta notevoli differenze, anche in termini di prestazioni richieste. Per questo non è corretta una comparazione tra le due, né affermare, come è stato fatto, che la stessa è stata ridotta e, quindi, anche la qualità del servizio».

Dopo le recenti proteste relative all'abbassamento della base d'asta del nuovo appalto per le mense scolastiche comunali, sollevate dalla Cgil e poi riprese da altri esponenti del mondo politico e sindacale cittadino, l'assessore comunale all'Educazione uscente Angela Brandi interviene per spiegare i termini precisi di questa riduzione e per precisare che la qualità dei cibi non sarà messa in discussione, ma che anzi «sono stati introdotti alcuni elementi che aumenteranno la qualità del servizio».

«La base dell'offerta economica è più contenuta rispetto a quella precedente non solo in quanto l'appalto avrà una minor durata, ma soprattutto perché molti degli oneri che precedentemente gravavano sull'appaltatore saranno ora a esclusivo carico del Comune di Trieste - spiega l'assessore - come ad esempio, la sostituzione delle cucine in malattia o assenza, l'acquisto di tutta la stoviglieria e l'attrezzatura



Angela Brandi

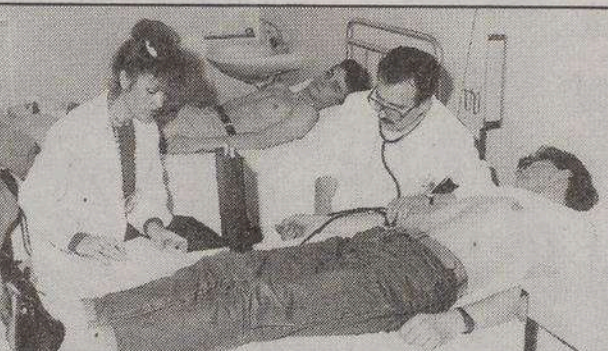
da cucina, il rinnovo di tutti gli impianti fissi e delle apparecchiature delle sale cucine. Inoltre il numero dei pasti da fornire sarà considerato in relazione alle presenze effettive dei bambini e non più del numero totale degli iscritti a scuola, cosa che comporterà rilevanti economie».

Per quanto riguarda gli elementi che dovrebbero portare ad un miglioramento del servizio Angela Brandi precisa: «Si tratta, ad esempio, dell'aumento della percentuale di alimenti biologici, tipici e tradizionali (cui viene dato un valore, in ter-

mini di qualità, del 51 per cento) il cui costo, rispetto a due anni fa, è sensibilmente sceso. Ci sarà, poi, una maggior presenza negli asili nido di personale addetto alla distribuzione delle merende - continua - nonché l'offerta di corsi di formazione alimentare per genitori ed insegnanti. Tutto ciò avverrà mantenendo fermi gli attuali standard sulla quantità delle pietanze e, in questo senso, ritengo del tutto infondato e strumentale l'accostamento che si è voluto creare tra le problematiche dell'appalto delle mense scolastiche con la diversa questione relativa ai pasti domiciliari agli anziani».

Nel frattempo anche il candidato dell'opposizione al consiglio comunale Luciano Kakovic interviene con una nota sulla questione: «È inammissibile che su un servizio così delicato come quello delle mense scolastiche non vi sia una diretta partecipazione e un quotidiano coinvolgimento della parte politica - scrive -. Eppure nel 2003 sembrava che l'appalto mense fosse stato seguito anche fin troppo da "vicino". E l'ennesima conferenza che questa giunta non sa cosa significhi fare politica, non sa svolgere il doveroso lavoro di ascoltare le istanze dei cittadini, di concordare interventi nella più assoluta trasparenza, di designare linee guida, indirizzi, di reperire e armonizzare risorse».

Domani attiva la nuova sede sanitaria a Muggia



L'ambulatorio per i prelievi a Muggia

Domani a Muggia entra in funzione la sede sanitaria di via Matteotti 12, che accoglierà buona parte delle attività distrettuali così da consentire la ristrutturazione del distretto.

Oggi l'attività di prelievo è però sospesa proprio per permettere il trasloco. Da domani in via Matteotti si faranno i prelievi, il tempo di quick, le medicazioni e le iniezioni. Con una novità e cioè che i prelievi, per motivi di organizzazione, non saranno più ad accesso diretto ma andranno prenotati al distretto.

Candidato al consiglio comunale al fianco del sindaco Roberto Dipiazza

Claudio GIACOMELLI

incontra gli elettori martedì 4 aprile ore 17.30 in Piazza della Borsa

Elezioni Amministrative del 9 e 10 aprile 2006
COMUNE DI MUGGIA

COSTANZO

Scheda verde
VOTA SCRIVENDO

Il candidato riceverà i cittadini OGGI dalle 15.30 presso la sede del Partito in Calle Oberdan a Muggia.



messaggio elettorale com. Claudio Giacomelli

Il mercato ORO CASH
Compro e Vendo ORO usato
Trieste - Viale XX Settembre 43/c
Tel. 040 3478543

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura di Pierluigi Sabatti

Il mercato ORO CASH
Compro e Vendo ORO usato
Trieste - Viale XX Settembre 43/c
Tel. 040 3478543

Si prepara la quinta edizione della manifestazione curata da Slow Food

Vini e oli del Carso formaggi e dolci: arriva «Trieste golosa»

I vini e gli oli del Carso, i dolci tipici della tradizione triestina, i formaggi locali hanno un amico in più. Si tratta di Slow Food. Questa associazione internazionale, che conta oggi ben 83 mila iscritti, con sedi in Italia, Germania, Svizzera, Stati Uniti, Francia, Giappone, Regno Unito, ha deciso di diventare paladina delle tradizioni enogastronomiche locali con la manifestazione «Trieste golosa».

Visto l'impegno a contrapporsi alla standardizzazione del gusto, a difendere la necessità di informazione da parte dei consumatori, a tutelare le identità culturali legate alle tradizioni alimentari, Slow Food, attraverso la sua condotta locale, di cui è responsabile Sergio Nesich, ha individuato nei prodotti della tradizione triestina «beni da garantire e preservare nel tempo».

«Slow Food - spiega Roberto Burdese, attuale vice presidente dell'associazione e destinato a diventare il numero uno, subentrando a Carlo Petrini, fondatore di Slow Food - è impegnata da tempo nella salvaguardia dei cibi, delle tecniche culturali e di trasformazione ereditate dalla tradizione, nella difesa della biodiversità delle specie col-

tivate e selvatiche, nonché nella protezione di luoghi conviviali, che per il loro valore storico, artistico o sociale fanno parte anch'essi del patrimonio gastronomico. In questo contesto - aggiunge - abbiamo deciso di intensificare la nostra azione, dando nel contempo maggiore autonomia operativa alle condotte locali».

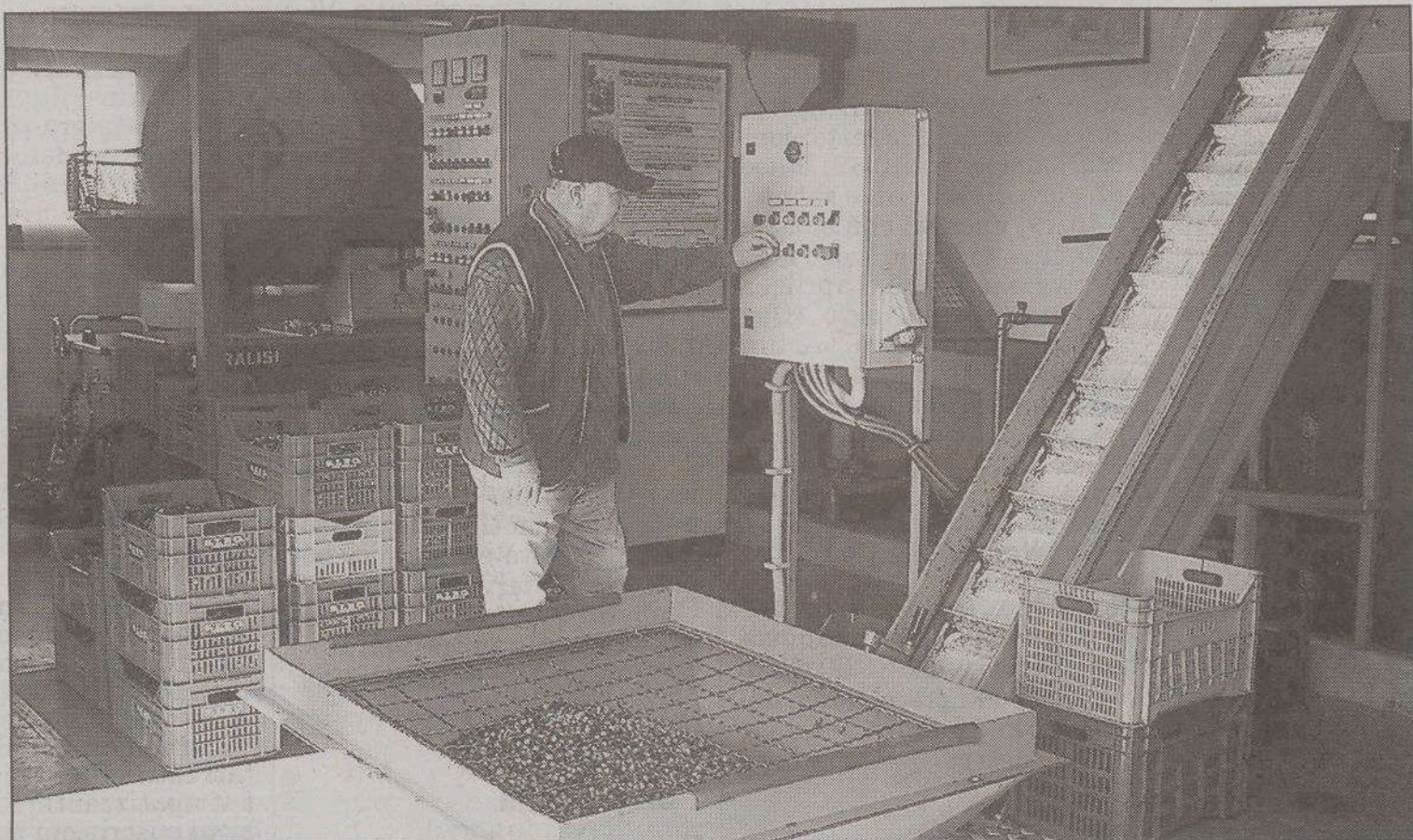
Sotto questo profilo, sarà di particolare importanza la prossima edizione di «Trieste golosa», manifestazione in programma in città il prossimo 5 giugno, durante la quale saranno approfonditi gli argomenti riguardanti i prodotti locali. «Stare a tavola, mangiando in maniera genuina - prosegue Burdese, in questi giorni nella nostra città, proprio per preparare al meglio la terza edizione di «Trieste golosa» - si prova grande piacere, ma il compito di Slow Food non può e non deve esaurirsi con questa sola finalità».

«Ogni giorno si perdono i contatti con verdure, frutta, animali di antica origine. Bisogna invece rinverdire la tradizione enogastronomica più autentica - afferma il prossimo presidente di Slow Food, la cui elezione dovrebbe avvenire nell'ambito del prossimo congresso dell'associazione,

in programma dall'8 all'11 giugno a Sanremo - e questa finalità intendiamo realizzarla attraverso un'intensa attività di educazione alimentare sia dei giovani che degli adulti, presidiando le aree e le culture autoctone. A questo scopo, possiamo contare su risorse finanziarie messe a disposizione dal ministero dell'Agricoltura - aggiunge - che serviranno per accentuare la nostra azione a difesa della migliore cultura enogastronomica».

L'opera di Slow Food a Trieste, come nel resto del Paese, sarà anche indirizzata al miglioramento della filiera commerciale dei prodotti del settore «che va snellita - precisa Burdese - in modo da cercare di ridurre il costo finale, privilegiando così i produttori». Nel corso della prossima edizione di «Trieste golosa» sarà anche presentato il libro del fondatore di Slow Food, Carlo Petrini, intitolato «Buono, pulito e giusto», che rappresenta in sintesi la filosofia dei tanti iscritti all'associazione, che non sono solo ristoratori. «Posso anzi confermare a questo riguardo - conclude Burdese - che per la maggior parte sono privati appassionati di enogastronomia».

Ugo Salvini



Un frantoio di Caresana (Dolina) alle pendici del Carso dove si produce il pregiato olio d'oliva locale

Si svolgerà tra aprile e maggio il piano «Mosaico» elaborato da Slori e Fondazione Polojaz

Indagine nelle scuole multietniche

Un'indagine sulla presenza di alunni stranieri nelle scuole primarie cittadine. Un progetto che mira a comprendere in base a quali criteri è stata scelta una scuola piuttosto che un'altra, la conoscenza e la frequenza d'uso della lingua di insegnamento, gli aspetti positivi e negativi della convivenza tra diverse etnie e come gli alunni vivono in un ambiente scolastico multietnico.

«In alcune scuole - ha spiegato il dirigente scolastico di San Giacomo, Marijan Kravos - c'è una forte concentrazione di studenti provenienti da altre nazionalità, mentre in altre non ci sono alunni stranieri. Uno studio che fa capo al progetto «Mosaico», che in aprile e maggio analizzerà l'ambiente multietnico di alcune scuole cittadine. Le realtà prese in considerazione sono quattro: la direzione didattica del 2° Circo-



Alunni della Duca d'Aosta

lo, l'istituto comprensivo Marco Polo, la direzione didattica di San Giovanni e la direzione didattica di San Giacomo, che funge da capofila. Un'inchiesta, in collaborazione con la Fondazione Libero e Zora Polojaz e l'Istituto sloveno di ricerche, che si svolgerà attraverso quattrocento interviste.

Le domande, sottoposte da intervistatori qualificati, saranno rivolte ad un genitore di ogni nucleo familiare a scuola, a casa o per telefono. «Cercheremo di rilevare - ha affermato il direttore dello Slori Emidio Sussi - esigenze, percorsi e modalità indirizzate ad un miglioramento dell'accettazione reciproca». Al termine, le scuole avranno quindi la possibilità di capire, bisogni reali, difficoltà degli alunni e delle loro famiglie. Dati che potranno essere utilizzati per progetti da realizzare anche in collaborazione con altri enti territoriali. Il progetto è portato avanti dallo Slori, che dal 1974 si occupa di ricerche a carattere etnico, con un taglio sociale e umanistico e dalla Fondazione Libero e Zora Polojaz, che si occupa di promuovere e sostenere la conoscenza reciproca tra le diverse etnie della regione.

Ilaria Gianfagna

Progetto avviato nel 2002 con una visita del direttore della Caritas triestina Mario Ravalico ai colleghi della martoriata città dell'ex repubblica jugoslava



La sala operatoria allestita a Mostar dall'équipe triestina

soglia dell'ambulatorio dentistico allestito, grazie alla generosità della nostra città, all'interno del Centro «Sacra Famiglia» di Mostar, per la prima volta trasformato in una vera e propria sala operatoria, resa

possibile dalla presenza del medico anestesista Karlovic, del nosocomio locale.

Karlovic ha trasferito tutta l'attrezzatura presso il Centro, rendendo l'intervento meno traumatico per i piccoli pa-

Nella città bosniaca è stata realizzata una sala operatoria Far sorridere i bimbi di Mostar

Sei piccoli disabili curati da un'équipe del Burlo

zienti, essendo effettuato in un ambiente a loro familiare. Questo il lavoro svolto: 31 estrazioni, di cui una con lembo, 24 otturazioni, 2 sigillature, 2 cure canalari con ricostruzione dei denti, oltre a 6 pulizie del tartaro. Si è svolta inoltre una conferenza pomeridiana di prevenzione dentaria rivolta a genitori ed operatori del Centro.

E dal 2002 che la Caritas di Trieste ha avviato un progetto di vicinanza con la Caritas di

Mostar. Questo viaggio dei volontari guidati dal direttore Mario Ravalico non è servito solo a rinsaldare l'amicizia con la Caritas locale ma, soprattutto, per proseguire sulla strada volta a donare un sorriso agli ospiti del Centro di riabilitazione per bambini disabili gravi «Sacra Famiglia». L'équipe era formata, oltre che dal primario Clarich, dalla dottoressa Laura Godina, dal dottor Claudio Gallo, primario dell'ospedale di Piove di

Sacco e dall'infermiera Giuliana Piazzolla, che ha operato in stretta sinergia con l'anestesista e il suo collaboratore, superando senza problemi lo scoglio derivante dalla diversa lingua.

I risultati fin qui raggiunti, non solo in termini medici, ma anche per quanto concerne il coinvolgimento con le strutture sanitarie locali, hanno portato a un significativo concorso dell'ospedale di Mostar.

u. sa.

Sarà presentato oggi il volume «Le carte d'Ippocrate» curato da Grazia Tatò e da Pierpaolo Dorsi

L'archivio salvato del vecchio Ufficio d'igiene

Radice di ogni storia sono gli archivi, invisibili ai più, ma necessari come essenziale nutrimento per gli studiosi. Se ben conservati. Spesse volte non lo sono, e la carta che ci racconta e conserva memoria della nostra vita materiale e sociale si ammala, va curata, riabilitata, rimessa in vita. E qui, nel parallelo tra corpo e libro, che si situa un affascinante «report» proprio sugli archivi sanitari di Trieste e della regione, oggetto nel 2003 di un convegno organizzato dalla sezione locale dell'Associazione nazionale archivistica italiana, dall'Archivio di Stato di Trieste e dalla Soprintendenza archivistica per il Friuli Venezia Giulia, con l'intervento di molti appassionati studiosi.

In linea con la missione di conservare «pro futuro», ora l'Archivio di Stato ha pubblicato gli atti di quelle giornate: «Le carte di Ippocrate, gli archivi per la Sanità nel Friuli Vene-

zia Giulia», a cura di Grazia Tatò e Pierpaolo Dorsi. Il volume sarà presentato oggi alle 16.30 nella sala conferenze dello stesso Archivio, in via La Marmora 17. Con interventi di Grazia Tatò, direttore dell'Archivio di Stato di Trieste, Pierpaolo Dorsi, della Soprintendenza archivistica regionale, e poi di Renata Da Nova, direttrice della Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia, Euro Ponte, medico e storico della medicina, Gabriella Ziani, giornalista.

Letture appassionanti per la luce che porta negli anfratti del passato dove tante vite umane hanno patito malattie, spesso oggi dimenticate (la pellagra, per esempio), e dove infinita fatica - la stessa che ci dicono le cronache per l'attualità - hanno fatto amministratori della cosa pubblica, teorici e politici, per organizzare gli spazi della cura, fare disfare luoghi e leggi, nonché bilanci e criteri,

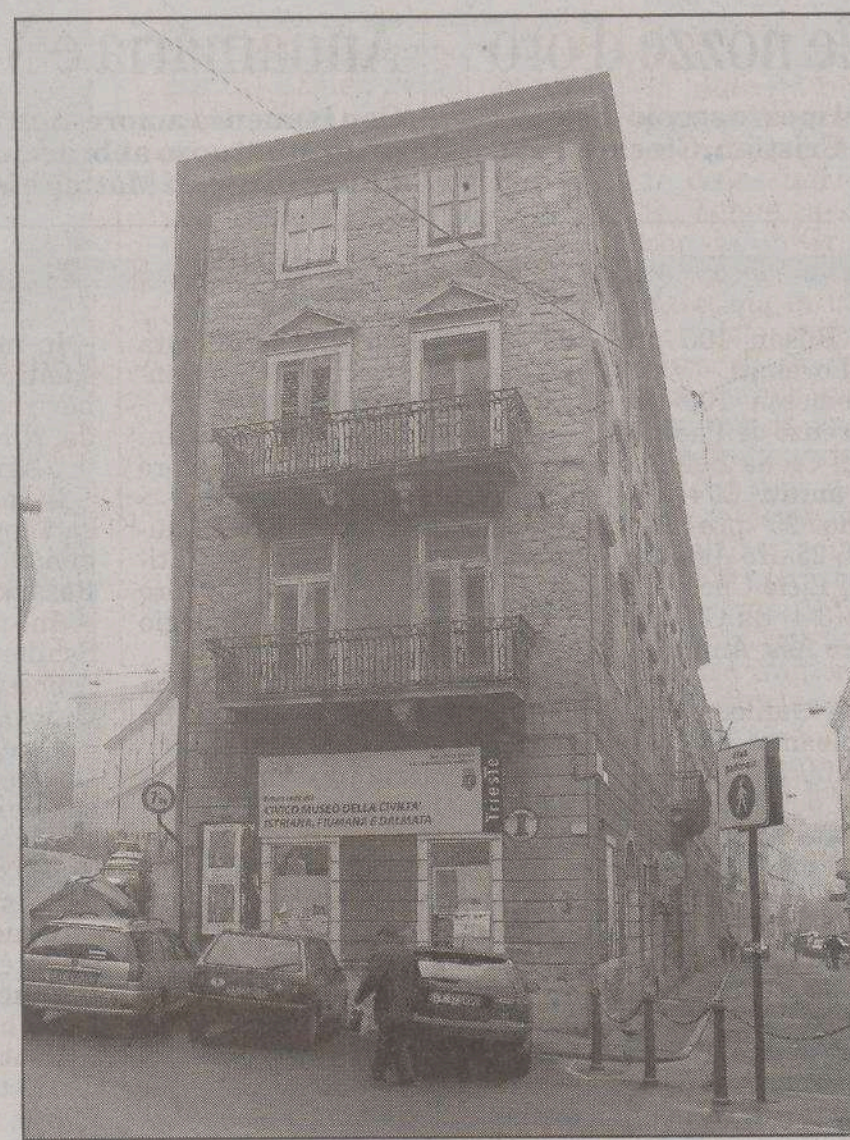
attraverso mille amministrazioni e gestioni.

Particolare il caso dell'archivio triestino dell'Ufficio igiene, di cui Barbara Bigi traccia appunto una storia di «malattia» e guarigione. Chiuso l'ufficio quando il Comune cessò la propria competenza in materia sanitaria, tutte le carte storiche furono abbandonate, preda di piccioni infreddoliti per non dire di viandanti senza tetto. Fu ritrovato come un'immondizia, fu necessario buttarne via una parte, il resto fu disinfestato, rilegato, messo in scaffali.

Interessantissimo il taglio che all'argomento hanno dato Lucia Pillon e Alessandra Zanella per gli archivi goriziani: con l'occasione hanno tracciato la storia delle strutture sanitarie isontine dal Trecento a oggi. Dove si scopre che c'erano a Gorizia molti «proto-ospedali» retti da suore e religiosi, che la città ebbe nel tempo più di un ospedale poi dismesso, e anche

un luogo «per mentecatti» che fu bombardato durante la prima guerra mondiale. Gli «alienati» (come si diceva un dì) furono spediti a Kremsier, in Moravia. Al ritorno vennero dispersi a Siena, poi in vari luoghi del Friuli...

Altrettanto fondamentali per l'ampiezza e la complessità della materia i saggi di Ugo Cova, Renata Da Nova, Claudio Bevilacqua, Giuseppe Dell'Acqua e Diana De Rosa sull'imponente materiale storico triestino, compreso quello, di fondamentale interesse, dell'Ospedale psichiatrico. Mentre Lucio Eroles si di «Pineta del Carso» afferma che, a 70 anni dalla nascita della clinica a Duino Aurisina, si sta cominciando ad «archiviare» il materiale cartaceo accumulato. Una intera parte del convegno, e ora degli atti, riguarda poi la situazione udinese. Una «chicca» insomma, per amanti della materia ma anche per semplici curiosi.



Il palazzo dell'ex Ufficio d'igiene all'inizio di via Torino

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	8.42
	tramonta alle	19.35
LA LUNA:	si leva alle	9.13
	cala alle	1.11

14.a settimana dell'anno, 93 giorni trascorsi, ne rimangono 272.

IL SANTO

San Riccardo

IL PROVERBIO

Il vero segreto della felicità sta nell'esigere molto da sé e poco da altri

50 ANNI FA SUL PICCOLO

3 aprile 1956

► Si porta a conoscenza degli agricoltori della provincia che ha avuto inizio il servizio di consulenza sanitaria avicola, recentemente organizzato dal locale Ispettorato provinciale dell'agricoltura in accordo con l'ufficio del veterinario provinciale. La nuova iniziativa sarà a disposizione gratuita di agricoltori e pollicoltori, per consigli e indicazioni sulle malattie del pollame.

► A quanto si è saputo, la signora Jovanka Broz, consorte di Tito, è stata a Trieste da venerdì scorso per un paio di giorni, compiendo una lunga passeggiata in centro, acquistando oggetti ricordo e di pratica utilità. Sabato sera, accompagnata dal console Mitja Vosnjak, si è poi recata al Palazzo dello Sport per la rivista sul ghiaccio «Wiener Eisrevue».

► Il fiammista Nello Barbadoro ha battuto ai punti il campione d'Italia dei pesi piuma, il grossetano Altidoro Polidori, riconquistando il titolo italiano della categoria. L'incontro si è svolto sulla distanza delle dodici riprese.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità, aperta la personale di Franco Rosso dal titolo «L'arte diagrammatica». Fino al 25 aprile, feriali e festivi 10-13, 17-20.

► GALLERIA TORBANDENA: «Piero Marussig e Marcello Mascherini - Due maestri triestini a confronto». Fino al 22 aprile, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.

► MUSEO PETRARCHESCO-PICCOLO-MINEO di piazza Hortis, è visitabile fino al 30 giugno la mostra «Enea Silvio Piccolomini a Trieste - 1447-1450», a cura di Alessandra Sirugo.

► GALLERIA LIPANJE-PUNTIN fino all'11 aprile, Anton Corbijn propone «U2&i» (giovedì 19-21).

► KAMAWASAMI di via San Michele 13/A, saranno esposte fino all'8 aprile le collezioni di Clizia Ornato tra arte, moda e design, in un percorso dal titolo «Sguardi di stagione».

► BAR VIADELLETORRI oggi, alle 19, si apre la mostra di opere di piccolo formato di Nadja Moncheri. Fino al 30 aprile, da lunedì a sabato, 8-21.

► CAFFÈ STELLA POLARE domani, alle 18, si apre la personale della pittrice Gianna Lampe, curata da Marianna Accerboni. Fino al 2 maggio. Da lunedì a sabato, 7-21, domenica chiuso.

► MARIO'S GALLERY di piazza Vittorio Veneto, continua la mostra «Forme e colori» di Cosmini e i suoi: espongono con il maestro, Daniela Batich, Roberta Facchini, Fiorella Guida, Alda Micoli, Tania Parovel, Bruna Zazinovich e Luigi Zorretto. Da lunedì a venerdì, 7.30-18, chiuso sabato e domenica.

► BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO in via del Ricreatore 2 a Opicina, «Equilibri» di Donatella Ferrante. Sarà visitabile, fino al 9 aprile, da lunedì a venerdì 16.30-18.30 e domenica 10-12.

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, «l'immagine come identità» di Franco Dugo. Fino al 7 aprile, feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

► SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI, in via Locchi 19/A, fino al 6 aprile, mostra della pittrice Maria Pancrazi. Orario: 8.30-13, 15-18 da lunedì a giovedì, ininterrottamente il venerdì.

► GALLERIA MILKO BAMBIC di Opicina, «Muse» di Jasna Merku con la presentazione di Marianna Accerboni. Fino al 12 aprile, 10-12, 17-19 da lunedì a venerdì.

► CIRCOLO UFFICIALI in via Università 8, mostra di Giuliana Martinz, presentata da Carlo Milic. Fino al 15 aprile, da martedì a sabato 10-12.30, 15.30-19, chiuso domenica e lunedì.

► CAFFÈ TOMMASEO, fino al 9 aprile mostra di immagini subacquee del fotografo triestino Adriano Morettin, riprese nel 2005 nel Mar di Sulawesi (Indonesia) e in Mar Rosso.

I comunicati per le "Ore della città"

devono essere inviati in redazione

via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina,

firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in Capo di Piazza Bartoli alle ore 11 in occasione della cerimonia d'inaugurazione del plastico della città-porto di Trieste donato dal Club al Comune a favore dei non vedenti.

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle ore 9 alle 19.



POMERIGGIO

Concerto di primavera

Oggi alle 18.30 nella Basilica di San Silvestro, organizzato dall'Associazione de Banfield, avrà luogo il «Concerto di primavera» per sostenere i servizi di assistenza agli anziani non autosufficienti. Tatiana Donis, Massimo Favento ed Elia Vigolo eseguiranno musiche di Oelschlegel, Tedeschi, Saint Saëns, de Sarasate, Massenet, Bellini, Mozart.

Dal golfo di Trieste al golfo del Quarnero

Oggi alle 18, al Museo del Mare (Campo Marzio, 5) con l'ausilio di audiovisivi, parleranno: Nicola Bressi, William Starc, Patrizia Vascotto, Diego Masiello, Emilio Medici, Martina e Marino Voci, Tullio Vorano, Paolo e Samuele Gozzi, Nivio Toich e Fulvio Molinari. La manifestazione è organizzata da Marevivo in collaborazione con il museo e con il contributo della «Samer & Co».

Bibbia e società

Oggi pomeriggio alle ore 17.30 avrà luogo nella Biblioteca Statale di Trieste in Largo Papa Giovanni XXIII il terzo incontro sul tema «Bibbia e Società». Claudio H. Martelli risponderà alla domanda: la Bibbia è un libro nel quale la questione politica ha un posto oppure il governo delle nazioni è qualcosa di cui essa non si occupa?

Vini d'Istria

All'Expo Mittelschool proseguono i consueti appuntamenti del lunedì dedicati al gusto e ai sapori di alta qualità. Oggi alle 18 in via San Nicolò verranno presentati i vini 2004 della tenuta Terre Bianche d'Istria di Giorgio Claj: l'800 bianco, un blend di pinot grigio, sauvignon blanc, malvasia istriana. Il suo 800 rosso a base refresco con cabernet sauvignon e merlot. La sorprendente malvasia classica a lunga macerazione e non filtrata. Per informazioni: 040/3478869.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), conferenza sull'80.º anniversario della Sisa Linea Aerea Trieste - Torino.

Associazione Panta Rhei

Oggi alle 17.30 nella sede di via del Monte 2, Paolo Petronio terrà la prolusione allo spettacolo di balletto con musiche di Nikolaj Rimskij-Korsakov, Claude Debussy, Igor Stravinskij in programma al teatro Verdi. Ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Il salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 al Salotto dei Poeti, in via Donata n. 2 - III piano (Lega Nazionale), i soci e gli amici del Sodalizio si incontreranno per il consueto laboratorio di poesia. Nel corso dell'incontro potranno essere ritirati i bandi della terza edizione del premio letterario «Golfo di Trieste», con scadenza 30 aprile. L'ingresso è libero.

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 pomeriggio insieme in allegria.

FINO A DOMENICA PROSSIMA

Iniziative in occasione della «Settimana della cultura»

Ingressi gratuiti ai civici musei

Aderendo all'iniziativa del ministero per i Beni Culturali, l'assessorato alla Cultura del Comune ha promosso una serie di iniziative finalizzate a sviluppare e a diffondere l'interesse per la cultura e la conoscenza delle realtà più significative per la storia cittadina. In questo spirito fino a domenica 9 aprile l'ingresso a tutti i Civici Musei sarà gratuito. In particolare, il Museo Revoltella sarà aperto con i seguenti orari: domenica 10-19, lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9.30-13.30 e 16-19 (martedì chiuso).

Inoltre avranno luogo le seguenti iniziative: mercoledì 5 aprile, alle 17, primo incontro del ciclo «Capire e fare scultura» sul tema «Arturo Martini, uno di noi». Presentazione del quaderno didattico realizzato dall'associazione culturale Vivarte con la Regione Veneto in cui viene illustrata la figura del più grande scultore italiano del '900. La voce recitante di Daniela Picoli darà vita emozionale alla figura dell'artista.

Giovedì, alle 16, visita guidata gratuita alla mostra temporanea «Histria» - opere restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo, a cura di Erika Zettin.

Venerdì, alle 16, visita guidata gratuita alla Galleria d'arte moderna del Revoltella, a cura di Nicoletta Bressan.

Sabato, alle 16, visita guidata gratuita alla dimora storica di Palazzo Revoltella, a cura di Vanessa de Renzi.

Anche domenica, alle 16, visite guidate gratuite alla dimora storica e alla Galleria d'arte moderna del Revoltella.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 Tullio Conti presenterà il documentario «Gourara Trek - a piedi nel deserto del Sahara».



SERA

Lunedì cateriniani

Oggi alle 19 prima conferenza promossa dal Circolo culturale «S. Caterina da Siena», nella

sala di via dei Mille 18, avrà per tema «Identità personale: diversità e comunicazione», con l'intervento del prof. Umberto Fontana, docente di psicologia dinamica dell'Università Salesiana di Roma.

Santiago di Compostella

Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale informa i soci che sono aperte le iscrizioni per i viaggi a Costa del Sol - Marocco, Palma di Maiorca, e tour della Francia, Spagna, Portogallo - Santiago di Compostella. I relativi programmi, sono a disposizione in segreteria alla Stazione Marittima, lunedì - giovedì, dalle ore 17 alle 19. Tel. 040/309930.



Wanda, 80 anni

Affettuosi auguri a Wanda che compie 80 anni dalla nipote Francesca e figli



Natalina, 80

Tanti auguri dai figli Gianni Walter con Sanny e Sarah, Fulvia con Edi e dai parenti



Rossella, 50

Carli auguri a Rossella da Matteo, mamma, Serena, Paolo e Maurizio

VIA VALDIRIVO

Film e documentario al Charlie Chaplin

Il circolo cinematografico Charlie Chaplin offre oggi un doppio appuntamento al Multikultura center di via Valdirivo 30: alle 19.30 con «La primavera del 2002» film documentario sulla più imponente manifestazione sindacale della storia d'Italia, girato dai migliori registi quali Maselli, bellocchio, Monicelli, Gregorini, Scola, Pontecorvo e i fratelli Taviani; alle 21 con «Metello» di Mauro Bolognini, tratto dall'omonimo romanzo di Vasco Pratolini. I due film saranno collegati dall'intervento di Franco Belci, segretario provinciale della Camera del lavoro, che parlerà alle 20.30 su «Cent'anni di Cgil. Le lotte di ieri, le lotte di oggi». L'iniziativa si svolge a ottant'anni esatti dall'approvazione della legge Rocco con cui il 3 aprile del '26 il fascismo aboliva il diritto di sciopero.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia Naturale comunica che oggi ci sarà una serata con diapositive dal titolo «Parliamo di Gasteromiceti»: seconda parte - relatore M. Fabiani. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Pensionati della Cisl

Gli iscritti alla Federazione pensionati Cisl di Trieste che hanno cambiato indirizzo sono pregati di recarsi in sede, via A. Manzoni 9, per la modifica del medesimo e il ritiro della tessera.

AL S. MARCO

Il Gruppo 85 incontra gli italiani d'Istria

Per il ciclo dedicato alla cultura Istriana, il Gruppo-Skupina 85, in collaborazione con il Circolo Istria, organizza per domani alle 18, al caffè San Marco, un incontro per approfondire gli aspetti della presenza e della cultura italiana in Istria. Parteciperanno per l'Unione Italiana, il presidente Maurizio Tremul e il responsabile culturale Tullio Vorano; Raul Marsetic e Nico Sponza del Centro di Ricerche storiche di Rovigno, Kristjan Knez del Forum Giovani dell'Unione italiana.



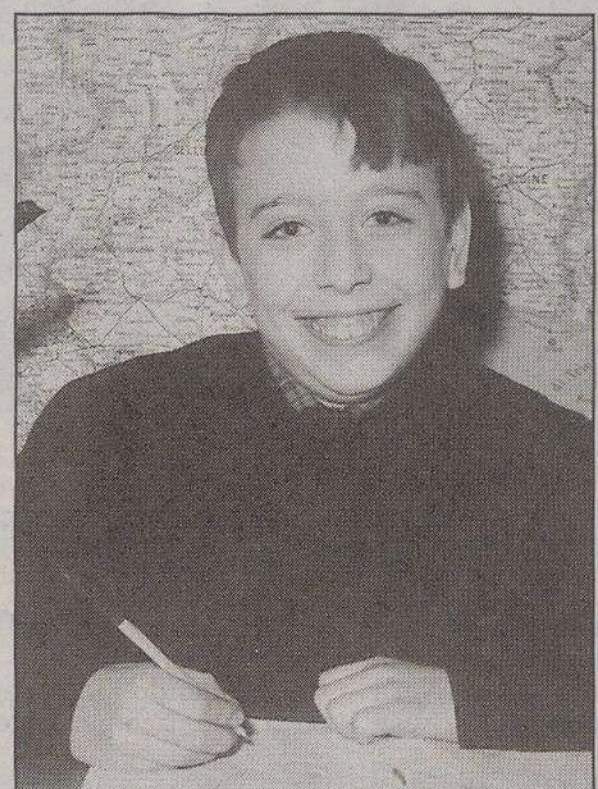
Lina e Sergio festeggiano le nozze d'oro

Lina e Sergio hanno tagliato il traguardo del mezzo secolo insieme: tantissimi auguri dai figli, dai nipoti Giada, Cristian, Gioele e Tina, dai parenti e dagli amici tutti



Annamaria e Mario, 50 anni assieme

Con immenso amore si stringono intorno ad Annamaria e Mario in un affettuoso abbraccio le figlie Laura e Luisella, i generi Paolo e Luca e i nipoti Matteo e Maria Stefania: avanti così a gonfie vele



Enrico compie 50 anni

Tanti auguri a Enrico che ha tagliato il bel traguardo dei cinquant'anni da tutta la sua famiglia

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Guido Nobile da Nella Nobile 258 pro Ana sez. Guido Corsi (borsa di studio Guido Corsi).
- In memoria di papa Giovanni Paolo II nel 11° anniv. (2/4) da Marisa Chmet 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Nella Pison nel 11° anniv. (2/4) e per tutti i propri cari defunti da Elda e Liliana 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Luciano Principi nel 14° anniv. (2/4) dalla moglie Maria 50 pro Astad.
- In memoria di Francesco Rizzian dalla figlia Daria 50 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Adriano Tamaro nel 11° anniv. dalla moglie 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Antonina Tripoli nel 11° anniv. (2/4) dalle figlie Rita e Liliana 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marcello Tula-

liach da Lino Busan 100 pro Centro tumori Lovenati.
- Per una promessa 100 pro chiesa San Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Clelia Bellemo Ciscio nel 12° anniv. (3/4) dal marito Mariano 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Agmen.
- In memoria di Licia Cuccagna nel 14° anniv. (3/4) da Claudio e Rossella 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Galileo Gavagnin per il compleanno (3/4) dalla moglie Anita 50 pro padri di Montuza (pane per i poveri), 20 pro gatti di Cociani; dai figli Luciana e Sergio 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Aldo Gregori per l'84° compleanno (3/4) da Franco e Luciano 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Annamaria Jogan per il 97° compleanno dalla figlia Roberta 30 pro Agmen.
- In memoria di Manlio Weiss dagli amici del venerdì basket

50 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Iclio Agostini da Aldo e Lia Fabiani 50 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di zia Bibi, Mauro e Claudio 30 pro Opera Fraterni e Missioni (Trento); 30 pro Spam (Verona); 30 pro Collegio Prez. Sangue.
- In memoria di Franco Blasina dagli amici buffet «Rana» 65 pro Anffas.
- In memoria di Annamaria Bololan Devescovi da G. 50 pro Agmen.
- In memoria di Andrea Bronzin da Silvia Camber 50 pro Astad.
- In memoria di Luigi Cadelli da Grazie ed Enzo De Caro 50 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Annamaria Cenci Zana da Ida, Mimma, Livio, Ermanno, Chiara 250 pro Radio Maria.

- In memoria di Astrid e Alessandro Crismani da Silvia Seber ved. Bukavez 50 pro Astad da Nilda e Giorgio Zalateo 50 pro Agmen.
- In memoria di Silvana De Rosa Libutti-Vascotto dalla famiglia De Rosa 50 pro Chiesa del Rosario, 50 pro Astad.
- In memoria di Corrado de Schiller dall'amme Metelli, Anfossi, Lamorancia, Vesotti, Giurco, Cozzarin, Lorenzutti, Mattiussi, Cotic, Benedetti, Dei Degan 55 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Massimiliano Fantuz da Mario De Luyk 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Armando Giugovaz ed Eugenio Meton da tutti i famigliari 40 pro Ass. L'isola dei bambini Ms. Bata.
- In memoria di Elvio Grassi da Ester, Giuliano, Giuliana, Mario, Ucci, Enzo, Annamaria 70 pro Ist. Burlo Garofolo (pediatria oncologica).

- In memoria di Silvana e Manlio Libutti da Maria Grazia Trivisonoli 50 pro Missionarie della Carità di Madre Teresa.
- In memoria di Ezio Longhi da Nilda e Giorgio Zalateo 50 pro Ass. Azurra (malattie rare); 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ettore Luzzi dagli amici del buffet «Rana» 65 pro Anffas.
- In memoria di Laura Mundrosch Valle dalla famiglia Nigris 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Guernio Nicolau da Nadia, Walter e Fabiana 50 pro Istituto Rittmeyer.

- In memoria di Pietro Paoletti da Marina, Maria Zorini 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
- In memoria di Angela Perich ved. Steffe da Pierin, Ondina, Manuela, Claudia, Marcello, Luciana 150 pro Missione trinitaria in Kenya.
- In memoria di Valda Pini dai figli amici del figlio Valerio: fam. Pastrovicchio, Padoan, Goina 30 pro Ass. Amare il rene.
- In memoria di Concetta Pizzatti dalle famiglie Bertini, Mania, Marchesini, Montina, Tullachi 50 pro Centro tumori Lovenati.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

E per Pasqua?

Magiche esperienze nei Mondi di Cristallo Swarovski e visita di Bolzano, Innsbruck, Bressanone. Informazioni 040/360072. Agenzia ADRIATIC Y.

FARMACIE

Dal 3 all'8 aprile 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Dante 7 tel. 630213

Via Costalunga 316/A tel. 813268

Via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124

Prosecco tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Dante 7

Via Costalunga 318/A

Via Giulia 14

Via Mazzini 1/A - Muggia tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Giulia 14 tel. 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350503 Televisa.

www.farmacistiatrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Aci soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiefuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 UND DENIZCIK da Bari a orm. 31 bis; ore 8 GANDA da Livorno a orm. 67 (Frigomar); ore 9 FRANKOPAN da Tartous a rada; ore 9 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 11 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 19 UND HAYRI EKINCI da Ambari a orm. 39.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 12 DESTRIERO PRIMO da rada a Venezia; ore 14 UND DENIZCIK da orm. 31 bis a Istanbul; ore 19 GANDA da orm. 67 (Frigomar) a Spagna; ore 20 EGYPTIAN DIGNITY da orm. 36 a Alessandria; ore 20 SOUTHWAY da orm. 45 a Venezia; ore 21 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 23 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme.

MOVIMENTI

Ore 8 DESTRIERO PRIMO da orm. 5 a rada.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI:

Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 25M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016875.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» - 9.30-11.30 e 15.30-17.30 (come concordato).

Le lezioni di oggi: Aula A: 9.30-10.50, O. Fregonese: Pianoforte - I corso; 11-11.50, L. Earle: Lingua inglese - III corso. Aula B: 10-10.50, L. Valli: Lingua inglese - conversazione. Aula C: 9-11, F. Tassar: Pittura su seta; 9.30-11, C. Negri: Pittura su stoffa, legno, decoupage, bambole. Aula D: 9-11, R. Zurzolo: Tiffany. Aula -16-: 9.30-10.30, R. Serpo: Corso di shiatsu. Aula «Razore»: 10.30-12, Mario Pardini: Corso di dizione e recitazione. Aula A: 16.35-17.25, F. Forti: Il carisma; 17.40-18.30, L. Verzier: Canto corale. Aula B: 15.30-16.20, L. Bamboschek: Tradizioni popolari triestine. Aula B: 16.35-18.30, C. Gentile: Viaggi in poltrona - Thailandia e Marocco (diapositive). Aula C: 15.30-17, C. Gentile: Grafica - sospiro. Aula «Razore»: 16.30-18, M. L. Kanizan: Dinamica mentale. Aula -16-: 16.30-18, M. de Gironzi: lingua inglese - corso intensivo per i prenotati.

Sezione di Muggia. Sala Millo: 9-11, L. Russigian: Magia, ricamo, uncinetto; 9-11, M. L. Dudine: Bigiotteria; 15-16, A. Perini: Una fiaba per tutti e per ciascuno e per tutte le stagioni della vita - inizio corso; 16-17, G. Valenta: La banca e il cittadino - inizio corso.

Comunicati: prenotazione visita a Rovigo e Ferrara con la prof.ssa Rutteri del 5/5/2006; prenotazione visita apiario con il dott. Dorigo del 15/5/2006; prenotazione visita a Mantova con l'arch. Del Ponte del 25/5/2006; prenotazione pranzo fine anno accademico del 16/6/2006 a Muggia; prenotazione visita a Sordani e Pirano del 6/6/2006; prenotazione viaggi con i prof. de Gironzi, Sanchez, Schneller.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3472808, fax 040/3472834, e-mail uniliberetausser@libero.it.

Piscina Altura, via Alpi Giulie n. 2/1: ore 12-13, C. Lafont: Acquagym.

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese I: 15-16.30, F. Isernia: L'elettronica come hobby; 15-16.30, M. De Santi: Inglese I; 15.30-17.30, F. Monno: Francese I; 15.30-18.30, A. Flego e G. Rozmann: Disegno e pittura; 16-17, F. Stefanini: Bambini e giovani tra letteratura e storia; 17-18, Puno: Mitologia greca, dei ed eroi; 17-18, M. Ohlari: Ungaretti, Quasimodo e la letteratura italiana; 17-18.30, F. Gallina: Il dialogo; 17.30-19, E. Fusco: Spagnolo I; 17.30-19, G. Ischia: Tedesco I.

Ilet Da Vinci - I. P. De Sandrinelli: 15-18, D. De Cesco: Tumbolo; 16.30-18.30, «L'Immagine» di G. Mohor: fotografia (ritratto e paesaggio).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3: 20-21, A. Furlan

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Roveredo: pro e contro

● Pino Roveredo non lo conosco di persona. Però ha tutta la mia stima. Perché è un vincente. E non certo perché è diventato uno scrittore di successo (peraltro, buon per lui e per noi che abbiamo qualcosa da leggere scritto con l'anima) ma perché ha cuore e intelligenza. Ha vinto «dentro», non «fuori».

Per questo, quegli insulti gratuiti del sindaco Dipiazza mi hanno fatto montare una gran rabbia. Ma come si permette, questo sindaco, di insultare una persona che della vita ha capito tanto, perché ha imparato e messo a frutto le bastonate che gli sono arrivate? Lei, Dipiazza, si vanta di essere diventato da garzone a primo cittadino. Beh, mi lasci dire che non ha nulla dell'umiltà, dell'onestà e della generosità di Pino Roveredo. Che quotidianamente si occupa degli ultimi o di chi è in difficoltà. Senza strilli e «ritorni», da campagna elettorale. E lei, cos'ha imparato dalla vita? Forse sarebbe meglio che si togliesse le fette di prosciutto dagli occhi e che, umilmente, imparasse qualcosa dalla vita che sta vivendo.

Lorenza Crisman

Inqualificabile l'insulto a Pino Roveredo? No! Le esternazioni del sindaco uscente sono facilmente qualificabili nella grettezza d'animo, nella superbia di chi ha saputo fare con furberia un po' di soldi ma non ha accumulato stile, rispetto per le idee degli altri, saggezza. Più che denigrare Roveredo farebbe meglio a leggerlo, come suggerito da più parti. Si vanta di saper leggere i bilanci; faccia allora un bilancio onesto sulla sua vita, su quanto uomo è diventato e soprattutto quanto libero. La città è a conoscenza di mille episodi accorsi in questi anni, pubblici e privati, capitati a singoli cittadini e cittadini. Spesso ci si è dovuti vergognare delle sue esternazioni.

A queste si aggiunge la non sincerità. Afferma che la grande visibilità era ferma da trent'anni e che è stato lui ad avviarla. Puntuale la replica di Umberto Fortuna Drossi che ricorda come il progetto fosse stato approvato dalla giunta Illy il 15 marzo del 2001 e che era stato sempre Illy ad ottenere un finanziamento di circa 175 milioni di euro per i lavori.

Sulla mancanza di fondi per completare la grande visibilità afferma che «non ci sono e non ci saranno problemi». E proprio il suo assessore Giorgio Rossi, che è ancora capofila della sua lista civica, a smentirlo confermando che mancano 35 milioni di euro. Nei Paesi anglosassoni per la mancanza di sincerità possono cadere presidenti e governi.

Davide Stefani

Adesso si raccolgono firme per un'offesa ricevuta! Ma siamo seri e raccogliamole per una buona causa! E poi, come a tante persone non sono piaciute le parole del sindaco, a me personalmente non piacciono quelle che scrive il signor Roveredo e i suoi pensieri mi sembrano fiabe, ma non per questo raccolgo firme. Quindi reputo questa storia una bambinaia ridicola e invito tutti a concentrarsi su reali problemi che ha il nostro Paese.

Lucrezia Magiano

Gentile signor Dipiazza, la vita è così. La parola gratitudine non è di questo mondo. Mi meravigliano tutte

IL CASO

Un viaggiatore lamenta tutta una serie di disagi che deve affrontare chi si serve del treno

«I servizi scadenti e costosi di Trenitalia»

Io sono innanzitutto un essere umano, e subito dopo un cittadino. E poi sono un lavoratore, un sognatore, un viaggiatore. Voi, quando vi rivolgete a me, con i vostri altoparlanti in stazione, mi chiamate cliente. Inoltre, quando arrivo a Trieste prima di smontare dal treno mi ringraziate per aver scelto Trenitalia per il mio viaggio. Voglio contestare non solo l'esattezza di queste due parole, epiteti che mi affibbate impropriamente, ma la mentalità, il modo di concepire il vostro lavoro che esse svelano.

Faccio un esempio, un esempio reale. Ogni sei mesi devo andare a Milano per le visite di controllo nell'ospedale che mi ha curato da un cancro. Uso il treno, la metropolitana e infine l'autobus all'andata e al ritorno. Quando sono in ospedale vengo chiamata «paziente». Mai nessuno in ospedale si è sognato di chiamarmi «cliente». Sarebbe non solo mostruoso, ma anche sbagliato. Io non compro niente in quell'ospedale. Non compro cer-

to il medico, né il suo dovere di curarmi, né tantomeno l'impegno morale e l'etica professionale che egli mi offre. E tutto ciò anche se dovessi pagare le prestazioni e i farmaci di cui ho bisogno. Rimango comunque un «paziente oncologico» e non un «cliente oncologico».

Gradirei quindi essere chiamato da voi «viaggiatore» e non «cliente». Perché usare il treno mi serve per andare in ospedale, per andare al lavoro ogni giorno se sono un pendolare, e per tornare a casa. Mi serve per andare a Venezia a vedere una mostra che mi interessa o per visitare quel meraviglioso paese che è l'Italia. Sarei quindi un «viaggiatore», non un «cliente» se voi aveste nel vostro mestiere la stessa etica che ha il mio medico di Milano. Eppure il treno è un servizio di pubblica utilità e indispensabile tanto quanto un ospedale.

Con quale mentalità, dunque, svolgete il vostro lavoro? Chi siete? Chi siete veramente voi? Siete gente che quando, alle un-

dici di sera torno da Milano, stanco, e specialmente avvilito per aver dovuto pagare tutti quei soldi di viaggio e di essere stato costretto a prendere treni con supplemento, mi ringraziate per avervi scelti per il mio viaggio.

Ma, neanche se il vostro servizio fosse perfetto, eccellente, magnifico e gratis, non potreste ringraziarmi per avervi scelti. Ci siete solo voi!

Quello che voglio sapere da voi è chi siete? Che razza di gente siete? Degli affaristi berlusconiani che non guardano in faccia a nessuno e dicono che tutto va bene per noi quando in realtà tutto va bene per loro a discapito nostro, sulla nostra pelle? Siete forse quelli che teppazano le stazioni scrivendo «Siamo la vostra pelle» e lungo i binari mancano le panchine per poter aspettare in pace un nostro caro che sta arrivando: panchine qualunque, sapete. Non servono grandi cose a noi. E se veramente state lavorando per noi mettetelo. E permetteteci di raggiunge-

re i nostri vagoni senza dover fare lo slalom tra lo sgocciolio delle pensiline.

Ma voi non state lavorando per noi, perché non avete alcun interesse a farlo. E questo perché noi non siamo vostri clienti e non possiamo non sceglierli.

E allora, ripeto, chi siete?

Con le parole ci imbroglia, il servizio è quello che è sotto gli occhi di tutti, tutto fa pensare che siete dei pescicani insensibili alle persone che dovrebbero essere il vostro popolo stesso, quello a cui appartene. Tutto fa pensare che siete persone aride, avidi, senza alcuna scrupolo, senza dignità, senza religione, senza morale, senza etica professionale, senza coscienza civica, senza senso di responsabilità e amore per il proprio lavoro.

Siccome io devo usare il treno, pretendo che mi rispondiate: chi siete? Un viaggiatore che non vi ha scelti e per cui non credo proprio stiate lavorando.

Pierpaolo Welponer

che ci si ricordasse che, a Trieste, le ragazze facevano tanto sport senza che ci fosse bisogno della giornata della donna per incentivarlo.

A Trieste, quando nel biennio 1948/49 cinque squadre triestine presero parte al campionato di serie A maschile di basket, nella serie A femminile, in pochi anni si alternarono sei squadre della nostra provincia senza che ci fossero strutture particolari a garantire pari opportunità alle donne.

Vorremmo che non fossero passati sotto silenzio anniversari notevoli di avvenimenti veramente straordinari per il nostro sport. Vorremmo che si ricordasse che: - nel 1930 la Ginnastica Triestina vinse il primo campionato femminile di pallanuoto in Italia mentre, contemporaneamente, la squadra maschile conquistava lo scudetto; - nel 1954, in dicembre, le squadre maschili e femminili della Ginnastica erano in testa nei rispettivi campionati di serie A; - con lo scudetto del 1956 è iniziato l'ultimo triennio di vittorie del basket femminile triestino.

L'abitudine di misconoscere il passato dello sport triestino è ben evidente anche nella stampa nazionale che, ad esempio, nel celebrare i fasti del basket milanese, ha minimizzato l'apporto fondamentale che Trieste ha dato alle vittorie di Milano.

Pertanto, egregio direttore, le saremo grate se vorrà concederci la soddisfazione di veder ricordato, almeno una volta, un passato che ci sta a cuore esortando, nel contempo, i responsabili della diffusione dello sport e della cultura sportiva ad intervenire attivamente perché Trieste cerchi di rinnovare le conquiste sportive del passato cominciando dal non dimenticarle.

Le Mule de la Ginnastica di una volta

Le sciocchezze di Tonellotto

● «Orbene sì, lo devo ammettere, il Sig (sic!) Tonellotto mi ha scoperto! Io sono massone, ebreo e politico (provvisorio)! Come avrà fatto ad individuarmi con tanta precisione! Sicuramente a mezzo dei suoi investigatori a Roma ed a Milano!»

Al di là delle note sarcastiche sopra riportate, io mi chiedo come questo personaggio, di tale limitata levatura culturale oltre che morale, possa aver trovato anche un minimo credito in una città come la nostra. Non mi sarei mai aspettato di sentire dopo oltre sessant'anni accomunare di nuovo, in forma spregiativa i termini «ebrei e massoni». Io penso che questo signore non abbia ancora capito che prima di parlare bisogna mettere in funzione il cervello, altrimenti si va incontro non solo al disprezzo della gente, ma anche ad azioni penali.

Cosa c'entrano gli ebrei nella vicenda «Triestina»? Cosa c'entrano i massoni? Io li conosco molto bene sia gli uni (da sempre) che gli altri (da oltre vent'anni) e questa è stata la più grande sciocchezza che il Tonellotto poteva dire. Se fosse rimasto Presidente di questa onorata società sportiva sono sicuro che avrebbe fatto esporre all'entrata dello stadio il seguente cartello: Vietata l'entrata agli ebrei, ai cani e ai... massoni».

Vorrei chiedere al direttore del giornale: per favore non intervistatelo più, non parlate più di lui, fate finta che egli non sia mai esistito, quest'uomo ha perso qualsiasi diritto non solo sulla Triestina, ma anche sulla considerazione della gente. Con queste ultime esternazioni ha chiarito in maniera inequivocabile chi egli sia: meno di un barbone, perché almeno questi hanno la loro dignità.

Renzo Sagues

Stadio del ghiaccio

● L'articolo «Pista su ghiaccio tutto l'anno: si cerca il sito adatto» (14 marzo, pag. 23) informa che sul tema si stanno attivando il Presidente della Società di Pattinaggio ed il vicesindaco Lippi. Peccato che lo fanno in ritardo, visto che fino a pochi mesi fa loro e gli altri politici al Comune (maggioranza e opposizione) avrebbero potuto (anzi dovuto) togliere il piccone dalle mani del Sindaco per assegnare al pattinaggio l'edificio della Bianchi per uno degli utilizzi ripetutamente più caldeggiati dai lettori su queste colonne.

L'edificio, ben costruito, protetto come quelli di cinquant'anni dalle norme che la Soprintendenza ai beni architettonici e culturali avrebbe dovuto far rispettare, era bell'e pronto con le sue gradinate, gli uffici, il bar, gli spogliatoi, le docce, i gabinetti, gli ampi ingressi e pianerottoli delle scale. Le risorse spese per la distruzione potevano essere invece proficuamente impiegate per eliminare l'ormai inutile trampolino tuffi e rifare la copertura, abbassandola e munendola di pannelli solari, con indubbi vantaggi anche estetici. Ora quel tratto di rive è ancor più brutto, dato che il vuoto creato mette ancor più in evidenza la squallida canottiera a sinistra e lo schifo del magazzino vini a destra. E mentre da noi si commetteva l'imperdonabile errore di demolire questa sede ideale, alla ben diversa latitudine siciliana di Catania si è costruito il nuovo «Stadio del ghiaccio»!

Fabio Retti

RINGRAZIAMENTI

L'Associazione Scout San Giorgio Trieste ringrazia l'assessore degli Alcolisti anonimi (sede di via Pendice Scoglietto) per la gentile e competente collaborazione offerta in occasione della conferenza sui pericoli derivanti dall'uso e dall'abuso dell'alcol, tenutasi sabato 25 febbraio a favore degli scout iscritti all'associazione stessa.

Poche righe ma tanta riconoscenza a Erica e Aldo Cannata per averme fatto sentir ancora amato da tanti e tanti amici.

Uccio e Giovanna Augustini

NOI E L'AUTO

Revisione della vettura: meglio pensarci per tempo

di Giorgio Cappel

È noto che sono tante le scadenze che assillano gli automobilisti.

Tra le più importanti è certamente quella della revisione che, pur se modificata nelle scadenze da più di dieci anni, non è ancora entrata nel Dna di molti conducenti. Da qui tante dimenticanze che si possono pagare a caro prezzo. Vediamo nel dettaglio.

La revisione per autovetture e motocicli va fatta per la prima volta dopo quattro anni dall'immatricolazione, entro l'ultimo giorno del mese in cui il veicolo è stato immatricolato. Esempio: prima immatricolazione il 15 marzo 2002. La revisione va fatta entro il 31 marzo 2006. La data si legge, nelle attuali carte di circolazione («libretti»), a pagina 1 punto B.

Può capitare che, nel frattempo, il documento sia stato, per vari motivi, sostituito. Se nel punto B del nuovo libretto è indicato solo l'anno, si guarda a pagina 2 il mese del rilascio del duplicato: farà fede quest'ultima data.

Le successive revisioni vanno eseguite ogni due anni, entro l'ultimo giorno del mese in cui è stata eseguita la precedente visita. Esempio: visita di revisione il 12 aprile 2005: la successiva revisione va fatta entro il 30 aprile 2007.

Ci si può rivolgere sia agli Uffici del Dipartimento dei Trasporti Terrestri (ex Motorizzazione) o alle officine autorizzate. Attualmente non si registrano liste di attesa.

Vi possono essere tre esiti diversi:

REVISIONE REGOLARE: nessun problema, se ne riparla alla prossima scadenza;

REVISIONE RIPETERE: da ripresentare a nuova visita entro un mese.

È consentita la circolazione nel mese successivo alla data riportata sul timbro, purché venga ripristinata l'efficienza del mezzo.

REVISIONE RIPETERE: veicolo sospeso dalla circolazione fino a nuova visita con esito favorevole. Può circolare solo per essere condotto in officina. La dicitura parla da sé.

Poiché una revisione costa e, in caso di ripetizione, bisogna sborsare nuovamente la cifra richiesta, è consigliabile sincerarsi prima, in via informale, sull'efficienza della macchina.

Chi circola con un veicolo privo di revisione soggiace oggi ad una sanzione amministrativa di 143 euro e, quel che più conta, al ritiro della carta di circolazione fino a revisione effettuata con esito positivo. Se ci si accorge di aver superato il termine di legge, è opportuno procurarsi una prenotazione presso il centro autorizzato prescelto.

Sarà consentito, esclusivamente nel giorno prefissato e lungo il percorso più breve, recarsi al controllo senza incorrere nelle sanzioni previste.

Conviene pensarci per tempo.

ELEZIONI PRO E CONTRO

Dipiazza ha candidato ben dieci donne in lista

In merito alla lettera intitolata «Donne dimenticate da questa amministrazione», a firma di Raffaella Fonda e pubblicata nella rubrica «Agenda/Segnalazioni» a pagina 30 de «Il Piccolo» del 15 marzo, la sottoscritta Antonella Catucci (segretaria della Lista civica «Dipiazza per Trieste» e responsabile del Gruppo Donne della Lista civica stessa) desidera precisare quanto segue. La critica avanzata dalla signora Raffaella Fonda mi spinge a scrivere questo breve commento benché sia mia ferma convinzione che il sindaco Roberto Dipiazza non abbia certo bisogno di un avvocato difensore. Sono il segretario della Lista civica «Dipiazza per Trieste» e non membro del comitato direttivo della stessa. La Lista, mi preme aggiungere, ha candidato dieci «rappresentanti del gentil sesso» (tra le quali chi scrive) quali candidate alle elezioni comunali. Dimostrando, in questo modo, quanto l'intelligenza «rosa» (come lei la definisce) sia considerata un reale valore aggiunto anche in politica.

Le donne, anche se non esiste una normativa che lo imponga, costituiscono il 25% dei candidati della Lista civica «Dipiazza per Trieste». Ma avremmo potuto essere presenti anche in numero maggiore se altre persone del nostro stesso sesso avessero raccolto il preciso invito da noi avanzato al fine di partecipare alla vita pubblica con un impegno personale, apportando esperienze dirette e proponendo soluzioni ai problemi che tutte, direttamente o indirettamente, conosciamo. Purtroppo per questo ci siamo riunite, donne candidate ma anche simpatizzanti e amiche, in un Gruppo Donne che ha l'onore di coordinare. Proprio per approfondire i temi che lei ci ha ricordato, ma in un'ottica costruttiva. E un impegno per noi tutte: chi ruba spazio al lavoro e chi deve preoccuparsi di «sistemare i figli» (quando non li porta al suo fianco nella sede elettorale) le, le assicuro, ognuna di noi è ben motivata a confrontarsi e a cercare, attraverso il dialogo con le altre componenti del Gruppo donne, la miglior soluzione realizzabile ai problemi femminili ma, mi lasci dire, anche maschili. Già! Razionalizzazione e miglioramento delle scuole non ritengo che costituiscano un problema solo femminile, non crede?

È un piacere per me, allora, invitarla a una delle nostre riunioni, aperte alla cittadinanza, ogni mercoledì sera alle 17.30 nella sede elettorale di via Tor Bandana 3. Anche il suo contributo, infatti, potrà rivelarsi per noi importante e, mi creda, non sono parole dettate da campagne elettorali... A proposito: ho deciso di partecipare alla costituzione della nostra Lista (come forse saprà, comprende quasi interamente cittadini che mai hanno partecipato alla vita politica) mentre stavo scalando l'Aconcagua che, con i suoi 6962 metri, costituisce la cima più alta delle Americhe. E non mi sentivo, né mi sento in questo momento, un'ingenua «pavoncella».

Antonella Catucci
segretaria Lista civica Dipiazza
per Trieste coordinatrice Gruppo donne

L'ALBUM



Gli alunni della scuola d'infanzia di Altura ospiti dei pompieri

I bambini e le maestre della scuola dell'infanzia di Altura hanno visitato la caserma dei vigili del fuoco di via D'Alviano. Ai bambini è stato spiegato quali sono i compiti che svolgono i pompieri e sono anche saliti su uno dei loro mezzi (come si vede nella foto). Bambini e maestre ringraziano tutti e, in particolare, il vigile del fuoco Paolo per la sua simpatia

UNITI PER TRIESTE

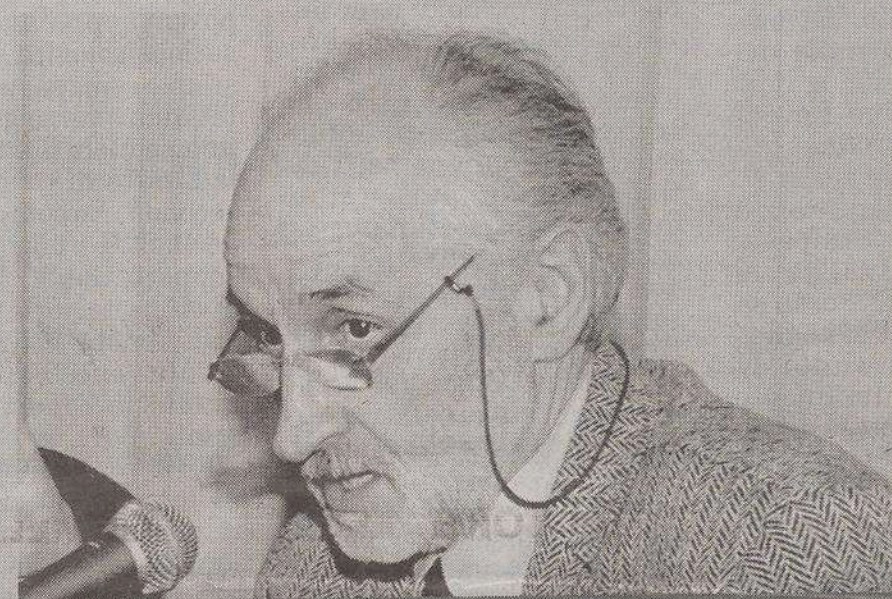
**i nostri candidati
alla Camera**

I candidati incontrano oggi gli elettori nel gazebo di Piazza della Borsa dalle 10 alle 12

Gianni CUPERLO



Milos BUDIN



IL 9 E 10 APRILE VOTA

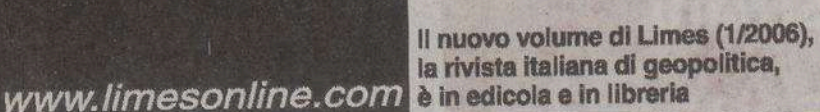


ALLA CAMERA



AL SENATO

segna i simboli e NON indicare nessuna preferenza



ELEZIONI PER IL SENATO 9-10 APRILE 2006



DEGANO

un senatore in più per Trieste

Al Senato, accanto ai capilista Antonione e Bordon, solo altri due triestini hanno concrete possibilità di essere eletti: Giulio Camber di Forza Italia, e **Cristiano Degano, della Margherita**. Dipende dal nostro voto.

Al Senato NOI votiamo  La Margherita perché sia Cristiano Degano a rappresentare la nostra città a Roma.

ROBERTO DAMIANI, GIANNI PECOL COMINOTTO, ROBERTO DECARLI, ELIANA FRONTALI, ALESSANDRO CARMÌ, STEFANO CURTI, MAURO AZZARITA, ALBERTO RUSSIGNAN, GIANANTONIO SAMBO

Attenzione scheda gialla per il Senato
barra solo il simbolo, **non** scrivere il nome



INCONTRALO MERCOLEDÌ 5 ALLE ORE 18 SALA OCEANIA, STAZIONE MARITTIMA

Messaggio elettorale. Commitente: KAKOVIC LUCIANO C.F. KKVLCN50H21L424

Continuaz. dalla 6.a pagina

AUTOSANDRA Concessionaria Ufficiale Microvetture Jdm, Albrizia, Abaca Diesel 523 Cc Vari Colori Anno 2006 Km Zero, Pagamento Rateale Fino A 72 Mesi.
999CC Cuore Daihatsu; Km-zero - Sporte - Clima - Accessoriatiissima - Minirate da euro 89 - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.
CHRYSLER Neon 2,0 16v 4p Le Anno 1996 Verde Met Km 73.000 Euro 2.800. Dino Conti Tel. 0402610000.
DAIHATSU 1000cc Modello Cuore Full Optional Km Zero. Autosandra 040829777 Via Flavia.
DAIHATSU Sirion 1000 Cc 4x4 Anno 2000 Full Optional Verde Met. Euro 4.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. A Rate Interessi Zero.
FIAT Panda 1100 le Hobby Anno 2001 Nero Km 78.000 Euro 34.00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Stilo 1.6 16v Active 5p, 2003, Grigio Met., 23.000 Chilometri, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Aziendale, Garanzia Euro 8.000. Aerre Car Tel 040637484.
FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Cd, Euro 7.600, Garanzia. Aerre Car Tel 040637484.
FORD Ka 1,3 Vari Anni E Modelli A Partire Da Euro 3.200. Dino Conti Tel. 0402610000.
FORD Ka 1,3, Anno 2001, Blu Met, Clima, A.Bag, Autoradio, 34.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Con Garanzia Euro 5.200. Aerre Car Tel 040637484.
HONDA Civic 1400. Anno 2000 A/Clima Interno Pelle 66.000 Km Originali Garanzia Euro 5.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento Rateale Senza Anticipo E Senza Interessi.
HYUNDAI 1600 Uniproprietario; Come Nuova + Leganza Clima; Pelle Accessoriatiissima; Minirate euro 99; Senza Anticipo; Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

OPEL Astra 1.4 16v S.Wagon, 1998, Bianco, Clima, A.Bag, Servosterzo, Garanzia, Finanziabile Euro 3.800. Aerre Car Tel 040637484 Via S. Francesco 60 Trieste.
OPEL Zafira Vari Anni E Modelli Da Euro 9.800. Dino Conti Tel. 0402610000.
PEUGEOT Vivacity 100 Cc Anno 2003 Euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.
PEUGEOT 206 3p 1,4 Xr Anno 2001 Blu Km 54.000 Euro 6.200. Dino Conti Tel. 0402610000.
PEUGEOT 206 3p 1,4 Xt Anno 2001 Argento Km 62.000 Euro 5.900. Dino Conti Tel. 0402610000.
PORSCHE 996 Carrera 4 Cabrio Nero Km 74.000 Euro 58.000. Dino Conti Tel. 0402610000.
RAV 4x4 Bellissima Stationwagon, Benzina, Uniproprietario, Clima, Abs, Satellitare, Accessoriatiissima - Rate Agevolate - Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)
STATIONWAGON Da euro 899 Polo, Astra, Lancia, Elba, Citroen; Climatizzatore, Uniproprietario Rate Da euro 79 - Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)
SUZUKI Baleno 1,6 16v Wagon Glx Anno 2000 Km 77.000 Argento Euro 4.600. Dino Conti Tel. 0402610000.
SYM Attila 125 Cc Anno 1999 Euro 500. Autosandra 040829777. Via Flavia. (A99)
SYM Attila 125 Cc Anno 2000 Euro 700. Autosandra 040829777. Via Flavia.
SYM Joride 200 Cc Anno 2004 Km 7.000 In Garanzia Completa Euro 1.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. Occasione Unica Anche Rateale. (A00)
SYM Shark 125 Anno 2001 Euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia. (A00)
TOYOTA Yaris 1.3 I 16v 3p, Anno 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.200. Aerre Car Tel 040637484. (A00)
VOLKSWAGEN Golf Iv 3p 1,4 16v Anno 1998 Km 124.000 Rosso Euro 5.300. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)
VOLKSWAGEN Polo 1,4 16v 3p Anno 1998 Km 80.000 Argento Euro 3.900. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)
VOLVO 460 Turbo Cc 1700 Dicembre 1993 Ottime Condizioni A/Clima Abs C.C. V. Electr. Euro 1.400. Autosandra 040829777. Via Flavia.
VOLVO Splendida Turbodiesel V70 Stationwagon, Hp163, 10/2003 - Accessoriatiissima Uniproprietario - Minirate - Prezzo Quattroruote Trattabile. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)
VW Polo 1.0 Cat, 1991, Colore Blu, Unico Proprietario, Ottime Condizioni, Con Autoradio, Euro 1.200. Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90
9
EUROFIN 040636677 finanziamenti in giornata a dipendenti, autonomi e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med Cred 665 UIC. (A00)
COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00
10
A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTO-SISSIMO peperoncino, assaggio. 3337076610. (A1966)
A.A.A.A.A.A.A. BELLA calda e appetitosa 3284687291.
A.A.A.A.A.A. ORIGINALE massaggio con coreana 20enne 3347434802. (A1939)
A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misura naturale 3899945052. (A1984)
A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio 0038651422802.
A.A.A.A.A. BRAVE massaggiatrici: vi aspettiamo! 0038631533827, orario 9-20. (A1610)
A.A.A.A.A. GORIZIA insaziabile gattina 22enne molto sensuale. 3463534407.
A.A.A.A.A. NOVITÀ Gorizia sensuallissima 20enne preliminari da paura 3807959680.
A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19enne 7.a misura senza fretta 3349289759. (B00)
A.A.A.A. GRADO bella, simpatica, ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A1970)
A.A.A.A. MONFALCONE stravolgente piacere erotico, sconvolgente, paradisiaco. Chiamami. 3487152389. (C00)

A.A.A. STARANZANO bellissima coccolatrice, completissima 19enne, 5.a misura, alta, magra. 3283237322. (C00)
A.A.A. TRIESTE dolcissima sexy girl 4.a misura, massaggiatrice chiamami 3889308440. (C00)
A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona 6.a misura naturale formosa dolcissima 3205735185. (A1957)
A.A. BELLISSIMA brasiliana, padrona suprema, splendida, completissima, sexy, ti aspetta 3284358375. (A1964)
A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6m dolcissima sensuale senza fretta. 3388072885. (A1983)
A. BELLISSIMA ragazza esegue massaggi svedesi rilassanti tutto corpo. Per appuntamento 3343894192. (Fil 2017)
20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3284357590.
BELLA dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.
LINDA grossa sopresa alta bella bocca da favola attiva passiva chiamami 3392342965. (A00)
PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.
RAGAZZA madre conoscerebbe uomo sensibile per intraprendere sincero rapporto tel. 3473591015.
RAGAZZA mulatta alta e magra sensuallissima ti aspetta per fatti rilassare 3473553553. (A2167)
SIGNORA conoscerebbe distinti 3805023280. (FIL1)
STUDIO Habibi, tutti i tipi di massaggi, ragazze slovene. 0 3 8 6 3 1 5 7 8 1 4 8 0038631831785.

TRASGRESSIVE 899005530 contattami 008819398076 Frelene Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)
TRIESTE bellissimo massaggio giapponese. Tel. 3299757300. (A1982)
TRIESTE giovane statuarina serenità mulatta indimenticabile trasgressiva diversa emozionante grossa sorpresa. 3339378179. (A2008)
TRIESTE novità grossa sorpresa completissima sensuallissima sesta disponibilissima anche tardissimo sempre 3403186825. (A2009)
TRIESTE ultimi giorni: scatenata coliglietta messicana 20enne completissima (sesta) piccantissima preliminar! 3349334635. (A1971)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamento viso e corpo; solarium 0038656527047. (A00)
MONFALCONE latina, affascinante 6.a misura, disposta a tutto, magra bocca focosa, mulatta. 3338826483. (B00)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
11

BELLA 32enne nubile ottimo impiego conoscerebbe uomo romantico seria amica scoppio matrimonio 0403728533. Agenzia Giulietta Romeo.
FELICEINCONTRO chiamandoci troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Serietà, professionalità, riservatezza. Tel. 0404528457. (A1581)

Domani è un Altro giorno.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 2006

Pierluigi BERSANI

ORE 15.00 A CORMONS
PRESSO LA SALA CIVICA DEL COMUNE DI CORMONS
PALAZZO LOCATELLI - PIAZZA XXIV MAGGIO

ORE 18.15 A TAVAGNACCO
AUDITORIUM FELETTU U.

ORE 20.30 A CORDENONS
SALA CONSILIARE
CENTRO CULTURALE ALDO MORO



ALLA CAMERA

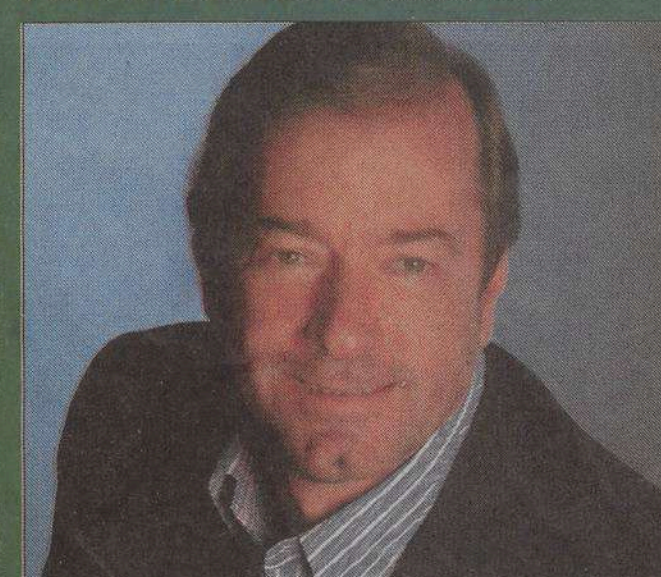
IL 9 E 10 APRILE VOTA



AL SENATO

Roberto DE GIOIA

PER IL COMUNE (scheda verde)



Vota



SEMPRE A DIFESA
DEGLI INTERESSI
DI TRIESTE
E DEI TRIESTINI

SOLO UNA TRIESTE AUTONOMA PUÒ GUARDARE CON FIDUCIA AL FUTURO
Mercoledì 5 aprile, alle ore 18.30 • Stazione Marittima - Sala Saturnia
Incontro del pubblico con PRIMO ROVIS
ed i candidati della lista "Autonomia e Giustizia"

Vota così



De Gioia